

L'anno duemiladiciadiciotto, addì quindici del mese di marzo, alle ore 20.00 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE: Approfittiamo per salutare Don Paolo, lo ringraziamo di essere qui tra di noi, convocato dal sindaco, al quale passo subito la parola perché possa spiegare la motivazione e poi ciò che è necessario fare. Ora lascio la parola all'assessore per le premiazioni. È reduce da due successi, con la Presidenza a livello nazionale, Presidente della Repubblica, è poi anche il personaggio dell'anno 2017. Se ci sono stati due risultati, credo che stasera si aggiunga il terzo, come dicono i saggi: non c'è due senza tre; complimenti comunque, e benvenuto stasera. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO: Buonasera a tutto il Consiglio Comunale. Evidentemente questo è un pensiero mio, ma in rappresentanza in primis dei Consiglieri comunali, del Consiglio Comunale e poi della cittadinanza, quindi invitiamo Don Paolo. Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, per il suo contributo a favore di una politica di pacifica convivenza e piena integrazione degli stranieri immigrati nell'hinterland milanese; questa la motivazione ufficiale con la quale Don Paolo è stato insignito di questa onorificenza. Nella cerimonia svoltasi il 5 febbraio al Quirinale, il Presidente della Repubblica ha ringraziato a nome di tutto il paese Don Paolo e gli altri premiati, per l'impegno profuso a favore delle comunità di appartenenza; mi unisco e ci uniamo ai ringraziamenti del Presidente della Repubblica per il tuo impegno a favore della comunità baranzatese.

È per Baranzate un onore poter annoverare tra i suoi cittadini, tra i suoi cittadini attivi, Don Paolo Stefano, persona e sacerdote da sempre impegnato in una instancabile opera di coesione del tessuto sociale della nostra comunità. Il Presidente Mattarella durante la cerimonia ha espresso il suo apprezzamento per le persone in Italia, e queste sono le parole del Presidente, senza aver mai cercato né luce dei riflettori, né riconoscimento, fanno quel che avete fatto voi, gesti di coraggio e iniziative per il prossimo, cioè la ricerca di conseguire il bene comune, e il tutto fatto per una spontanea normale scelta di vita quotidiana. Tutto questo non può che renderci orgoglioso del nostro paese, un paese che anche con il vostro esempio e il vostro impegno quotidiano, esprime un segno di comunità che è prezioso. Il Presidente Mattarella inoltre, ha sottolineato come l'Italia abbia bisogno di sentirsi una comunità di vita, in cui tutti siamo legati da sorte comune, in cui si vive insieme agli altri, non con diffidenza ma vivendo insieme, è questo il senso di comunità, questo il senso dell'importanza degli altri; è il contrario dell'egoismo, quell'egoismo che poi porta inevitabilmente alla diffidenza, all'ostilità, all'intolleranza e qualche volta alla violenza, così il Presidente Mattarella. E per l'importante lavoro a favore della costruzione, del senso di comunità che ti esprimo in i nostri più sentiti ringraziamenti per il tuo lavoro, complimenti.

(Applausi)

DON PAOLO STEFANO: Io ringrazio, come dicevo senza il microfono, il rischio è che da adesso altro che essere lontano dalla luce dei riflettori, perché ogni due per tre c'è questa nomea, va bene, ne portiamo anche il peso oltre che l'onore. Io dico solo due parole, la prima è che abbiamo una cosa che ci accomuna tutti, ma proprio tutti, parti, non parti, tutte le

varie versioni, è che siamo appassionati da Baranzate, poi dopo abbiamo modalità, visioni diverse, perché è bello che sia così nell'Italia, però su questo io dico è bello poterci sentire tutti insieme. Quindi, forza Baranzate, penso che anche un'occasione del genere, che appunto non è di una persona ma di tutto un pool, di una squadra, di tante persone che ci credono, di tanta gente che vive e soffre, possiamo essere ben contenti di continuare a appassionarci a Baranzate, questo è l'augurio anche per il Consiglio Comunale e per il Sindaco. Ho portato però un piccolo regalino che consegno a tutti i Consiglieri, molto più semplice di una targa ufficiale, che è il discorso - magari l'avrete letto via internet - che l'Arcivescovo di Milano, sapete che un prete è prete perché è incaricato del Vescovo, ogni tanto lo ricordo anche io, ha fatto il giorno di Sant'Ambrogio e dice bene anche per l'Amministrazione comunale impariamo anche dalle relazioni di buon vicinato a costruire una civiltà migliore; sono andato a recuperarli, adesso ve li consegno e vi lascio lavorare. Grazie a tutti.

(Applausi)

PRESIDENTE: Iniziamo i lavori, invito la segretaria a effettuare l'appello nominale dei Consiglieri assegnati, prego dottoressa.

(Appello)

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Presidente Romolo Mario Croce, assistito dal Vice Segretario Patrizia Dolcimele, assume la Presidenza.

PRESIDENTE: Procediamo con l'inno nazionale.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE: Prego di restare insieme un attimo solo, perché c'è una richiesta condivisa di commemorazione un nostro cittadino che ormai non c'è più, e che ha il nome di Sabino Cuciniello, e voglio ricordarla questa persona perché lo conosco, lo conosciamo tutti bene, era persona sempre molto presente e attivo nella politica del paese, quindi una persona che ci teneva e si batteva per un paese migliore. Onoriamolo facendo un minuto di silenzio.

(Minuto di silenzio)

PRESIDENTE: Passiamo subito all'ordine del giorno.

PRISCIANDARO (Consigliere): Io devo dissentire, io ho fatto una richiesta precisa ai sensi del 42 di commemorare una persona.

PRESIDENTE: La facciamo.

PRISCIANDARO (Consigliere): Passiamo all'ordine del giorno. Adesso io non voglio fare... io rinuncio. Onde evitare il problema.

PRESIDENTE: Cosa c'è da fare di più?

PRISCIANDARO (Consigliere): *(intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE: Voleva lei ricordarlo personalmente? Va bene. Prima di iniziare i lavori le viene concesso, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Mi dispiace ci sia stato un fraintendimento. Comunque fa piacere che il Consiglio Comunale, io oggi ho sentito la moglie e ho comunicato che era nostra intenzione di gruppo ricordare Sabino prima del Consiglio Comunale, riferirò che il Consiglio Comunale gli ha dedicato anche un minuto di silenzio. Sabino ci ha lasciati il 31 di dicembre dell'anno scorso, credo quasi tutti lo conoscevano, credo che non si sia mai perso un Consiglio Comunale pur non essendo Consigliere comunale, credo abbia perso 1 o 2 Consigli Comunali quando la malattia proprio gli ha impedito di poterlo fare. Questo è stato riconosciuto, questa attenzione alla vita cittadina, perché questo è il massimo organo, come sappiamo, democratico di una cittadina, non è mai mancato di far sentire la sua voce per una serie di notizie in merito. Sabino è diventato col tempo un personaggio civico, una di quelle belle persone che nei paesi come il nostro, entrano a fare parte della vita quotidiana, perché era riconosciuto da molti come una persona a cui stesse a cuore il proprio paese. Nel ricordare oggi questa sua passione civica, lo ricordiamo in quel suo atteggiamento semplice e cortese, nei vari incontri prendeva la parola per esporre le questioni che aveva a cuore e voleva portare all'attenzione di tutti. Ci auguriamo che la sua passione, la sua perseveranza, unita alla sua semplicità e concretezza, trovino terreno fertile in Baranzate, perché c'è sempre bisogno di persone che come Sabino si prendano a cuore il nostro paese. Ce l'ha ricordato il Sindaco un attimo fa, ce l'ha ricordato Don Paolo, quindi questo paese va amato, perché ha difficoltà, Sabino era una di quelle persone, ci auguriamo che altri seguano il suo esempio; grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere. Riprendiamo i lavori. Avendo raggiunta la maggioranza dei Consiglieri presenti, la seduta è legale e quindi iniziamo i lavori, partendo dal primo punto all'ordine del giorno.

1. VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARSI A RESIDENZA, NONCHÉ ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI N. 167/1962, N. 865/71 E 457/78 PER L'ANNO 2018

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. È una delibera che non muta rispetto all'anno scorso, quindi le premesse sono quelle dell'articolo 172 del Testo Unico, in cui si indica che i Comuni verificano la quantità e le qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi a residenza e attività produttive e terziarie. Si dà atto che le aree site in via Merano, accatastamento identificato al foglio 70, costituenti il comparto Cimep BO10, complessivamente i 7.400 metri sono stati assegnati dal Cimep con atto notarile del 20 aprile '82. Questa mi pare l'unica cosa rilevante, infatti si delibera per le premesse e le considerazioni esposte in narrativa, che le aree comprese all'interno dell'ex piano di zona consortile costituenti il comparto BO10, di metri

quadri 7.400 accatastamento identificato al foglio 70, sono stati assegnati al Cimep con atto 20 aprile '82 di diritto di superficie. E di applicare la trasformazione del diritto di superficie al diritto di proprietà, i parametri indicati nella delibera di Giunta Comunale, questa è l'88 del 2012. Il vigente piano di governo del territorio, non prevede per l'anno nuove aree da assegnare in cessione, da destinarsi a residenza e attività produttive e terziarie; grazie.

PRESIDENTE: Prego Sindaco. Interventi? Allora passiamo alla votazione. Prima dichiarazione di voto, prego. Per la dichiarazione di voto, chiede la parola il Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): È una delibera che la Legge prevede in accompagnamento al Bilancio, quindi è la solita che ogni anno viene riproposta, e essendo una delibera in accompagnamento al Bilancio e al DUP, che sono strumenti vitali per l'Amministrazione Comunale, redatti dall'Amministrazione Comunale, e quindi il nostro voto è contrario a questa delibera.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Prisciandaro. Altri interventi? Per la dichiarazione di voto? Nessuno.

Allora votiamo.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

SEGRETARIA: L'esito della votazione, voti favorevoli 12, contrari 3, astenuti 0.

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo.

2. APPROVAZIONE PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA, ART. 3 COMMA 55 DELLA L. N.244/2007 COME MODIFICATO DALL'ART. 46 COMMA 2, DEL D.L. N. 112/08

PRESIDENTE: Chiede la parola il Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente.

La legge numero 244 del 2007, Decreto Legislativo 112 del 2008, stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali e incarichi di collaborazione autonoma a persone fisiche che non sono dipendenti dell'Amministrazione, possa avvenire con riferimento all'attività istituzionale stabilita dalla Legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 del Testo Unico che norma le competenze del Consiglio Comunale. Si rileva che l'articolo 6 del Decreto Legislativo 78/2010, ha stabilito che la spesa annuale per gli studi e incarichi di consulenza, non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario 2009 - e su questo rispettiamo questo tetto -, restano esclusi da questo programma degli incarichi, quelli legali - relativi, quindi, al patrocinio legale dell'ente - e alle rappresentanze in giudizio dell'ente, gli incarichi istituzionali da affidare per legge e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura e di ingegneria.

Allegata alla delibera ci sono le due dichiarazioni rese da due responsabili, e quindi la

proposta di deliberazione propone al Consiglio Comunale l'approvazione degli incarichi. Sono state rese due dichiarazioni, una per quanto riguarda le dichiarazioni fiscali IVA e IRAP, che poteva anche essere omessa, tuttavia il responsabile ha ritenuto comunque di comunicarlo, in quanto è una prestazione di servizio, del valore di euro 2.500. L'altra dichiarazione, sempre in base all'articolo 3 della Legge 244 del 2007, riguarda l'incarico per la redazione del Piano di Governo del Territorio, un altro studio che è sempre propedeutico al Piano di Governo del Territorio, complessivamente di circa 35 mila euro, questo è a carico delle risorse dell'ente. E poi, invece, gli incarichi con rimborso da parte degli operatori, sono partite di giro, quindi sono gli incarichi per i collaudi di opere pubbliche, quindi di opere primarie e di opere secondarie connesse agli interventi; grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Interventi? Consigliere Caracappa, prego .

CARACAPPA (Consigliere): In merito a questa delibera, noi siamo contrari in quanto noi sono ormai quasi 3 anni che diciamo di professionalizzare le risorse disponibili all'interno dell'ente, crediamo fortemente che la forza lavoro dell'ente sia fondamentale e quella più vicina alla realtà del territorio, sia in ambito del PGT sia in ambito in questo caso anche finanziario, dal punto di vista strettamente tecnico ci aspettavamo qualcosa in più, però a quanto pare questo non è avvenuto. Ci auguriamo che nei prossimi 2 anni di mandato, una professionalizzazione maggiore dei dipendenti comunali, venga veramente messa in atto, per evitare di dare soldi all'esterno e quindi fare tutto in house, grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere. Chiede la parola la Consiglieria Occhipinti, prego.

OCCHIPINTI (Consigliere): Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questo punto all'ordine del giorno è una novità, di cui i gruppi di minoranza sono venuti a conoscenza solo alla capigruppo, non è stato discusso in Commissione congiunta, non è stato portato nessun documento né per la convocazione della Commissione né durante la Commissione stessa, e questo è un documento propedeutico e necessario sia per il DUP (documento unico di programmazione) che per il bilancio di previsione, e non è stato portato in commissione; non solo. Secondo quanto deciso dal Presidente del Consiglio nella capigruppo, non si possono scindere le domande dagli interventi in Consiglio Comunale, quindi questo argomento arriva al Consiglio senza nessuna discussione né spiegazione né Commissione, niente di niente. Potevate riconvocare la Commissione, e tra l'altro sarebbe stata un'idea intelligente, perché una sola Commissione, e per giunta congiunta, con argomenti così ampi, in vista dell'approvazione del Bilancio di previsione e nota di aggiornamento del DUP, è proprio poco; ma niente idea. Una Commissione sola, congiunta e senza portare tutti i documenti previsti per gli argomenti del Consiglio, ma volete farla approvare al Consiglio. Quindi, questo punto all'ordine del giorno non doveva arrivare qui in Consiglio Comunale senza essere prima discusso e vagliato in commissione, sia chiaro, e che non si dica che il punto era desumibile dalla nota integrativa o l'elenco o altre invenzioni stile Gatto Silvestro che si arrampica sugli specchi, perché nella nota integrativa non è dettagliato nessun elenco. Al punto C), riguardo l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate accantonate del risultato di Amministrazione presunto etc., viene dato conto di come venga impiegato l'utilizzo del presunto avanzo di 127 mila euro per incarichi in materia di PGT; senza specificare quali, quanti, per quanto o in quale categoria di spesa rientrino. Perché se questo elenco è quello citato dal revisore del parere, allora non ci siamo proprio con il limite previsto

dalla legge; punto primo, questo.

Punto secondo, vediamo questa proposta di delibera di Consiglio nel dettaglio. Seguitemi sul documento, se l'avete davanti. Si cita l'articolo 3 comma 55 della Legge 244 del 2007, e citando la Legge vi siete dimenticati la parola "solo". Infatti qui si legge: "Stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di collaborazione autonoma a persone fisiche estranee all'Amministrazione, possa avvenire con riferimento" etc. etc., e qui manca "solo con riferimento a", solo, e non è poco. E poi prosegue il testo di Legge, cito: "O previste - non ovvero - nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale". Poi viene ancora citato il comma 55, ma con il testo riportato è il comma 56 e la forma è sostanza negli atti. Poi nell'elenco dei parametri a cui fa riferimento, ve ne è rimasto uno nella penna, è uno dei punti, qua sono solo 3, in realtà sono 4 nella normativa, cito: "La prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata". Continuando nella lettura della proposta di delibera, si cita il DUP, a proposito del DUP non vi sono state inserite le previsioni di incarichi né le tipologie o i costi. Anche su questo tipo di elenco non è obbligatorio nel documento di programmazione, rientrerebbe in un criterio di buon andamento e di corretta gestione delle risorse pubbliche, con la stima delle relative coperture finanziarie, ma nel DUP non viene riportato questo elenco. Poi qui ancora si cita l'articolo 6 e il comma 7 del Legge 78/2010, che ha stabilito che a partire dal 2011 la spesa annuale per studi e incarichi di consulenza, non possa essere superiore, appunto, al 20% di quella sostenuta nel 2009. Bene, e quanto è questo limite? Domandiamo. Qui non se ne fa menzione, nemmeno negli allegati. Per saperlo, bisogna prendere il parere dell'organo di revisione del Bilancio di previsione dell'anno scorso, dove si legge che il limite sono 4.100 euro, e questo possiamo ritenerlo un dato certo, si riferisce al limite in vigore dal 2011; quindi tale era per il Bilancio di previsione del 2016, del 2017 e tale sarà fino a futura modifica, ma qui non è scritto quale sia il limite, un è esplicitato. La norma è la stessa, si legge sul parere del revisore del 2016, del 2017 per spese di incarichi e collaborazione autonoma. Inoltre, il predetto articolo 6 comma 7, citato qua nella proposta di delibera, motiva la decisione di limitare il costo al 20% "al fine di valorizzare le professionalità interne all'Amministrazione", e mentre nella dichiarazione rilasciata dall'area servizi finanziaria sull'assenza di figure professionali specializzate in materia IVA, IRAP, non si legge altrettanto nella dichiarazione seguente, e non si comprende se gli importi elencati rientrino nella tipologia di vincolo. Resta tutto un po' vago, quando vago non ci deve essere nulla, però con questa delibera si chiedo al Consiglio, e si vede nel seguito del corpo dove dice delibera, punto 1: "Di approvare ai sensi della normativa richiamata in premessa - quindi anche quella che prevede il vincolo - il programma relativo all'affidamento per il 2018 di incarichi di collaborazione a persone fisiche da parte dei responsabili del settore dell'ente di cui alle dichiarazioni allegate fa parte integrante e sostanzialmente" etc. etc.; e che abbiamo visto presenta alcune lacune, e la forza è sostanza negli atti. Quindi domando, si chiede al Consiglio di approvare la spesa per incarichi di collaborazione superiori al 20% di quello sostenuto nel 2009?

Punto 2, si richiama al rispetto dei presupposti e del regolamento in materia.

Punto 3, che il limite di spesa è fissato negli stanziamenti di Bilancio. E' fissata del Bilancio se questi sono conformi alla normativa e laddove è previsto il tetto del 20% il limite di spesa lo ha fissato la normativa, qui indicati nella proposta di delibera, 20% della spesa del 2009, e che il revisore ci aveva indicato in passato essere 4.100 euro.

Punto 4, che da questo elenco soggetto a vincolo, restano fuori gli incarichi legali, gli incarichi riferibili a attività istituzionali e incarichi attinenti ai servizi di architettura e ingegneria. Quindi, questo elenco è un potpourri fra i vari incarichi e noi dovremmo

districarci a capire qual è soggetto al limite o meno oppure sono tutti soggetti al limite, e non si comprende perché superi abbondantemente l'importo indicato nel parere del revisore dell'anno scorso, e non si capisce perché non sia riportato qui questo limite soprattutto, né nella proposta di delibera né negli allegati né nel documento del revisore, dove avrebbe dovuto essere scritto, né in altra documentazione fornita allegato al Bilancio di previsione. In ultimo, è vero che i limiti di spesa sono stati sospesi per talune voci nel Bilancio del 2018, ma questo è previsto in maniera premiante solo per quegli enti che hanno approvato il Bilancio di previsione entro il 31 dicembre 2017, e non mi sembra sia questo il caso, visto che siamo a marzo inoltrato e anche se si ipotizzasse una rimodulazione tra tutte le voci, questo non è verificabile, perché non sono riportati i tetti di spesa prevista; grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consiglieria. Chiede la parola il Consigliere Prisciandaro, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Il Sindaco in Commissione ci ha spiegato dei 40 mila, a parte che non vi è nessun obbligo per quanto riguarda Baranzate, la revisione del piano delle regole e del piano dei servizi, è un'iniziativa, perché il piano delle regole e il piano di servizi rispetto alla 12 durano 5 anni, l'ultima variante è del 2015, scadeva il 2010, quindi si poteva... per lo meno non si è obbligati a farlo. L'Amministrazione comunale ritiene si debba fare, per noi è un errore perché oltre a spendere 40 mila euro per una variante che non è sostanziale, da quello che ho capito leggendo gli atti, c'è l'introduzione di un ulteriore documento che la legge 12 non prevede (definizione dello studio di inquadramento e concept strategico del Comune di Baranzate, 15 mila e rotti compreso IVA), una presa complessiva di circa 40 mila euro, che a nostro giudizio oltre che ingiustificata, perché non vi era, ripeto, la necessità, rischia di bloccare gli uffici tecnici che non ha 50 persone nel settore urbanistica, ne ha due.

Io vedo la nota firmata dal geometra Tosi che è responsabile del settore urbanistica, quindi abbiamo due persone, non so se ci rendiamo conto cosa vuol dire confrontarsi col tecnico incaricato di redigere la variante del PGT? È un lavoro impegnativo, è un lavoro che richiede veramente tempo, attenzione e idee, non so se valeva la pena incamminarsi in questa strada per fare questo tipo di operazione che la Legge non ti obbliga a fare. Ripeto, noi non la condividiamo, perché ci sono due sprechi enormi che Baranzate non si può permettere, quello economico e quello del tempo dei funzionari, perché per fortuna vi è una ripresa, e quindi è probabile che arrivino pratiche da fare presso l'ufficio tecnico, e quindi riteniamo questo un errore grave da parte dell'Amministrazione comunale. Faccio anche la dichiarazione di voto, per questi motivi e per i motivi che ha detto brillantemente la Consiglieria Occhipinti, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Altri interventi? Sindaco, la replica, prego.

SINDACO: Mi pare che siano stati toccati una serie di temi, uno sulla professionalità delle risorse interne, che condividiamo perfettamente, è evidente che ci sono alcune professionalità che all'interno degli enti in generale non ci sono, quindi, come succede in tutti gli enti, in particolare su questioni specifiche e molto complesse, come può essere la dichiarazione IVA o la redazione di un PGT, è evidente che si va a vedere sul mercato. Non avremmo potuto farla in house, perché non abbiamo una società in house che si occupa di tematiche, è evidente che dipendente anche un po' dal numero di dipendenti e dalle

professionalità interne, non mi pare un tema... Nei comuni di una certa grandezza, è abbastanza trasversale questa cosa, forse un PGT interno o, a esempio, una dichiarazione IVA, lo può fare un comune più grande del nostro, abbiamo il comune di Milano, so che un altro comune è Arese, so che ha fatto un PGT interno. Per quanto riguarda gli errori materiali, se ci sono, saranno sistemati. Mi pare un po' in contraddizione l'argomentazione dei Consiglieri Insieme per Baranzate, dove si dice da una parte aumentiamo le professionalità interne e dall'altra diciamo che sono pochi i dipendenti, e quindi che il PGT non dovrebbe essere dato fuori. Mi pare che questo comune abbia già dato evidentemente il PGT da redarre fuori, indipendentemente dall'Amministrazione che c'è. I motivi per cui dal nostro punto di vista bisogna approntare una variante di piano di governo del territorio, mi riservo magari di esprimerli all'interno della discussione del DUP, se per lei, Consigliere, va bene; grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Andiamo alla dichiarazione di voto, una è stata già fatta, Prisciandaro. Caracappa ne ha facoltà, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente. In merito alla professionalità del dipendente interno, è una scelta veramente politica, per cui in quasi 3 anni si potevano approntare corsi professionalizzanti, quindi non ci sono paragoni da fare in altri comuni, c'è da prendere una direzione - tra l'altro ce l'avete anche nel DUP, ce l'avete scritto bello, grande, a caratteri cubitali - sulla professionalizzazione dei dipendenti. Semplicemente si fanno corsi, perché la professionalità dal punto di vista del PGT o comunque abbiamo laureati, quindi non credo che la cosa sia così avulsa dal loro pensiero, riuscire a poter applicare delle varianti al piano delle regole, quello che state proponendo. Per quanto riguarda le dichiarazioni IVA, etc. etc., anche quello non mi sembra una cosa così impossibile da fare internamente, facendo aggiornamenti al personale che si ha; è vero poco, sicuramente poco, però si può fare. Li faccio anche io, li ho fatti anche io i 730, per dire, e non sono professionalizzato, avendo un diploma da geometra, però mi sono adattato e sono riuscito a farli lo stesso, pochissimo; quindi, non è una scusa buona. Diciamo, vogliamo professionalizzare i dipendenti interni? Proviamoci, lo avete nel programma elettorale, impegnatevi a fare dei corsi professionalizzanti, così queste spese non usciranno, visto che il nostro Bilancio è abbastanza in crisi, quindi voteremo contrariamente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caracappa.
Passiamo alla votazione.
Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

SEGRETARIA: Esito della votazione: 11 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti.

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

3. APPROVAZIONE DEI TASSI DI COPERTURA IN PERCENTUALE DEL COSTO DI GESTIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.

PRESIDENTE: Prende la parola il Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Questa delibera riferisce a tre servizi: mense scolastiche, servizio pre - post scuola e asilo nido. Per quanto riguarda le entrate di questi tre

servizi, il Comune incassa 496 mila euro e il totale dell'uscita è 1.046.133,8, quindi la spesa a carico della collettività per questi tre servizi, mense scolastiche, asilo nido e servizio pre - post scuola è 551 mila euro, con un tasso di copertura del 47,41. Le mense scolastiche, abbiamo una spesa di 530 mila euro e delle entrate per 301 mila euro, quindi gli introiti delle mense scolastiche coprono il 56,89%. Il servizio di pre - post scuola ha un'uscita di 24.650 euro e un'entrata di 16.500 euro e quindi una copertura dei costi del 66,94; l'asilo nido, ha un'uscita di 490.804 euro e un'entrata di 177.602 euro, quindi l'asilo nido è quello che una copertura minore rispetto agli altri servizi, che si attesta al 36, 19%. Quindi la media percentuale di copertura dei costi dei servizi, è il 47,41.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Prego per gli interventi. Il Consigliere Cesaratto, prego.

CESARATTO (Consigliere): Una domanda preliminare, rispetto allo scorso anno in questa delibera ci sono tre voci in meno rispetto allo scorso anno, lo scorso anno nella stessa delibera avevamo altri tre servizi, scuola materna a gestione comunale, parcheggio e centri estivi. Ci chiedevamo, prima di fare l'intervento e per poter fare un intervento a ragion veduta, qual è il motivo per cui quest'anno queste tre voci non figurano in questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere. Altri interventi?

CESARATTO (Consigliere): Sì, dopo che ci avrete spiegato perché mancano (*intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE: Qui c'è una modalità che va presa in considerazione e osservata. Il regolamento si esprime in maniera molto chiara e inequivocabile, dice che c'è un relatore, ci sono gli interventi, la replica, la dichiarazione di voto e si finisce la storia. Se il suo è un intervento, ci sarà una risposta, se lei fa delle domande isolate, non c'è, la conversazione fra le parti non è prevista, il dialogo tra le parti non esiste, ci sono queste cose. Se noi facessimo un'esposizione eccezionale allora sono ammesse le domande, ma quando siamo nell'ambito delle delibere, dobbiamo osservare la procedura.

CESARATTO (Consigliere): Presidente, c'era una delibera che l'anno scorso aveva sei servizi, quest'anno ne ha tre, è diritto del Consigliere sapere che fine hanno fatto o no?

INTERVENTO: In commissione non è uscito, ce lo dite adesso o no?

PRESIDENTE: Abbassiamo i toni.

CESARATTO (Consigliere): (*intervento fuori microfono*) perché avevate fretta.

PRESIDENTE: Non c'era questa fretta, siamo stati tutto il tempo necessario per discutere e forse anche per fare altro. Se non ci sono interventi, c'è la replica e poi andiamo alla dichiarazione di voto e chiudiamo l'argomento.

CESARATTO (Consigliere): Non ho capito come va a finire, qualcuno ci dice perché non ci sono o non ce lo dite?

PRESIDENTE: Non è che non ve lo diciamo. Adesso, se lei ha fatto una domanda e il relatore ritiene di rispondere alla sua domanda, avrà la sua risposta, altrimenti...

CESARATTO (Consigliere): Faccio un pezzo di intervento, per quanto è possibile, quindi, su questa parte, questa parziale delibera, non so come definirla, l'unica considerazione che ci viene da fare è che nelle more della documentazione abbiamo visto che l'asilo nido oggi ospita 40 bambini, c'è una lista d'attesa che ci risulta essere di 7, la potenzialità standard di quell'asilo è 50, su un documento presentato alla Regione per la ripartizione dei finanziamenti derivanti dallo Stato, che sono arrivati recentemente, se non ricordo male quel nido era stato quotato a 65, ora bisogna un po' mettersi d'accordo. Questo nido quanti bambini può ospitare? Storicamente, nei primi 11 anni di vita, quanti Romolo? 60. Allora, se ne può ospitare 60, ce ne sono 40, ce ne sono 7 in lista d'attesa nei primi 11 anni nel Comune di Baranzate ne ha sempre ospitati almeno 50, al di là delle percentuali di copertura, ma proprio perché la Regione in questi anni sta foraggiando le famiglie e quindi ci sarebbe anche meno il problema della morosità, non si capisce perché si continui a tenere questo asilo sotto dimensionato. Poi potremmo aprire il grande capitolo del nuovo nido, del trasferimento, quindi di una struttura che ospiterà potenzialmente 80 bambini e via dicendo, e ci sarebbero da fare tutta una serie di domande su questo argomento, ma quello che ci domandiamo è, che senso ha parlare di percentuale di copertura, se abbiamo una lista d'attesa che potrebbe essere evasa e continuate a non farlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cesaratto. Prego Sindaco.

SINDACO: Io non trovo nessun problema al fatto che qua ci siano tre servizi, gli altri sono all'interno del DUP, c'è un parere di regolarità tecnica in cui io non entro, è un parere di regolarità tecnica su questa proposta, quindi dal mio punto di vista non mi sono posto il problema, e lo ritengo coerente alla legge. Le altre tariffe, anche per il servizio a una domanda individuale, sono tutte nel DUP, e quindi verranno approvate. Le considerazioni del Consigliere Cesaratto non sono assolutamente coerenti con l'oggetto di questa delibera, e quindi eventualmente se l'Assessore o il Sindaco poi riterrà, magari all'interno della delibera del DUP, se si riterrà, eventualmente si entrerà nel merito; grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Per la dichiarazione di voto, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Naturalmente abbiamo già detto, essendo una delibera legata al Bilancio, il nostro voto è no. Però Presidente, ci dobbiamo mettere d'accordo, ne abbiamo parlato nelle riunioni dei capigruppo, nelle passate legislature i Consiglieri avevano sempre la facoltà di fare domande, Toppeta sul Bilancio ne faceva decine, il Sindaco Elia ne faceva a quindicine, e si rispondeva puntualmente perché era 120 perché non era 130. In questo Consiglio Comunale prendiamo atto che in una delibera che è diversa dal 2017, un Consigliere pone la domanda alla Giunta, all'Assessore al Bilancio o chi per esso, si ritiene di non rispondere. L'Assessore al Bilancio risponde e poi dice "rimandiamo al DUP", quindi non risponde, rimanderemo al DUP, il DUP magari lo discutiamo a mezzanotte, alle due, alle tre, abbiamo fretta e ce ne andiamo; non si fa così Presidente, l'abbiamo già detto, non si fa così.

PRESIDENTE: Posso risponderle? Finisca la dichiarazione di voto e poi le rispondo.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ho finito, Presidente.

PRESIDENTE: Per nostra norma, e qui è evidente, perché è un fatto di estrema chiarezza, le domande si fanno in Commissione, perché sennò altrimenti le Commissioni a cosa servono?

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: È lì che voi potete fare tutte le domande e fare tutte le verifiche.

PRISCIANDARO (Consigliere): Sì, ma se lì non ci sono tutte le delibere, che domande fai?

PRESIDENTE: Se qui dovessimo cominciare ancora col fare le domande, le delibere diventano lunghe fino a sera.

OCCHIPINTI (Consigliere): Sì, ma, signor Presidente, dato che il Sindaco ha risposto e ha dato una motivazione tecnica, avendo saputo prima quello che era la risposta, avremmo potuto...

PRESIDENTE: È la regola, io ho questo piccolo dovere...

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ancora, per la dichiarazione di voto, prego? Finito.

Votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti, nessuno.

Per la immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIA: Esito della votazione, per la delibera: 12 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti. Per l'immediata eseguibilità: 12 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti.

(intervento fuori microfono)

SEGRETARIA: Il testo della precedente no, non lo prevedeva, io ho quella in dotazione adesso. Infatti ha fatto votare l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE: Allora passiamo alla delibera, al punto 4.

4. APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2018.

PRESIDENTE: Chiede la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie Presidente. Il punto 4, il punto 5 e il punto 6 all'ordine del giorno, non hanno variazioni rispetto alle aliquote già previste nell'anno passato. L'IMU anno 2018, per abitazioni principali categoria A1, A8, A9 è il 4 per mille, mentre sono escluse per le altre categorie; abitazione in comodato apparente il 9,4 per mille, come le abitazioni locate a canone concordato, poi ci sono le categorie catastali B, C e D che sono 9,4 per mille con la suddivisione tra una quota dell'1 per mille che incamera il Comune e la quota del 7,6 che va allo stato, quindi questo è un elemento fondamentale per il Bilancio. Le categorie catastali B, C e D, in particolare le D che sono le aziende, le strutture di vendita, il 7,6 per mille va allo Stato. I terreni agricoli c'è un'esclusione se sono posseduti o condotti da imprenditori agricoli, e il 10,6 per mille per gli altri, e le aree fabbricabili sono il 9,4 per mille. L'entrata, e qui poi è importante avvicinarsi al punto del Bilancio, per definire esattamente le entrate di cui questo Comune può disporre, anticipo con il 118, che è la nuova normativa con l'armonizzato, c'è un Bilancio, la ratio della norma era quella di rendere il Bilancio più aderente possibile alla realtà, quindi c'erano molti meno margini di flessibilità rispetto alle previsioni di Bilancio, la dico così; quindi, tra l'anno scorso e quest'anno, i margini che precedentemente c'erano diciamo in una previsione flessibile delle entrate, non sono più possibili. Quindi, IMU, previsione di entrata 2018, 1.650.000 euro.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Passiamo agli interventi. Nessun intervento. Allora passiamo alla dichiarazione di voto. Per la dichiarazione di voto? Niente.

Andiamo al voto.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIA: Esito della votazione, per la deliberazione 12 favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti. Per l'immediata eseguibilità, 12 favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti.

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo.

5. CONFERMA PER L'ANNO 2018 DELL'ALiquOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF VIGENTE NEL 2017.

PRESIDENTE: Prende la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie Presidente. Addizionale comunale IRPEF, istituita alla fine degli anni Novanta, l'aliquota viene stabilita da ogni Comune fino a un limite massimo dello 0,8, qualche anno fa eravamo arrivati allo 0,8 poi successivamente è scesa allo 0,65 e con lo 0,6 è rimasta, con l'esenzione per i redditi fino a 12 mila euro. Il gettito previsto per l'esercizio 2008 è 736 mila euro; quindi, 1.650.000 di IMU E 736.000.000 euro di IRPEF.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Chi interviene? Consigliere Cesaratto chiede la parola, prego.

CESARATTO (Consigliere): Di per sé questa delibera come idea ricalca la precedente, come c'è stato anticipato, per cui stabilità delle aliquote. Sennonché forse su

questo varrebbe la pena di fare un ragionamento, perché sia in Commissione che sulla stampa, da più parti, l'Amministrazione si è premurata di riportare un dato vero, e cioè quello dell'innalzamento delle situazioni di criticità all'interno della cittadinanza, e verifichiamo con mano anche noi tutti i giorni che questo dato è un dato effettivamente in aumento. Proprio per questo motivo, ci saremmo aspettati non tanto un'azione sull'aliquota IRPEF, quanto ci saremmo aspettati un intervento sul margine di esenzione, c'è un'esenzione oggi che è fissata a 12 mila euro di reddito complessivo, forse, siccome spesso si parla della necessità di fare politica, magari un tentativo di fare politica per far fronte a queste oggettive crescenti necessità e difficoltà delle famiglie baranzatesi, avrebbe potuto essere quello di ragionare sull'innalzamento della soglia di esenzione.

Perché sappiamo, per statistiche generali ma anche per conoscenza della realtà locale, che comunque la soglia di povertà si sta alzando. Questo credo che vada sottolineato, perché spesso ci si limita a proporre come positivo il fatto di mantenere ferme le tasse e non aumentarle, questo è certamente un fattore positivo, ma su questo particolare tipo di tributo c'era un'altra leva che avrebbe potuto essere utilizzata a vantaggio dei cittadini, soprattutto delle fasce più bisognose; grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Cesaratto. Chiede la parola il Consigliere Caracappa, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente. In merito a questa delibera, ci vorremmo un poco dare a quello che diceva il Consigliere Cesaratto, ma anche proporre e sperare che si possano rimodulare queste aliquote IRPEF, magari anche con le aziende, con il domicilio fiscale ovviamente a Baranzate. Per qualcosa da mettere sul tavolo, studiarla, vedere come potere incentivare, e quindi abbassandogli le tasse, che anche loro devono pagare l'IRPEF ovviamente, non solamente per i dipendenti, e per incentivare l'arrivo anche di piccole imprese, ditte individuali sul territorio, che possano favorire una maggiore propensione all'imprendere sul nostro territorio, visto che ormai la situazione, a parte dei grandi investitori, ma i piccoli, tipo i negozi di vicinato sono tutti chiusi, chi apre e chiude, tempo qualche mese non apre più. Magari sarebbe opportuno per le prossime volte studiare in una Commissione ad hoc o quella del Bilancio, vedere se è possibile trovare una formulazione differente delle aliquote IRPEF per incentivare anche l'impresa sul territorio, e quindi poi successivamente per l'assunzione anche di personale baranzatese.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caracappa. Per la replica, il Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Sì, se si riuscisse, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio, a alzare le soglie, sarebbe una buona operazione, evidentemente non si è in condizione, non lo si è fatto gli anni scorsi e non lo si è fatto adesso. Credo che se aumenta la soglia di povertà, come il Consigliere Cesaratto diceva, probabilmente le persone guadagnano di meno, e quindi sotto quella soglia dei 12 mila probabilmente oggi ci sono più persone e non meno... Era per capire, non è che voglio contraddire, sto argomentando.

CESARATTO (Consigliere): *(intervento fuori microfono)*

SINDACO: Penso che forse chi è andato sotto i 12 mila euro, purtroppo se la crisi economica dal 2008 ha aumentato le persone che guadagnano meno di 12 mila euro. Per

quanto riguarda l'incentivazione anche delle imprese, è sicuramente un tema, io credo che anche con la rivisitazione del PGT e con qualche azione che si è fatta sugli oneri di urbanizzazione, un lavoro per incentivare l'arrivo sul territorio di trasformazioni urbanistiche; per quello che si poteva fare, il 30% si è fatto. Questo è un pezzo, poi c'è tutta la strumentazione del PGT, l'NTA, che secondo noi - ma non solo secondo noi -, anche con le interlocuzioni del mercato, sono quelle che bloccano l'arrivo di nuove imprese; però anche qui, io penso che nella parte riferita al DUP sia opportuno entrare su questo tema. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Dichiarazioni di voto, prende la parola? Franco Cesaratto, prego Consigliere.

CESARATTO (Consigliere): Per una precisazione, aumento della soglia di povertà, certo significa che persone che restano senza lavoro, guadagnano meno di 12 mila euro, ma in generale significa che anche a 13, 14, 15 mila euro oggi il rischio di essere in una situazione di povertà esiste, quindi l'aumento della soglia vuol dire quello, e questo era il motivo che ci ha portato a suggerire e auspicare che ci fosse una taratura di quella soglia di esenzione. In ogni caso il nostro parere sarà di astensione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Cesaratto. Chiede la parola il Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Sulla proposta nostra non ho sentito alcuna risposta, però ne prendo atto, nel merito ovviamente dell'addizionale IRPEF. Anche noi, suggeriamo maggior coraggio a questa Amministrazione, ci asterremo da questa delibera, per i motivi ovviamente detti nella discussione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Caracappa.
Andiamo alla dichiarazione di voto.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Per l'immediata eseguibilità.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIA: Intanto rettifico la precedente votazione del punto 4 all'ordine del giorno, i favorevoli non 12 ma 11, contrari 0, astenuti 5, anche per l'immediata eseguibilità. Per il punto 5 all'ordine del giorno, la votazione è di 11 favorevoli, 0 contrari o 5 astenuti; per l'immediata eseguibilità 11 favorevoli, 0 contrari e 5 astenuti.

PRESIDENTE: Grazie dottoressa. Andiamo alla sesta approvazione.

6. APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI RELATIVE ALLA TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (C.D. TASI) PER L'ANNO 2018.

PRESIDENTE: Chiede la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie Presidente, raccolto favorevolmente l'auspicio del Consigliere Caracappa, bisogna avere più coraggio, dovremmo più entrare diciamo, che magari il

coraggio, avendo le entrate, non mancherebbe a nessuno, a me per ultimo, però ci vorrebbero più entrate, il coraggio magari riusciamo anche a crearlo. Comunque colgo favorevolmente la proposta. TASI anno 2018, anche qui invariata, gettito previsto è 500 mila euro, le abitazioni principali anche qui sono esenti, fa parte naturalmente della IUC, la Imposta Unica Comunale, insieme all'IMU, la TASI e la tari, quindi le abitazioni principali e le categorie A1, A8 e A9 l'1,5 per mille con alcune detrazioni ai sensi del comma 677 del 143 del 2013, che è la Legge di Stabilità. Per le altre categorie di immobili, le categorie hanno un'abitazione, le principali la B, la C e la D è l'1,2 per mille; grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Altri interventi? Finiti. La Consiglieria Occhipinti ne ha facoltà, prego.

OCCHIPINTI (Consigliere): Grazie Presidente. Nella tabella dove la proposta di delibera di Consiglio illustra la destinazione a copertura del gettito della tassazione, si legge "rigo Protezione Civile per il 2017" mentre per il 2018 c'è uno 0. Ora va bene che a giugno la convenzione scade, ma si può ipotizzare un bando per assicurare il servizio di Protezione Civile a Baranzate? Mi sembra un po' uno scherzo dire ai baranzatesi: questo è il gettito, copre il 15% della previsione di costo dei servizi indivisibili, e poi per il servizio di Protezione Civile c'è uno 0. Poi una domanda, come mai non c'è nel disposto, nella proposta di delibera di Consiglio, richiamato lo statuto? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consiglieria. Altri interventi? Sindaco per la replica.

SINDACO: Non rimarremo senza Protezione Civile, non rimarremo senza Protezione Civile, non rimarremo senza Protezione Civile. Venerdì vedremo l'articolo di Prisciandaro che diremo "rimarremo senza Protezione Civile".

PRISCIANDARO (Consigliere): Basta, l'abbiamo già fatto.

SINDACO: Bravissimo, però quando la Protezione Civile in giro però dovrai avere l'onestà intellettuale di scrivere che ti eri sbagliato. Quando vedrai la Protezione Civile in giro, dovrai avere l'onestà intellettuale di dire che "mi sono sbagliato".

PRISCIANDARO (Consigliere): Tu è un mese che scrivi sui giornali...

SINDACO: Quando vedrai la Protezione Civile in giro, dovrai avere l'onestà intellettuale di dire che ti sei sbagliato. Quindi, la Protezione Civile scade a giugno, i 20 mila del 2017 vengono a copertura dei costi che avremo fino a giugno, che non sono stati ancora pagati, siccome bisogna ridiscutere la convenzione o eventualmente fare un bando, le modalità con la quale ci sarà la Protezione Civile a Baranzate, non sono ancora state definite, e quindi per questo e unico motivo, essendo a marzo, è stato inserito 0. Nel momento in cui ci si approssimerà a giugno, e quindi già da domani mattina, praticamente dopo il Bilancio, si discuteranno le modalità e anche gli stanziamenti. Comunque vorrei tranquillizzare, se qualcuno non l'ha capito, la Protezione Civile a Baranzate ci sarà.

PRESIDENTE: Non sono ammessi discorsi e discussioni. Passiamo alla dichiarazione di voto. Per la dichiarazione di voto, Consigliere Prisciandaro, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Voto contrario. Sindaco, la preghiamo, adesso è ufficiale, di non prendere in giro i Consiglieri, almeno quelli di opposizione, se lei vuole continuare a prendere in giro quelli di maggioranza lo faccia, è libero, noi no. Perché i documenti parlano, i rifiuti è scaduto il 28 febbraio, lei ha messo l'intera cifra a Bilancio, avrebbe dovuto fare lo stesso ragionamento o sbaglio? Lei ha detto poc'anzi "non è a Bilancio perché la convenzione scade a giugno, la copertura del 2017 va fino a giugno 2018, ergo siamo a posto, metteremo a Bilancio quando discuteremo la nuova convenzione"; perché non ha fatto così per i rifiuti? È scaduto il 28 di febbraio, fino al 28 il Bilancio lo prevedeva, inseriva la cifra a Bilancio quando... Non è così. La normativa dice che la cifra va imputata nell'anno in cui si fa la convenzione, e l'anno in cui si fa la convenzione è il 2018.

PRESIDENTE: È chiaro. Altri interventi, prego? Dichiarazioni di voto. Ha diritto alla replica, prego.

SINDACO: Non voglio fare una replica, neanche una dichiarazione di voto, correttamente il Consigliere Prisciandaro ha detto che le spese vanno imputate all'anno corrente. Siccome siamo a marzo dell'anno corrente, attualmente quella spesa non è imputata, se entro il 2018 quella spesa sarà imputata, potrà essere impegnata e poi liquidata. Siccome non siamo a fine anno, quindi entro il 2018 se quella spesa uno, non sarà prevista in competenza, e quindi non ci sarà la Protezione Civile - ma io dico che la Protezione Civile ci sarà -, due, se sarà prevista in competenza entro il 2018, e quindi successivamente a giugno, sarà impegnata e sarà eventualmente liquidata nei modi e nei termini che prevede la convenzione.

Quindi, ringrazio il Consigliere Prisciandaro per la considerazione e la richiesta al Sindaco se la Protezione Civile, anche se l'Assessore non sono io ma il vice Sindaco, quindi, ripeto, assicuriamo che la Protezione Civile continuerà a fare il suo lavoro. Grazie.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, ricordo che dopo la dichiarazione di voto, nessuno può prendere la parola, da regolamento, che lei mi ha citato prima, sulle domande. È la dichiarazione di voto questa? Fatta dal Sindaco. Va bene, grazie.

PRESIDENTE: Votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIA: Esito della votazione del punto 6 all'ordine del giorno, per la deliberazione 11 favorevoli, 4 contrari o 1 astenuto, per l'immediata eseguibilità, 11 favorevoli, 4 contrari e 1 astenuto.

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva delibera, che è al punto 7.

7. APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RELATIVO ALLA GESTIONE R.S.U. 2018 AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA

TARI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 639 DELLA LEGGE N. 147/2013.

PRESIDENTE: Prende la parola l'Assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il piano finanziario fondamentalmente non cambia per quest'anno, l'unica differenza è nella forma, nel confezionamento del piano finanziario che è stato realizzato in collaborazione con Servizi Comunali, perché era a nostro parere più chiaro, più dettagliato del servizio che Servizi Comunali offre al Comune di Baranzate. Fondamentalmente per quest'anno il piano finanziario è confermato identico a quello degli scorsi anni, questo anche in vista del fatto che stiamo cercando di chiudere con la nostra società partecipata, per la realizzazione della piattaforma ecologica. È un po' che ci stiamo lavorando, ormai sarà grossomodo un anno e mezzo, stiamo arrivando a definirlo, tant'è che, forse un po' ottimisticamente, è inserito anche nel piano delle opere pubbliche, che poi vedremo successivamente.

Nel 2016, questo è l'ultimo dato che è disponibile all'osservatorio rifiuti, il Comune di Baranzate chiude con una raccolta differenziata al 42,5%, che è un dato assolutamente non soddisfacente, lievissimamente superiore in valore assoluto, quindi in termini di rifiuti differenziati rispetto agli anni precedenti, questo poi si vede anche all'interno del piano finanziario, quando c'è la parte di introiti, da parte di Conai c'è un leggero miglioramento, ma è chiaro che la parte del leone la fanno ancora a parte i rifiuti non differenziati, ma soprattutto i rifiuti ingombranti che vengono smaltiti, appunto, come rifiuti ingombranti e non differenziati. Questo è sempre legato al fatto che ormai credo di averlo detto un po' in tutte le salse, è determinato dalla mancanza di un luogo in cui andare a conferire la sedia, il divano piuttosto che altro genere di rifiuto ingombrante, i RAE da parte dei baranzatesi, che fa sì che il costo ci venga applicato intero. Oltre al servizio di raccolta del rifiuto ingombrante, c'è anche il costo dell'avvio al recupero in alcuni casi e dello smaltimento in molti altri casi; per cui questa è l'ancora che si vede, è abbastanza plastico, è un 14,3% se non vado errato... Sì, è un 14,3% che pesa in maniera importante, oltre poi chiaramente al 38 che rimane di rifiuto non differenziato.

Anche quest'anno, per il secondo anno, un po' in ritardo abbiamo diffuso il calendario, visto che qualche cosina pare smuovere, ci sono stati dei piccoli miglioramenti in quello in cui si specifica che la raccolta rifiuti ingombranti viene fatta su chiamata, cosa che in questo momento, invece, parte della cittadinanza la prende come libera, e soprattutto non legata a dei giorni specifici, quello e campagne di informazione, sia le iniziative nelle scuole che altre campagne di informazione appena avremo ridefinito un attimino il nostro assetto con la società Servizi Comunali, sarà sicuramente portato avanti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Malaspina. Interventi? Consigliere Caracappa, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente. La situazione dei rifiuti chiaramente, come detto anche dall'Assessore, non è delle più rosee a Baranzate, però ci manca un dato. Ovvero, il portale Orsa della Regione Lombardia, Arpa e poi chiaramente ripreso anche dalla Città Metropolitana, è fermo al 2016, però il Comune, e quindi anche Servizi Comunali, è obbligato a dare i dati anche del 2017, perché sono in aggiornamento, che hanno cambiato i software anche loro, e quindi noi vorremmo sapere il dato del 2017 non del 2016, se è in incremento o in decremento della raccolta differenziata. Poi sulla nota

integrativa, c'è scritto che le aliquote non possono essere variate, però sono state variate; quindi, o c'è un errore nella nota integrativa sennò spiegateci la motivazione. Nella nota integrativa allegata al Bilancio, c'è scritto per legge che le tariffe non possono essere più toccate, le tariffe della Tari, c'è scritto così, però andate poi a verificare, controllate e date poi una spiegazione se volete. Pagina 3: "Per il 2018 la Legge di Bilancio ha confermato il blocco degli aumenti delle aliquote tributarie e locali istituite a partire dall'anno 2016, pertanto le aliquote 2018 deliberate dall'Amministrazione Comunale per i suddetti tributi, rimangono invariate"; quindi non so se - perché si avete scritto Tari - si riferisce a sotto, a sopra, così poi è chiaro, perché la cosa non era evidente. Poi suggeriamo una cosa, visto che nel piano delle opere pubbliche triennale ci sarà ipoteticamente per il 2018, anche se non lo crediamo, la piattaforma ecologica, sarebbe una bella opportunità studiarla insieme a tutti i Consiglieri, compresi quelli di opposizione, magari prendendo qualche spunto, qualche idea, perché, come saprete, noi come gruppo Baranzate in Movimento, siamo per la tariffa puntuale, quindi chi meglio differenzia meno paga, e non si spalmano, purtroppo, come è stato imposto, su tutti quanti si spalmano i debiti degli altri; non è corretto, se uno è bravo, sarebbe opportuno che pagasse molto di meno, chi non è bravo, pagasse molto di più. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Caracappa. Altri interventi? Consigliere Prisciandaro, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Sindaco, mi fa una cortesia? Ha visto questa delibera, io ho dovuto prendere la lente d'ingrandimento per leggerla, si può fare un foglio normale, almeno che uno lo possa leggere; non si riesce a leggere. Veramente, ma l'ha vista? Ho capito, ma lei è l'Assessore al Bilancio, le vede le cose, perché so che è attento, è illeggibile questa nota allegata, almeno io non riesco a leggerla, o qualche difetto. Assessore, non so se ho capito bene, il piano finanziario del 2018 è uguale a quello 2017, ho capito? Io vedo che nel 2018 abbiamo a Bilancio il milione 542 contro il milione 592 del 2017, e era uguale il piano finanziario; quest'anno abbiamo un piano finanziario di un milione 696 contro la posta a Bilancio di milione 542, quindi ci sono la differenza di più o meno 130 mila euro. Volevo capire come mai questa differenza. L'anno scorso erano quasi uguali, quest'anno c'è una differenza tra un milione e 7 - arrotondiamo - del piano finanziario, quello che si legge poco, per intenderci, contro la posta messa a Bilancio di un milione 542. Quindi, noi incasseremo un milione 542 ma abbiamo a Bilancio un milione e 7? O abbiamo a Bilancio un milione 542 e abbiamo un piano finanziario di un milione 696? Parlo della delibera del punto 7, cioè l'allegato, costo piano finanziario un milione 696. Io farei anche l'altro punto, perché sulla determinazione delle tariffe, o intervengo dopo?

PRESIDENTE: Un punto alla volta.

PRISCIANDARO (Consigliere): Sono la stessa roba. C'è una botta di aumento mica da ridere.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Prisciandaro. Altri interventi? Assessore Malaspina per la replica.

MALASPINA (Assessore): Circa il 2017 non è ancora stato confermato il dato, cioè non c'è ancora il consuntivo da parte di Servizi Comunali, per cui non possiamo allegare il

consuntivo dell'anno 2017, questo perché ci sono stati un po' di cambiamenti dal punto di vista delle piattaforme, non solo di Sercom in realtà, per cui questo ha causato un po' di ritardo.

Non mi arrogherò dei meriti, o meglio, volendo potrei anche farlo ma non sarebbe corretto, ci dovrebbe essere un fortissimo aumento della raccolta differenziata per l'anno 2017, questo perché la legge prevede che i rifiuti ingombranti, che in questo momento vengono smaltiti come ingombranti e che hanno un costo minore a tonnellata, quintale - scegliete l'unità di misura che preferite - rispetto all'indifferenziato, se vengono effettivamente destinati a recupero, vengono conteggiati all'interno della raccolta differenziata; questo perché. Perché nella logica del legislatore, non è un rifiuto che viene incenerito, che viene portato in discarica, ma è un rifiuto che in qualche modo viene recuperato. Non viene recuperato dall'ente nello specifico, per cui noi paghiamo il servizio che normalmente chi ha, i comuni che hanno una piattaforma ecologica, che può essere Milano, Bollate o Canicattì, se Canicattì ha la piattaforma ecologica, viene fatto gratuitamente dal cittadino. Per cui il cittadino porta la famosa sedia, il famoso divano - anche se comincia a essere più complicato - in piattaforma ecologica, per cui non ha il costo della presa fisica da parte dell'operaio, non ha il costo di differenziare il legno dal ferro, dal vetro, per cui tutto quello che viene conferito in piattaforma ecologica, viene poi rivenduto ai consorzi e questo genera il risparmio. Tecnicamente noi questa cosa non la facciamo, perché non la facciamo, non è possibile farlo se non in maniera molto ridotta, al servizio di Ecoveicolo, ma questo comunque non toglie il fatto che la nostra azienda conferisca questi ingombranti a aziende che provvedono poi a smaltirli e a reinserirli in circuiti virtuosi. Questo fa sì che noi risparmiamo qualcosa rispetto all'indifferenziato, adesso dico delle cifre che sono probabilmente sbagliate, ma dovrebbe essere ingombrante attorno ai 95 euro a tonnellata, mentre l'indifferenziato sui 110, per cui noi abbiamo una minima di risparmio rispetto a quanto pagheremmo se questi venissero destinati direttamente all'inceneritore; nessuno però ne beneficia, cioè nessuno beneficia del fatto che questi sono tecnicamente un rifiuto differenziato.

La tariffa puntuale è l'obiettivo a cui vogliamo arrivare tutti, non intendo soltanto noi, intendo, credo, tutti i comuni d'Italia, è assolutamente necessario prima fare un'adeguata informazione ai cittadini e avere un luogo in cui questi possano conferire. Se io non posso portare da nessuna parte il rifiuto che io ho in casa e per cui diminuire la quantità all'interno del mio sacco di indifferenziato, non posso istituire una tariffa puntuale che abbia senso, perché io non permetto di differenziare in maniera completa il mio rifiuto. Questo non lo dico io, lo dicono tutte le aziende che fanno raccolta rifiuti, tutti ti dicono "se voi non avete una piattaforma, se voi non avete una cosa che intanto permette alle persone di svuotarsi casa ogni tanto - perché poi è quello che succede - è impensabile arrivare a istituire una tariffa puntuale". È chiaramente l'obiettivo a cui dobbiamo tendere noi come Comune di Baranzate ma in generale per ottemperare agli obiettivi del patto dei sindaci; adesso non ricordo più quale sia il patto dei sindaci, forse il 20, 20... adesso confesso di non ricordarlo.

Per quanto riguarda, invece, l'intervento del Consigliere Prisciandaro, io ho detto che non c'è una variazione nel servizio che viene offerto da Servizi Comunali al Comune di Baranzate, il servizio è lo stesso, il medesimo degli anni passati.

INTERVENTO: Il piano finanziario non servizi, lei ha parlato di piano finanziario.

MALASPINA (Assessore): I servizi presenti nel piano finanziario. Se ho detto questo, ho sbagliato, sono abbastanza sicuro di no, dopodiché sono abbastanza sicuro di aver

detto i servizi presenti all'interno del piano finanziario. Comunque cambiamo, i servizi all'interno del piano finanziario sono i medesimi che il Comune di Baranzate ha avuto fondamentalmente da quando c'è Servizi Comunali, per cui dalla sua istituzione, la variazione che giustamente viene fatta notare da parte del Consigliere Prisciandaro, è riferita a una cosa diceva anche il Consigliere Caracappa, e cioè l'inserimento all'interno del piano finanziario di una parte, che adesso vado a recuperare...

INTERVENTO: 197 mila euro.

MALASPINA (Assessore): Grazie, ma cercavo il titolo anche. Costi comuni diversi, per cui le quote inesigibili dell'anno 2013 dell'allora TARES, che la legge 147/2013 ci impone di andare a recuperare. La legge 147/2013, articolo 654 bis: "Tra le componenti di costo verranno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti e risultati inesigibili, con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, all'epoca chiamato TARES". Per cui, c'è un 197 mila ma c'era anche una riduzione, purtroppo, che viene completamente assorbita da questo maggior costo, e questo fa sì che complessivamente ci sia un incremento nel piano finanziario. Non credo di aver dimenticato niente, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Malaspina, andiamo alla dichiarazione di voto. Prende la parola il Consigliere Caracappa, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente. Assessore Malaspina, la tariffa puntuale possiamo discuterne, come le ho detto, la proposta è, vediamoci in Commissione, parliamo della piattaforma, parliamo della tariffa puntuale, parliamo di rifiuti; non ci sono problemi, si portano esperti e si vede che cosa applicare a Baranzate per poter migliorare la situazione, dal punto di vista generale, e far pagare meno a chi è più bravo. Si può fare, altri Comuni lo fanno comunque, è vero, ci vuole la piattaforma ecologica, ci mancherebbe, ma si può tentare qualche cosa, anche in via sperimentale solo per alcuni quartieri. L'avete fatto per il discorso del taglio dei sacchetti, la differenziazione dell'orario che può avere dei risultati - poi dopo è tutto ovviamente opinabile, perché purtroppo gli incivili sono incivili e quindi c'è poco da fare -, però troviamoci, vediamo che cosa fai sui rifiuti, perché i rifiuti è un problema. Poi possono essere recuperati gli ingombranti, va benissimo, non lo sappiamo perché non sappiamo esattamente se la Servizi Comunali cosa fa, dove li porta, in genere gli ingombranti vengono bruciati come regola, però adesso non so cosa fa la Servizi Comunali esattamente, però troviamoci, capiamo e vediamo, perché, ripeto, il discorso di spalmare crediti inesigibili su tutti i cittadini, perché sono aumentate le tariffe, sono diminuite quelle fisse e sono aumentate quelle variabili, comunque sia vanno a incidere sulle tasche dei cittadini, di tutti, anche di chi si comporta bene, no, non va bene, quindi noi votiamo contrari.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caracappa. Altre dichiarazioni, nulla. Dichiarazioni di voto.

MALASPINA (Assessore): Io raccolgo l'invito, dopodiché è stata la prima cosa che io ho detto, forse proprio non la prima, magari prima mi sarò presentato ma la prima cosa che ho detto a Servizi Comunali, ma, ripeto, non sono stati gli unici con cui abbiamo parlato, con ovvie motivazione, anche per imparare, per studiare, è stata, cosa dobbiamo fare per arrivare a

quello, e è impensabile... Io non ho sentito di Comuni che non abbiano il servizio di conferimento, perché ci sono delle cose che normalmente devono poter essere conferite da qualche parte, altrimenti diventano un rifiuto indifferenziato. È una conditio sine qua non, cioè tutti quelli che hanno fatto il salto al sacco rocco o raccolta puntuale, sacco col cip, ognuno ha il suo nome che più gli piace, tutti quanti partivano da una situazione che era attorno al 60, 65, 66% che era determinata fondamentalmente dal poter conferire in una piattaforma, in un centro di raccolta, insomma in uno di questi centri parte della loro raccolta.

È chiaro, tutto si può fare, basta pagare, si può anche chiedere di fare la raccolta puntuale porta a porta all'interno di un condominio, ci vogliono probabilmente tre giorni per fare un giro solo, basta pagare; sono abbastanza chiari un po' tutti gli operatori, non soltanto i nostri, che fanno questo genere di servizio. Detto questo, sicuramente parlare e approfondire non è assolutamente un problema, per cui volentieri, per il gruppo la posizione è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Malaspina per la dichiarazione di voto.

Andiamo al voto.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

SEGRETARIA: Esito della votazione del punto 7, per la delibera 11 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti. Per l'immediata eseguibilità 11 favorevoli, 5 contrari e 0 astenuti.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 8 dell'ordine del giorno.

8. TERMINAZIONE PER L'ANNO 2018 DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI – TARI.

PRESIDENTE: Prende la parola il Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. È stato detto molto, e penso anche bene, sia in termini di preposta che di riflessione, condivido molto quello che ha detto il Consigliere Caracappa, anche poi le riflessioni dell'Assessore Malaspina, io sono sostanzialmente favorevole a un dialogo sul tema, affiancato al lavoro con l'azienda, e cercare naturalmente di capire... Scusate, faccio anche questo pezzo di riflessione, che non è prettamente inerente, però mi interessa molto il tema, come migliorare. Sicuramente dal mio punto di vista, dobbiamo fare molto di più e meglio in termini di controlli e anche di sanzioni, questa cosa secondo me l'abbiamo fatta poco, dovremmo farla meglio, e quindi c'è sicuramente un margine di crescita, in particolare su alcune zone, e sappiamo a quali ci riferiamo, quella alle nostre spalle e la zona Gorizia; poi c'è tutto il tema che il Consigliere Caracappa poneva, sulla maleducazione, ma su quelle non ci sono politiche che tengono. Io penso che l'obiettivo, non so in quanto tempo si possa fare, sia quello che si poneva prima, cioè della raccolta puntuale.

Condivido inoltre poi le riflessioni fatte sul fatto che è assolutamente, la Legge di Stabilità del 2013 sulla Tari, una disposizione, in particolare questo comma 654 bis, assolutamente iniqua, assolutamente ingiusta e forse anche non giustificabile. È doloroso purtroppo inserirlo, ma non abbiamo alternative, siamo andati naturalmente a valutare gli incrementi che avremo per i pregressi, e quindi per questo c'è un'entrata maggiore rispetto alla

spesa. Abbiamo diminuito un po' la spesa, perché alcuni smaltimenti a tonnellata ci costano meno (umido e indifferenziato), però questo decremento viene naturalmente completamente eliminato da quanto si diceva poc'anzi. Quindi, tariffe non domestiche e tariffe domestiche, si è cercato di modulare gli aumenti in base al D.P.R., quello che segue la Ronchi, che è la normativa da cui nasce la Tari, c'è la possibilità di mutare alcuni coefficienti sulle 30 categorie delle attività produttive che possono spostare di poco le tariffe, questa è l'unica cosa che ci consente di fare la normativa, perché, come si sa, in linea generale è lo Stato che fissa le tariffe e i Comuni possono solo spostarsi all'interno di un range. Così si è cercato di fare in collaborazione con gli uffici, che devo ringraziare non solo per questo ma per tutto il lavoro fatto in maniera molto impegnativa e professionale su tutto il Bilancio.

Per quanto riguarda in un'ipotesi di 70 metri quadri per le tariffe domestiche, abbiamo un aumento del 4,3%, a titolo di esempio si è fatta questa ipotesi di un aumento di, per esempio, per chi ha un componente con 70 metri quadri da euro 77,81 a euro 78,57, questo per chi ha un componente, quindi l'aumento di 0,99 di incremento fino a un massimo delle famiglie con 5, 6 o più componenti. Sono andato a vedere quante sono queste famiglie, e purtroppo per loro, ma diciamo per l'economia generale, sono molto poche, e quindi l'incidenza complessiva è praticamente nulla, però su queste famiglie, che sono poche, ci sarà un'incidenza del 5,83%, il che vuol dire che passeranno da 214 euro a 227, quindi stiamo parlando di 13 euro in più all'anno, circa un euro in più al mese; che volendo vedere non è tanto, però il tema dell'iniquità della scelta è quello che dà più fastidio. Mentre per quanto riguarda le tariffe non domestiche, qui c'è un aumento medio del 7,9%. Come sappiamo, ho approfondito anche il numero di aziende che stanno all'interno delle categorie e le superfici che stanno all'interno delle categorie, perché, come sappiamo, vengono tassate le superfici, è evidente che il D.P.R. mette dei coefficienti anche per zone dell'Italia, nord, il centro e il sud - non chiedetemi perché, perché non ho trovato la motivazione, però questo è -, e poi mette dei coefficienti maggiori per quelle aziende che producono più rifiuto. Questo è un tema, cioè la ratio della norma, e sarà sempre di più così, è, detto con uno slogan, chi sporca paga, quindi chi inquina di più, che è un po' tutto il ragionamento che si faceva prima sul sacco puntuale, quindi io faccio più differenziata, pago di meno, faccio meno differenziata pago di più. La Tari ha la stessa logica, e più avanti si andrà e più sarà evidente. Ci sono alcune categorie industriali o commerciali o artigianali che per definizione producono più rifiuto relativamente agli altri, tipicamente quelli che producono umido, quindi le ristorazioni, i food di media e grande distribuzione etc. E infatti per quanto riguarda sia la quota fissa e la quota variabile, ora non sto a leggervi tutte le 30 categorie, ma i Consiglieri avranno avuto modo sicuramente di vederlo, diciamo che c'è un aumento medio del 7,9%, con alcuni incrementi per chi produce molto umido, relativamente più rilevanti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Interviene il Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Provocazione. Si poteva modificare l'aliquota delle banche, dando un pochetto di più alle banche, facendo pagare un po' di più alle banche... È già il massimo? Mi gliene diamo un altro po', visto che loro non danno i soldi o se li portano via, diamogli qualcosa in più da pagare, e magari alla ristorazione gliene diamo un pochetto di meno, visto che sono vessati come se fossero degli inquinatori seriali. Diciamo che la modulazione si poteva fare in maniera differente, magari anche questo è un suggerimento, confrontiamoci prima di stabilire le tariffe, perché magari anche i consiglieri di opposizione possono dare un contributo, grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Caracappa. Interviene il Consigliere Prisciandaro, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): È chiaro che quella legge del 2013 ha aggravato la situazione, perché tutto ciò che non è pagato dagli altri, sarà scaricato d'ora in poi, e da quando anno ne vediamo i risultati, sono 197 mila euro che si riversano su chi paga. La gente ancora non lo sa, si era sparsa la voce che questa cosa succedeva per le bollette Enel, che chi non pagava dovesse pagare, poi si è rivelata non vera, ma evidentemente per quanto riguarda i rifiuti la cosa è vera. C'è un incremento, quindi, significativo, alcune categorie sono più penalizzate degli altri, quelle che ha citato Caracappa, che ha citato anche il Sindaco, gli ambulanti che si vedono raddoppiate le loro cartelle dell'immondizia, ma con la legge in essere saranno sempre più le aziende che potranno agire in regime di privativa; cioè conferire direttamente loro a un sito autorizzato, e comunicare ai Comuni, quindi al Comune di Baranzate, che intendono uscire. Questo vale per la quota variabile evidentemente, la quota fissa se la devono pagare.

A maggior ragione, quindi, si rende obbligatorio il discorso, prendiamo atto del cammino che la piattaforma ecologica sta facendo, ci auguriamo che questa importante opera, perché ci sembrava aver capito all'inizio legislatura che anche quest'opera non fosse necessaria, che si poteva benissimo conferire a Novate piuttosto che a Bollate, adesso prendiamo atto che l'Amministrazione comunale ha deciso, tramite Servizi Comunali, di fare questa opera importante. E quindi, per cercare di fare quei ragionamenti che si facevano prima, a meno che non ci siano interventi legislativi in materia, ma credo che siano difficili, perché l'unica strada per alleggerire le bollette sono quelle del conferimento, della differenziazione, discorsi che sono stati fatti poc'anzi e che evidentemente noi condividiamo e che, per quanto ci riguarda, se ci sarà chiesto, daremo tranquillamente il nostro contributo, perché la materia oltre che dal punto di vista ambientale, tocca le tasche dei cittadini già pesantemente toccate in senso generale per altre questioni. Perché 5%, 7% l'anno scorso, 8 - 9% quest'anno, l'anno prossimo recupereremo il non pagato del 2014, cioè la cosa si fa molto seria, e considerato che la legge non pone un limite, addirittura anche, se non ho letto male, i grandi ristoranti che producono tanto umido, che oggi sono da questo punto di vista - e uso la parola - vessate, ma hanno delle bollette veramente pesanti, potrebbero agire a regime di privativa e dire "comune, conferisco io direttamente". Perché tutto ciò che non pagano le ditte private, si riversa sulle altre utenze, che siano domestiche o le residue utenze di carattere commerciale e produttivo, quindi c'è il rischio che le utenze domestiche siano costrette sempre più a far fronte a ciò che non pagano gli altri e a ciò che gli altri conferiscono privatamente, e quindi fatto 100 in contratto, quel 100 in qualche modo deve saltare fuori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Prisciandaro. Consigliere Natoli, prego.

NATOLI (Assessore): Il discorso della ristorazione, però, dobbiamo parlare di volumetria, perché è vero quello che ha detto il Consigliere Prisciandaro, però parliamo di un ristorante grande, e ovviamente c'è più smaltimento di rifiuti. Il piccolo, come prima citava il discorso del primo commercio, anche su negozi di vicinato, non c'è quello smaltimento di rifiuti, per cui sempre sta all'ordine di ampliamento sempre più grande e ovviamente la spesa è più grande; è questo che volevo citare.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Natoli. Altri interventi? Replica? Niente. Dichiarazioni di voto.

SINDACO: Posso fare la replica?

PRESIDENTE: Sì.

SINDACO: Consigliere Prisciandaro, sottoscrivo in pieno e condivido tutto quello che ha detto, c'è il tema forte del fatto che le aziende smaltiscono in proprio, e quindi evidentemente comunicano al Comune le tonnellate annue che smaltiscono, e poi c'è un algoritmo che trasforma le tonnellate in superfici e quindi viene sicuramente diminuito l'introito. C'è poi tutto il tema di quanta tariffa paga le domestiche e quante le non domestiche, perché anche questo qui è un tema dibattuto in tanti Comuni, noi abbiamo mantenuto il 50%, nell'ottica del chi inquina paga e chi produce tanto rifiuto paga, c'è anche il tema del fatto che ci sono forse le utenze domestiche che producono più rifiuto, indifferenziato, secco e umido, rispetto magari a altre aziende. Però per adesso questo è un tema di riflessione, perché siccome su questo tema colgo favorevolmente anche le considerazioni che il Consiglio Comunale ha fatto, aggiunto le mie che sono considerazioni che penso possano contribuire al dibattito. È un tema enorme questo dei rifiuti su Baranzate, lo sappiamo tutti e non lo nascondiamo, è chiaro che se mettiamo insieme tutte le teste e ci affianchiamo al nostro Servizi Comunali, è evidente che proviamo a fare qualcosa con l'aiuto di tutti di tutti. Partiamo dalla sensibilizzazione dei cittadini, delle associazioni, è stato fatto anche dalla precedente Amministrazione, abbiamo continuato a farlo, cioè ogni idea è buona, perché questo è un problema relevantissimo, al quale noi non possiamo pensare di non alzare almeno qualche punto di percentuale di raccolta differenziata.

La piattaforma ecologica è un tema, devo dire per onestà intellettuale, qualche anno fa avevamo fatto valutazioni errate, non tanto i Consiglieri presenti, non tutti che erano presenti Consiglio Comunale, ma io parlo per me, avevamo fatto delle valutazioni diverse rispetto alla presenza della necessità della piattaforma ecologica da noi, perché pensavamo, invece, che fosse più opportuno studiare degli altri sistemi. Mi sono accorto, parlo per me, di aver fatto un errore di valutazione, e quindi è necessaria, invece, la piattaforma ecologica a Baranzate, perché è da lì che si può partire con almeno il minimo, il togliere a esempio il sabato, che sono 26 - 27 mila euro all'anno l'ecoveicolo, anche perché poi ci abbandonano lì fuori, dalla biblioteca, com'è successo sabato, che c'era un gabinetto fuori dalla biblioteca, abbandonato, e quindi dobbiamo fare entrare nella testa dei cittadini che non è più possibile pensare di uscire dalla propria porta e buttare del rifiuto o scaricarsi tutto l'arredamento da casa. Come facciamo? Non lo so, mettiamoci tutti intorno a un tavolo e cerchiamo di risolvere. È evidente che finché non avremo la piattaforma ecologica, il primo passo è quello, e quindi penso che sia assolutamente necessario.

Ringrazio le opposizioni e tutti i Consiglieri per lo spirito di collaborazione che ho evidentemente letto nelle loro parole, e assicuro la massima collaborazione sul tema, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, ne prendiamo atto di questa disponibilità. Dichiarazioni di voto, prego. Consigliere Caracappa. Minuto di recupero.

SINDACO: Lui giustamente aveva posto il tema che era stato inserito nella nota

integrativa che non era possibile aumentare né tariffe né altre aliquote, la Finanziaria, la Stabilità, prevede già da 3 o 4 anni che non si possono aumentare le tariffe locali a esclusione della Tari, se non l'abbiamo scritto, evidentemente non... Ha ragione, l'ho letto anche io e ha ragione, perché non si capisce. Parentesi, lo Stato centrale comunque obbliga sempre i Comuni a bloccare l'autonomia fiscale, e questo è un tema enorme in termini di rapporti tra Comuni e Stato centrale, perché poi dal Patto di Stabilità al Fondo Credito di Esigibilità, al blocco della Fiscalità Locale, i sindaci delle Amministrazioni comunali non sono neanche in grado di decidere di per se stessi o motivare i cittadini, perché vorrebbero, magari per motivi che poi potranno motivare, aumentare o meno le aliquote. La Tari evidentemente, proprio perché deve coprire il costo del servizio, è esclusa dalla Legge di Stabilità, non ricorda quali comma, e me ne scuso, però è così; grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Allora dicevamo, andiamo alla dichiarazione di voto. Prego Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente. Facciamo ovviamente come per il piano finanziario, siamo contrari ovviamente diciamo in modo propositivo, perché dobbiamo rimodulare anche sulle utenze domestiche e capire che cosa fare, in prospettiva di vedere se è il caso di spostare percentuali dai cittadini a qualche operatore che è magari più disponibile dal punto di vista finanziario, oppure... Insomma, bisogna rimodulare un attimino la cosa, e vedere bene nel dettaglio, e mi auspico che a breve si possa fare una Commissione ad hoc per studiare per il futuro, per i prossimi 2 anni, la modifica dell'interpretazione delle tariffe, quindi il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caracappa. Non ci sono altre dichiarazioni di voto.

Andiamo al voto.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

SEGRETARIA: Esito della votazione del punto 8 all'ordine del giorno, per la deliberazione 11 favorevoli, 5 contrari e 0 astenuti, per l'immediata eseguibilità, 11 favorevoli, 5 contrari e 0 astenuti.

PRESIDENTE: Passiamo al punto numero 9.

9. APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018 - 2020, ARTICOLI 151 E 170 DEL D.LGS. N. 267/2000.

PRESIDENTE: Prende la parola il Consigliere Natoli.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, le ricordo che qui c'è un ordine del giorno presentante, le volevo solo ricordare questo, in modo che la sala lo sa.

PRESIDENTE: Ricordiamo che il Consigliere Prisciandaro, che se ne fa carico, distribuisce un ordine del giorno che è stato debitamente firmato, del gruppo consiliare Insieme per Baranzate, trasmesso al Presidente del Consiglio Comunale. Però, mi dicono dalla regia, di prendere nota che oltre che presentato dal gruppo consiliare Insieme per Baranzate, ma è stato anche sottoscritto e firmato dal Consigliere Luca Caracappa. Entriamo nel merito.

Come vuole il regolamento, uno dei Consiglieri del gruppo che ha presentato questo ordine del giorno, è invitato a esporne le motivazioni, prego. Il Consigliere Franco Cesaratto si fa carico di illustrare il presente ordine del giorno, prego Consigliere.

CESARATTO (Consigliere): Grazie Presidente. Quest'ordine del giorno vuole essere uno stimolo, sappiamo che gli ordini del giorno non sono vincolanti, d'altra parte come potrebbero esserlo? Il tema è quello dell'area Tapparelli, sappiamo che tra breve l'area Tapparelli andrà a una nuova asta, nelle more del bilancio abbiamo visto circa 20 mila euro previsti per poter partecipare al bando, ritenevamo a suo tempo, verso il finire della seconda Amministrazione Corbari, che fosse un punto importante, e per questo avevamo stanziato 100 mila euro per poter partecipare all'acquisizione di quell'area. E' un'area nelle cui immediate vicinanze già 3 mila metri quadri sono di proprietà comunale, perché con un'operazione fatta durante la Giunta Corbari, abbiamo acquisito al patrimonio comunale un'area, a seguito di malversazioni dal punto di vista ecologico che furono svolte in quell'area, e l'area Tapparelli è prospiciente, adiacente al Parco Lineare, quindi in una posizione strategica, ha anche un manufatto, la cui effettiva validità sarà poi da valutare, ma che sicuramente potrebbe prestarsi per qualche utilizzo di tipo sociale, e quindi riteniamo ancora che sia estremamente importante per l'Amministrazione Comunale acquisire quell'area. Quest'ordine del giorno, leggo testualmente: "Impegna la Giunta a reperire le risorse oltre i 20 mila euro già stanziati in Bilancio di previsione 2018, affinché l'ente partecipi alla suddetta asta per l'acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile area ex Tapparelli".

Questo è l'impegno che noi proponiamo a tutti i Consiglieri, in relazione all'attività della Giunta, perché ci sembra utile sottolineare l'importanza di quell'area e l'importanza che anche in attesa dello svolgimento dell'asta, l'Amministrazione si attivi per recuperare ulteriori fondi; grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Ci sono altri interventi? Chiede la parola il vice Sindaco.

ROSSINI (Assessore): Grazie Presidente, buonasera a tutti. Sull'ordine del giorno, per impegnare, appunto, la Giunta a reperire le risorse ulteriori rispetto a quelle stanziare per la partecipazione al bando d'asta, la risposta è implicita nel fatto che, appunto, la Giunta propone nel Bilancio inserimento di 20 mila euro che sono la base minima per poter partecipare all'asta che si terrà il 20 di giugno. Quindi, è nostra intenzione acquisire l'area, reperiremo sicuramente le risorse, come prima cosa che abbiamo fatto, abbiamo liberato l'area appena ci siamo insediati, quindi diciamo che la risposta è implicita, e noi accogliamo l'ordine del giorno; grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Andiamo avanti con la delibera, leggiamo il testo.

SEGRETARIA: La votazione è dopo l'argomento principale.

PRESIDENTE: Adesso si interviene sul punto all'ordine del giorno, quindi dobbiamo adesso occuparci dell'approvazione dell'aggiornamento Documento Unico di Programmazione (DUP), etc.; quindi, qui è concessa la parola, chi la prende?

ROSSINI (Assessore): Quello che ho detto prima diciamo che era un'anticipazione, Consigliere Cesaratto diciamo che ha esplicitato una parte di quello che volevo dire, quindi uno degli aggiornamenti del DUP è appunto l'inserimento di questi 20 mila euro a Bilancio per l'acquisizione dell'area Tapparelli, con tutte le considerazioni che sono state fatte prima. Volevo concludere in tema di demanio, dicendo che abbiamo inserito nel piano delle alienazioni, la vendita di due locali di proprietà del Comune, che sono sita sul territorio di Bollate, e sono due esercizi commerciali, nello specifico una gelateria e un'edicola. Questi edifici sono, appunto, sul territorio di Bollate e risultano essere un po' problematici, nel senso che sono dati in affitto, però l'affitto da un po' di tempo non viene pagato, quindi adesso daremo anche mandato a un legale per il recupero del credito, comunque è nostra intenzione vendere questi locali e poi investire con il ricavato sul territorio di Baranzate.

Nei prossimi giorni procederemo all'avviso di vendita del tratto di strada adiacente all'Eurotranciatrice e al triangolo che c'è nell'angolo di... là non è proprio un parco, di via Sempione; anche qui dopo, con il ricavato, vedremo come reinvestire sul territorio. Sul patrimonio non ho altro da dire, grazie.

PRESIDENTE: Grazie vice Sindaco. Per altri interventi prendono la parola? Assessore Natoli.

NATOLI (Assessore): Passiamo alla parte del DUP (documento unico di programmazione) e la parte che gli compete, il Suap, il commercio e sport. Fra gli obiettivi principali del DUP, che c'è questa novità in materia del commercio, la missione 14, figura quello di snellire, velocizzare il procedimento autorizzativo per le attività commerciali. Il punto 1, a tal proposito è intenzione dell'Assessorato al Commercio proporre la modifica del regolamento in materia di impianti pubblicitari, approvato dal Consiglio nell'aprile 2014, introducendo al posto della procedura autorizzatoria attualmente in vigore a Baranzate, l'uso della segnalazione certificata, detta anche s.c.i.a., per l'installazione delle insegne di esercizio e delle targhe professionali. Questo strumento consentirà agli imprenditori di installare subito l'insegna sul loro negozio al momento dell'apertura, senza bisogno di attendere l'autorizzazione da parte degli uffici comunali; poi la procedura è degli uffici, controllarli, però questo anche nel futuro, nel prossimo Consiglio Comunale, si porterà avanti.

Il punto 2, altro obiettivo fondamentale per il DUP in materia di commercio, è quello relativo alla vitilizzazione della piazza Falcone con mercatini tematici, a partire dalla festa di Primo Maggio, fino a arrivare allo street food, che l'anno scorso ha riscosso un buon successo nel periodo estivo. I suddetti mercatini saranno realizzati con la collaborazione dei commercianti baranzatesi e dell'Ascom di Bollate, associazione ben radicata nei Comuni di Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Novate Milanese e Senago, che hanno compito di favorire la crescita delle aziende associate.

Il punto 3 per quanto riguarda il tema dei posteggi del mercato di piazza Borsellino, è un altro tema importante, è stato necessario prorogare la validità degli stessi fino al 31 dicembre 2020, e non è potuto inserire fra gli obiettivi del DUP l'emanazione del nuovo bando. Ciò in quanto la Legge 205 del 27 dicembre 2017 ha prorogato al 31 dicembre 2020 il

termine di concessione per commercio su aree pubbliche con scadenza anteriore alla predetta data in essere alla data di entrata in vigore della stessa Legge 205 del 2017, al fine di garantire che le procedure dell'assegnazione delle medesime concessioni, fossero realizzate in un contesto temporaneo omogeneo. Questo è un altro obiettivo che ci stiamo dando.

Fra gli obiettivi principali del DUP, finiamo con la missione 14 e inizio fra gli obiettivi principali del DUP in materia di sport, la missione 16. Figure e coinvolgimento di tutte le associazioni sportive del territorio di Baranzate agli eventi di carattere ludico sportivo. La prima parte è, tra il proposito per il terzo anno consecutivo verrà organizzata la camminata rosa, insieme all'Associazione Gruppo del Cammino, in collaborazione con la Decathlon. Sapete che il Gruppo del Cammino adesso è un'associazione tutto di fatto, per cui è nata ancora un'associazione. L'evento Camminata Rosa, nasce con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della prevenzione delle malattie cardiovascolari e del tumore al seno, sia attraverso i controlli medici sia attraverso uno stile di vita corretto. Inoltre il suddetto evento è parte integrante dei festeggiamenti per la Festa della Donna, valorizziamo questa festa, quale figura fondamentale nell'ambito della famiglia, dell'educazione dei figli e della società nonché l'ambito lavorativo. Cioè, voglio sensibilizzare questo obiettivo perché, facciamo molta retorica su questo tema, però la donna ha un significato importante, e questo l'ho voluto citare.

Il punto 2, è un altro importante obiettivo, è l'organizzazione della Festa dello Sport nel mese di settembre, ottobre, che adesso è data da destinare, presso il Centro Sportivo Comunale. Il coinvolgimento di tutte le associazioni sportive sul territorio rappresenta un collante fondamentale per la vita comunitaria di tutti i cittadini baranzatesi, in quanto l'evento si svolgerà nell'arco dell'intera giornata e di concludere con un ritrovo nella zona ristoro per ascoltare musica e stare insieme. Questo è l'obiettivo che mi sono dato pure, questo obiettivo è di stare insieme, non soltanto sport ma di aggregazione.

L'ultimo punto è, fra gli obiettivi del DUP figura anche per il terzo anno consecutivo l'erogazione di un contributo denominato Dote Sport, per le famiglie disagiate dal punto di vista economico, al fine di consentire ai ragazzi dai 6 ai 17 anni di partecipare alle attività sportive. Il Comune mette a disposizione sempre mille euro per 10 famiglie, che vengono distribuiti 100 euro a 10 famiglie, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Natoli. Prende la parola l'Assessore Bevilacqua.

BEVILACQUA (Assessore): Grazie Presidente. L'attività del mio Assessorato è riconducibile alla linea programmatica di mandato numero 5, intitolata "Progetto Educazione e Cultura cresciamo insieme", questo a pagina 37 del DUP. Oltre alle attività di competenza degli altri Assessori che si occupano di prima infanzia, giovani e sport, la linea programmatica 5 affronta le tematiche di scuola e cultura, con particolare attenzione, poiché reputati punti essenziali del mandato, perché i cittadini possano crescere, imparare, divertirsi, condividere, diventare cittadini consapevoli e partecipi alla vita sociale. Dai primi mesi di vita fino a arrivare alla terza età, ci si adopera per un miglioramento continuo della conoscenza e dello stare insieme, ogni linea programmatica viene suddivisa in ambiti generici, strategici, declinati in altrettanti ambiti operativi e in stati attuativi. Gli ambiti strategici di mia pertinenza sono questi titolati: una scuola per tutti; tante opportunità per diventare grandi; istruzione, un diritto da esercitare, un dovere da perseguire; individui e famiglie al centro dei servizi educativi; educazione permanente per essere, per agire, per realizzare per quello che concerne l'ambito educativo; la città della musica e della cultura, le associazioni Insieme per

un Lavoro Comune per quello che concerne l'ambito culturale.

Passiamo alla sezione operativa, con la descrizione delle missioni e dei programmi. La missione numero 4, istruzione e diritto dello studio, descrive i programmi di intervento a carattere educativo, che sono il numero 4, e più precisamente l'1, il 2, il 6 e il 7. Il programma 1 descrive l'istruzione pre scolastica, per cui quello delle materne, il programma 2 descrive l'istruzione non universitaria, primaria e secondaria di Primo Grado; il programma numero 6 descrive il servizio ausiliario all'istruzione e il 7 descrive gli interventi per attuare e favorire il diritto allo studio.

Parliamo adesso della pre scolastica. Questo che cosa significa? Significa che stiamo parlando della pagina 61 il punto 1. Assicurare il funzionamento giorno dopo giorno della scuola paritaria, comunale Sant'Arialdo, sostenendo la realizzazione del POF, che è il piano dell'offerta formativa, e che è la carta d'identità della scuola stessa. Questa scuola, essendo comunale, deve essere gestita in toto sia dal punto di vista amministrativo che per la gestione del personale, per le iscrizioni, le rette, coniugare il rapporto con gli utenti per gestire la pulizia degli spazi e della loro ciclica sanificazione, verificare le presenze e le assenze. Ma anche dal punto di vista del sostegno per quegli alunni che hanno delle difficoltà, per il sostegno alla formazione, all'aggiornamento del personale docente e ausiliario.

Le attività sopra descritte, vengono erogate dall'Amministrazione mediante incarico a operatore economico qualificato, il servizio viene svolto dalla Cooperativa Sociale Età Insieme, il contratto dopo la vigente proroga tecnica annuale, scadrà alla fine dell'anno scolastico 2017/2018. Oltre alle normali attività didattiche, sono previste uscite sul territorio, attività correlate al tema attuale che quest'anno per la scuola Sant'Arialdo è: alla scoperta del nostro mondo meraviglioso, grande e rotondo, mondo abitato da grandi e piccini, mondo di mamme, papà e bambini. Molte di queste attività hanno come scopo la crescita intellettivi e conoscitiva dei bambini, associati al coinvolgimento della famiglia, nel POF viene indicata la partecipazione alla giornata dei diritti dell'infanzia, e operazioni ludico ricreativi in luoghi diversi dall'asilo stesso, come la biblioteca o altro.

La scuola Sant'Arialdo comprende due sezioni, orsetti e coniglietti, nella struttura vi sono due aule adibite a classi, un locale adibito al gioco e al sonno, un ufficio, una cucina, i bagni e il giardino molto grande. Il personale è competente e comprende una coordinatrice, cinque educatori e due ausiliari. Oltre alla scuola materna Sant'Arialdo, il Comune sostiene i servizi educativi erogati dalla scuola paritaria dell'infanzia Sacro Cuore, l'intervento è regolamentato con una specifica convenzione sottoscritta tra il Comune di Baranzate e la scuola dell'infanzia paritaria, e è valevole per gli anni dal 2016 al 2021. La convenzione comporta più impegni da parte della scuola materna, tra cui l'utilizzo di derrate alimentari biologiche e prodotti contraddistinti con i marchi DOP e IGP, e la realizzazione di un progetto educativo insieme al Comune; i trasferimenti correnti per la scuola Sacro Cuore sono di 105 mila euro annui.

La missione numero 4, il programma numero 2, altre ordine di scuola non universitaria, per cui si parla di elementari e medie, alla pagina 63, il punto è dall'1 al 9. Nel programma numero 2 viene specificato come vengono sostenute operativamente dal punto di vista economico le scuole primarie e secondarie di Primo Grado, vengono indicati i supporti per la realizzazione dei progetti indicati nel POF e all'assorbimento al diritto allo studio. I progetti educativi a integrazione del POF possono essere proposti direttamente dall'Amministrazione oppure possono essere proposti dalle scuole e finanziati dall'ente locale. Quest'anno, a esempio, abbiamo finanziato progetti per il rispetto dell'ambiente, per il riciclaggio di materiali, la realizzazione di un orto, eventi per la sensibilizzazione al senso

civico con iniziative rivolte ai ragazzi delle scuole elementari, sui principi fondamentali della Costituzione. Vengono attivati i processi per le incentivazione delle attività motorie e sportive, sia dentro che fuori dalle scuole, mediante il finanziamento del progetto del Coni, che prevede la presenza nelle scuole primarie di uno specialista laureato in Scienza dell'Educazione Motoria. È coadiuvata la partecipazione dei ragazzi a eventi in favore dell'ambiente, come a esempio Puliamo il Mondo, che si svolge ogni anno a settembre, e è un evento di rilevanza internazionale.

Avendo sul nostro territorio la percentuale di circa il 30% di stranieri, che si traduce in una percentuale di circa 64 punti nella scuola tra alunni stranieri e nomadi, sosteniamo l'attuazione di laboratori linguistici per i bambini che ne abbiamo bisogno; tutto questo per favorire l'accoglimento e l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

La missione è sempre 4, programma 6, servizi ausiliari. Sono tutti quei servizi di aiuto della vita scolastica e alle famiglie, ne fanno parte il pre e il post scuola nella scuola primaria, attivo dalle ore 7.30/8.30 e alle 16.30 alle 18.00, in questo momento utilizzato questo servizio circa 37 bambini alla mattina e 31 al pomeriggio. Questo intervento è finalizzato nell'aiuto a quei genitori che lavorano e che hanno la necessità di anticipare o posticipare la permanenza in classe oltre alle normali ore didattiche, il sostegno alle attività dei servizi ludico creativi durante il periodo estivo, l'assistenza dello studio oltre all'orario didattico attraverso interventi solidali di aiuto nello studio, in convenzione con le associazioni del territorio. Erogazione e gestione del servizio di refezione scolastica per circa 726 bambini iscritti e 45 docenti, i pasti medi giornalieri erogati nei giorni di rientro dalla scuola secondaria di Primo Grado sono 719, i bambini iscritti e 45 docenti. I pasti medi giornalieri erogati nei giorni di rientro dalla scuola secondaria di Primo Grado sono 719, di questi circa 144 sono diete speciali, erogate per allergie, intolleranze alimentari o per motivo etico religiosi; allergia e intolleranza alimentare, abbiamo 34 bambini, motivi etico religiosi 110.

Intervento fondamentale svolto dal Comune in questo programma, è quello del sostegno educativo assistenziale a favore degli alunni diversamente abili, sia frequentanti le scuole di pertinenza comunale (la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di Primo Grado) che in quelle di pertinenza regionale (le scuole secondarie superiori). In primo caso, fino al 31 dicembre 2017 il servizio è stato erogato dall'Amministrazione Comunale, mediante l'incarico alla società cooperativa Due Punti e Accapo, a decorrere dall'1 gennaio 2018 l'intervento viene erogato mediante il sistema di accreditamento di soggetti personali qualificati, per gli interventi di AES, e cioè assistenza educativa scolastica, attivata dal piano di zona; in questa maniera è la famiglia stessa a scegliere direttamente l'operatore qualificato a favore del figlio. Tutte le attività inerenti la scelta dell'operatore e la gestione dei rapporti tra le famiglie, l'operatore qualificato e le scuole vengono svolte dai servizi scolastici comunali mediante incontri personalizzati. Al momento i casi di alunni diversamente abili di pertinenza comunale, sono 72, con un trend in continua crescita. Nel secondo caso, nell'anno scolastico 2017/2018, la gestione del servizio avviene anche esso con la modalità dell'accREDITamento con gestione comunale e fondi regionali, l'intervento viene erogato con tutti gli adempimenti connessi a favore di 15 studenti frequentanti le scuole secondarie Superiori.

La missione 4, programma 7, il diritto allo studio, dove sono descritte le azioni a sostegno dell'attività per garantire il diritto allo studio, come le borse di studio e i libri di testo, il costo per i libri di testo del Comune sono di circa euro 22.500 per il 2018.

La missione 5, invece, è tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali. In questo programma sono previste tutte le azioni amministrative di coordinamento e di gestione di tutte le attività culturali del territorio. In prima battuta viene data rilevanza alla biblioteca

comunale Il Quadrato, come luogo centrale del paese, fulcro del patrimonio e della conoscenza. La biblioteca deve essere percepita dalla cittadinanza come punto di incontro e di aggregazione, luogo dove tutte le fasce di età hanno una collocazione attiva e è quindi un luogo dove tutti i cittadini hanno la possibilità di esprimersi, di studiare, di documentarsi, di suonare ma anche di giocare, e persino di riciclare, vista la possibilità della raccolta del sughero. Le porte sono state aperte per i piccoli del nido con i loro genitori, per non parlare degli studenti delle elementari e delle medie, che utilizzano lo spazio periferico sia per lo studio e sia come luogo di aggregazione. Studenti delle scuole Superiori e universitari, possono prepararsi e approfondire gli argomenti di una disciplina, anche attraverso l'utilizzo dei supporti informatici presenti. Gli adulti sono incentivati a avvicinarsi alla struttura bibliotecaria con tutta le attività laboratoristiche promosse, con i gruppi di lettura sia in lingua francese, spagnola e italiana. Vi è un'incentivazione continua alla lettura, in quanto viene proposta sia nelle scuole attraverso azioni come il superlettore, sia territorialmente grazie all'azione corale dei commercianti per la diffusione dei libri tramite bookcrossing. I dati del 2017 indicano un aumento del numero degli utenti pari a 174, come iscritti al sistema bibliotecario del CSBNO. Si stanno progettando eventi per il recupero della tradizione popolare contadini di Baranzate, in sinergia con le parrocchie e le associazioni del territorio. Un'attenzione particolare viene data a tutti quei cittadini baranzatesi che si propongono singolarmente nell'organizzare eventi culturali da presentare sul territorio, le associazioni sono costantemente coinvolte in attività artistiche e culturali, con lo scopo di far vivere in ogni luogo del paese i piccoli momenti di aggregazione e del sapere, e non dimenticare gli angoli di questo paese. Inoltre si sta lavorando per programmare in maniera coordinata, gli eventi proposti globalmente in Baranzate, in modo da non sovrapporre le varie manifestazioni territoriali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Assessore. L'Assessore Cervellera prende la parola.

CERVELLERA (Assessore): Come Assessore alle Politiche Sociali, io partirei col fare una piccola analisi di quello che è il Bilancio, perché mi sembra giusto che in occasioni come queste la cittadinanza - che è il Consiglio Comunale - sappia dove vengono comunque erogati i soldi dei cittadini. Quindi faccio una piccola analisi, partendo anche col dire che nonostante gli aumenti a livello dei servizi, noi non abbiamo ridotto nessun tipo di servizio alla cittadinanza, quindi vuol dire che continuiamo comunque a erogare gli stessi servizi degli anni scorsi. Allora vi faccio una piccola analisi di numeri, in modo tale che voi possiate prendere visione. Abbiamo rispetto allo scorso anno, un costo sugli istituti dei disabili, che è passato da 99.362 a 114.600, in questa tariffa ci sono due disabili in più che fanno la compartecipazione, quindi c'è una parte di contributo da parte del Comune e una parte delle famiglie, però comunque sono pagati; e poi abbiamo due rette in più anche per quanto riguarda gli istituti per gli anziani, quindi passiamo da 36.700 a 57.810. All'interno di questo, abbiamo poi i fondi regionali che ci sono arrivati per quanto riguarda la morosità incolpevole, questi sono soldi che la regione trasferisce ai Comuni per le morosità dei cittadini che non pagano praticamente gli affitti e queste cose qui. Abbiamo una riduzione sugli stipendi dei dipendenti, passiamo da 178.506 a 152.000, perché abbiamo quest'anno una persona che è andata in pensione, e quindi abbiamo comunque ridotto i costi sul personale.

Quindi, sostanzialmente su questo Bilancio abbiamo avuto questi aumenti. La vera differenza noi l'abbiamo poi avuta su quello che è il Bilancio di Comune Insieme. Voi sapete che noi con la società consortile Comune Insieme, erogiamo altri servizi ai cittadini, non

abbiamo ridotto, nonostante ciò che vi sto appena dicendo, neanche i contributi economici, che sono poi quelli fondamentali che aiutano quella la cittadinanza più povera; quindi noi ancora eroghiamo 50 mila euro di contributi economici. Rispetto al Bilancio dello scorso anno, il vero aumento è stato quello sulla tutela minori, quindi noi prevediamo di pagare in più rispetto allo scorso anno, e credo che in questi giorni l'avete letto anche sui vari comunicati, passiamo da 200.000, o per lo meno l'anno scorso noi abbiamo pagato 136.856 mila euro sulla tutela minori, il prossimo anno noi pagheremo 219.000 in più, quindi passiamo da una spesa da 200.000 a 400.000. Purtroppo vi devo dare una notizia poco confortevole, diciamo così, la tutela minori non è una scelta né una scelta politica, è un obbligo. Molto spesso i ragazzi vengono segnalati dalle scuole, vengono segnalati ai servizi sociali che prendono in carico la questione, prendono in carico il caso, e poi viene esaminato. Quando Caso arriva in Tribunale e il Tribunale decide dove destinare le persone, i ragazzi, le mamme con i bambini, purtroppo noi a quel punto lì non possiamo più fare niente, quindi vi faccio anche un piccolo resoconto di quanto sono aumentate rispetto all'anno scorso e cosa costa effettivamente collocare i ragazzi e le mamme con i minori.

Noi rispetto allo scorso anno, per quanto riguarda la Comunità Mamme e Bambini, nel 2018 noi prevediamo ancora due madri con tre bambini, questo vuol dire pagare per l'Amministrazione Comunale 210 euro al giorno, quindi fate un po' i conti che cosa costa un anno di mamma e. E poi abbiamo rispetto, invece, alla comunità dei minori, cinque minori in più che collocheremo ancora in istituto, con una media di 95 euro al giorno per i minori, quindi questa per noi è, come dire... non so neanche come chiamarla, perché non vedo una soluzione. Vorrei rispondere poi, poi ritorno su questo punto, però mi sembra giusto anche rispondere al Consigliere Cesaratto, che prima mi chiedeva perché noi abbiamo una piccola lista d'attesa al nido, mi sembra corretto. Vi faccio una piccola analisi di quelli che sono i soldi per cui il nido incamera, abbiamo detto che su un'uscita di euro 490.804, noi portiamo a casa 177.600, questi soldi arrivano con la precisione da 10.000 è un contributo che arriva per i nidi, 35.000 sono il contributo delle rette, le rette di quei genitori che non aderiscono a Nidi Gratis, perché voi sapete che su 40 bambini che noi abbiamo al nido, 30 bambini usufruiscono delle rette di Nidi Gratis, e questa è una fortuna per noi, perché al nido noi non abbiamo morosità; quindi, i restanti bambini comunque pagano e noi incameriamo 35.000 euro. Poi, da Momenti Insieme, che è un distaccamento del nido, noi riceviamo 20.000 e da Nidi Gratis, perché la Regione ci incamera dei soldi, noi fino all'ultimo conteggio, dicembre 2017, abbiamo ricevuto 73.784 euro. Abbiamo in più quest'anno 13.800 euro, che sono solo una parte di un progetto che è stato vinto, l'Amministrazione Comunale insieme alla Rotonda ha vinto un progetto sulla povertà educativa, dove nel corso dei tre anni saranno spalmati 46.000 euro, quindi per me posso dire una mano santa che è arrivata giù dal cielo, quindi quest'anno io ho un più 13.800 euro. Una piccola parte di questa, sarà destinata a un'educatrice part time al nido, quindi quando io posso mettere in un'educatrice, lo faccio ben volentieri, e ritornando al discorso di prima, io ho la lista d'attesa, perché purtroppo, nonostante tutti questi soldi che entrino per il nido, io non ho il resto dei soldi per pagare un'educatrice in più. Quindi, considerando che per la Regione o comunque io devo avere un'educatrice ogni 7 bambini, se io dovessi fare entrare gli altri 7 che sono in lista d'attesa, io dovrei pagare un altro stipendio pieno, e io non ho purtroppo, con tutte queste spese che hanno le politiche sociali, appena adesso vi ho elencato quelli che sono stati tutti gli aumenti, non ho i soldi per poter pagare un'educatrice in più. Questa è proprio la reale questione, perché io ne farei entrare non 50 di bambini, ne farei entrare 60, però io devo un po' bilanciare quelle che sono le risorse del Comune. Quindi è questo fatto il motivo per cui abbiamo quella piccola lista d'attesa dei

bambini al nido.

Dopodiché, tornando al discorso della tutela minori. La tutela minori, come vi ho detto, non è una scelta politica, è un obbligo, io non posso fare niente, nel momento in cui mi arriva il Decreto dal Tribunale io non devo fare altro che pagare. Ma una cosa che i cittadini non conoscono è che se un bambino va alla tutela minori e la sua ultima residenza, pur non vivendo su Baranzate, è sul territorio di Baranzate, pure non essendo cittadino baranzatese, io ho il carico delle spese. Io lo so che questo è assurdo, ma purtroppo è così. Mi spiace, ma è giusto che io vi metta al corrente di quelle che sono le reali necessità dell'Amministrazione Comunale; che cosa noi stiamo facendo per questo? La tutela minori purtroppo è una conseguenza della povertà educativa, che purtroppo sul nostro territorio oltre a esserci una povertà vera e propria economica, esiste anche una povertà educativa, e quindi noi con i servizi del nido, quello che stiamo cercando di fare è un po' incrementare quelle che sono le attività genitore, mamma, bambino, quindi questo progetto proprio che si chiama Chiricù va nella direzione di un aumento di queste attività. Ve ne dico alcune delle attività, ci sarà della mediazione culturale per migliorare proprio il rapporto genitore e bambino, ci saranno dei laboratori che riguarderanno proprio la parte linguistica, sempre inerente ai genitori e bambini, ci sarà anche un'attività a livello sanitario; questo bando è stato vinto insieme a altre partner, tra cui anche il Centro Diagnostico, quindi ci sarà una maggiore prevenzione. Tutta una serie di attività che cercheremo di fare per migliorare anche, non solo, questa povertà educativa. È chiaro che il processo è un processo lungo, quindi non avremo i risultati domani mattina o tra due anni, però questo ci sembra l'unico modo per ridurre un pochino sul territorio quella che è i costi della tutela minori. Perché purtroppo è così, la tutela minori è una derivazione da anche tante segnalazioni, tanti bambini e tante famiglie che hanno problematiche di diverso genere.

Quindi, questo è quanto io vi volevo dire un po' per quanto riguarda le politiche sociali.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Cervellera. Dopo l'Assessore Cervellera, prende la parola l'Assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Non mi dilungherò sulla parte di gestione rifiuti, perché abbiamo già abbondantemente dato, passerei a illustrare il POP che è stato già illustrato in Commissione, ma comunque il POP (piano delle opere pubbliche), soprattutto l'elenco annuale di quest'anno, diciamo che è confermato per quanto riguarda il suo impianto, ma ha qualche corposa novità che vado a illustrare. La più importante, quanto meno da un punto di vista di peso di importo, è la costruzione dell'asilo nido infantile di via Primo Maggio, completamento del famoso Piano Integrato di Intervento tra via Filzi e via Primo Maggio, questo era previsto all'interno della Convenzione Urbanistica, e adesso sta procedendo, il cantiere sta procedendo, chiunque passi da lì può verificare se il cantiere sta procedendo. Questo rientra tra gli obiettivi dell'Amministrazione, che erano quelli di spostare la sede dell'asilo nido dalla sua attuale collocazione per tutta una serie di motivazioni, tra l'altro di alcune di queste abbiamo discusso forse nell'ultimo Consiglio Comunale o nel precedente, per esempio il discorso dell'impatto acustico, l'asilo in questo momento è in una zona con un impatto acustico abbastanza elevato, cosa che invece non sarà quando verrà collocato nella sua nuova sede.

Questo è soltanto uno dei motivi, oltre a questo c'è che la struttura attuale dell'asilo è intorno al 1956, 1957, per cui comunque è una struttura che ormai ha più di 60 anni, che da un

punto di vista manutentivo richiede tanto, è molto oneroso e è assolutamente insostenibile da un punto di vista energetico e quant'altro, è una struttura che ha servito sicuramente bene il Comune di Baranzate, ha fatto il suo tempo, probabilmente ormai è un po' superata. C'è l'ingresso della sede uffici comunali, che è prevista nell'ultimo piano di quello che è la sede dell'A.S.L., questo è un importo, come l'asilo nido, completamente a carico dell'operatore, l'idea da parte dell'Amministrazione è quella di ricavare nell'ultimo piano la nuova aula consiliare del Comune di Baranzate, liberando questa struttura, e ricavando un nuovo spazio sia per il Consiglio Comunale ma anche che possa essere utilizzato per eventi, convegni e quant'altro. È inserito, come detto precedentemente, l'eco stazione di via Resegone, stiamo definendo con Servizi Comunali alcune criticità circa il progetto, comunque sta venendo realizzato, partendo da quello che era il progetto già presente agli atti dell'ente, per la realizzazione di questo centro, siamo in fase diciamo di progettazione avanzata, per cui è ragionevole pensare che se non l'ultimazione, almeno l'avvio dei lavori dovrebbe essere previsto per questo anno. C'è un intervento abbastanza importante su questo plesso scolastico, la scuola Galileo Galilei, sono due, è spaccettato in due parti, una parte riguarda la vivibilità degli ambienti, per cui i servizi igienici, gli spogliatoi della palestra, prevenzione incendi e una messa in sicurezza dei muri perimetrali, soprattutto della parte della palestra, perché cominciano a avere qualche problema per cui è necessario un consolidamento delle facciate. È stato spaccettato l'intervento di manutenzione straordinaria di bonifica della pavimentazione di due aule, perché abbiamo fatto richiesta di accedere al contributo della Finanziaria, per cui mentre la voce precedente dovrebbe essere eseguita con oneri o con fonti di finanziamento di questo tipo, per questo abbiamo fatto richiesta per un bando del Governo.

Sempre in quest'anno dovrebbero essere realizzati la riqualificazione del parco giochi di via Fiume, di cui avevamo già parlato credo l'anno scorso, per cui la riqualificazione del campo da calcetto e gli spogliatoi, sempre lo stesso operatore, che è quello che dovrebbe andare a realizzare l'intervento tra via Merano e via Milano, dovrebbe realizzare anche il pezzo di pista ciclabile che permette la connessione da un lato su via Milano e dall'altro si ferma su via Merano, perché poi ci sarà il lotto successivo che dovrebbe essere realizzato qualora venisse effettuata la riqualificazione della Termoventil. C'è un progetto abbastanza corposo di manutenzione di sedi stradali e marciapiedi, soprattutto per quelle che sono pavimentazioni di pregio e non solo, diciamo via Gorizia e piazza Falcone ma anche via Cividale e altre vie che necessitano di interventi straordinari, in particolare su via Gorizia tutta la parte in cui stanno saltando via le mattonelle, in particolare dove ci sono i passi carrai, perché probabilmente all'epoca realizzati soltanto per un traffico pedonale e non carraio, per cui probabilmente sotto c'era stato un problema di basamento del marciapiede. Mentre per quanto riguarda la piazza Falcone, tutta la parte che sta pian piano venendo sollevata e spaccata dalle radici degli alberi, più tutta una serie di altre criticità che ci sono sul territorio.

Sempre realizzazioni di piste ciclopedonali, c'è sia il tratto via Merano - via Milano che l'angolo tra via Milano e via dei Giovi, all'angolo con la ex Coil, anche quello a carico dell'operatore; non è proprio sull'angolo dell'ex Coil, è di fronte. Quello permette di andare a realizzare l'ultimo tratto della ciclabile che da via Milano si dovrebbe attaccare alla nuova rotatoria C2 che va fino in via Nazario Sauro, interseca la pista ciclabile che abbiamo già realizzato lungo la via Sauro, che arriva al parco lineare, e da lì c'è un anello completo di 2,5 chilometri, 2,7, una cosa di questo genere, perché permetterebbe un traffico a anello perfettamente in sicurezza, oltre a mettere in collegamento con il Comune di Bollate. Questa qui è una parte che storicamente - è un termine tecnico - è brutta da fare in bicicletta, obiettivamente è così, è sotto gli occhi di tutti, c'era stato segnalato tantissime volte, tra l'altro,

appunto, da Cuciniello che è stato ricordato precedentemente, credo che uno dei modi migliori per riuscire a ricordarlo, sia riuscire a risolvere tutti quei problemi che sono storici, che questo Comune ha da tantissimo tempo. A me spiace che non possa vederli, come l'intervento che c'era stato su via Milano, dopo tanti anni in cui veniva richiesta la sistemazione di quel marciapiede, io gli dicevo, io ma non solo, anche prima di me il Consigliere Prisciandaro "guarda che quello è un marciapiede di Milano", mi a è spiaciuto non riuscire a farglielo vedere per fargli vedere che ce l'avevamo messa tutta fino alla fine. Ci sarà l'ultimo lotto di ristrutturazione per l'incremento di alloggi di edilizia residenziale pubblica, che dovrebbe riguardare questo plesso scolastico, l'ultimo degli appartamenti del custode, dei famosi appartamenti dei custodi, gli altri due che devono partire a giorni in realtà facevano parte del vecchio piano delle opere pubbliche, questo qua siamo in fase di progettazione preliminare, per cui ragionevolmente dovrebbe partire tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo anno. È prevista per quest'anno la riqualificazione dell'edilizio della sede della Polizia Locale in via Gorizia 62, anche per questo come per la bonifica da parte dell'amianto, è stato richiesto l'accesso al finanziamento previsto dalla Legge Finanziaria per la messa in sicurezza del territorio; poi c'è anche qualche altro intervento che non ho sicuramente citato.

Complessivamente per quest'anno si prospetta una cosa come 3.200.000 euro di investimenti, di cui una parte estremamente rilevante, i famosi 2.245.000 sono completamente a carico di un operatore, e stanno di fatto già partendo, la gran parte sono l'asilo nido, sono già partiti e sono già in fase di realizzazione, ci auguriamo di riuscire a realizzare quanto più possibile di questo importo, perché potrebbe essere un cambiamento veramente significativo per Baranzate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Malaspina. Ci sono altri interventi? Sono finiti gli interventi. Chiede la parola il Sindaco.

SINDACO: Per quanto riguarda le deleghe a me assegnate, in particolare quella dell'urbanistica, tenevo molto a relazionare il Consiglio Comunale il pensiero che ci ha portato a valutare la necessità di una variazione del Piano di Governo del Territorio. Una delle linee programmatiche di mandato principale, che è quello che si chiama Progetto del Territorio, trasformare i problemi in opportunità, quindi ridare un volto e una nuova identità a Baranzate, individuando un ruolo che deve avere all'interno della Città Metropolitana. Quindi questo è il primo obiettivo strategico, che c'è da sempre all'interno del DUP, le aree dismesse sono il grande problema, devono diventare l'opportunità, con interventi di pregio che rilancino l'immagine e l'attività della città. Qui dentro c'è tutto il pensiero strategico che poi deve essere implementato attraverso una strumentazione di governo, quindi il Piano di Governo del Territorio e tutti gli altri strumenti.

Che cosa abbiamo fatto per tentare di raggiungere questo obiettivo? Che evidentemente non è stato completamente raggiunto, sono stati fatti alcuni passi, ma il lavoro, come diceva prima l'Assessore Cervellera, su questi temi, è un lavoro che prevede anni di lavoro, e prevede secondo me quello che le Amministrazioni del Comune di Milano che si sono susseguite negli ultimi 20 anni, hanno insegnato un po' a tutti in termini di gestione della Pubblica Amministrazione, cioè darsi dei grandi punti di sviluppo, e evidentemente dalle Amministrazioni che si susseguono, mantenere quei punti di sviluppo e perseguire degli obiettivi. Certo, le Amministrazioni sono differenti, ma quando si sceglie lo sviluppo di un territorio come obiettivo principale e non i destini individuali del Sindaco di turno, secondo

me si fanno grandi performance, come l'ha fatto Milano, come l'hanno fatto altre città, e quindi dal mio punto il Comune di Milano, centro destra, centro sinistra, Lega, PD, chi ha governato, ha insegnato che un'unità istituzionale sui temi fondamentali, ha portato ai risultati che oggi possiamo vedere sul Comune di Milano, partendo dal Sindaco della Lega che si chiamava Formentini fino al Sindaco Sala, passando per la Moratti, passando per Albertini e passando per Giuliano Pisapia. Secondo me noi dovremmo imparare da loro, in questo momento quello che deve imparare meglio siamo noi che siamo all'Amministrazione, a non disperdere quanto di buono è stato realizzato dalla precedente Amministrazione, e tendendo evidentemente di migliorare le cose che ci siamo accorti che non funzionano.

Chi verrà dopo di noi, chi verrà dopo la nostra Amministrazione è auspicabile che faccia esattamente lo stesso percorso, cioè mantenere le cose che funzionano; poi il tema è capiamo le cose che funzionano e quelle che condividiamo, però vorrei che passasse questa idea che abbiamo in testa. Nel senso che lo sviluppo del territorio è lo sviluppo di tutti, non credo che solo una parte politica possa pensare di strutturare un pensiero strategico e progettuale per i prossimi 20 anni, credo che chi governi deve avere il dovere di fare una proposta, e chi non governa ha il diritto e anche il dovere di provare a collaborare, perché poi i mandati dei sindaci finiscono ma le realtà rimangono e i problemi anche. Allora che cosa abbiamo fatto. Avevamo messo nel programma elettorale la diminuzione degli oneri di urbanizzazione, per poi incentivare anche quello che richiama giustamente Caracappa sull'attrattività. Oneri di urbanizzazione, li abbiamo abbassati del 30%, secondo me è stata una scelta giusta, non mi pare abbia dato ancora quanto noi ci aspettavamo, non perché non fosse una misura che funzioni in sé, perché è una diminuzione dei costi è uno strumento che in sé funziona, probabilmente ci vanno attaccato delle altre cose, ci sono altre cose che non funzionano, per quello forse siamo ripartiti ma con alcuni interventi. Abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa già nel 2016 con Assolombarda in materia di fiscalità locale, abbiamo aperto con il tavolo dei sindaci del nord ovest, un tavolo che dal mio punto di vista è interessante, abbiamo fatto prima un percorso politico e poi un percorso tecnico su la messa a sistema del SUAP e del SUE, cioè l'idea era quella di non competere tra i diversi territori del nord ovest, ma cercare di fare quello che si chiama un badge marking verso l'alto, cioè uniformare verso l'alto le performance di tutti gli uffici. Cioè, se qualcuno sa fare meglio degli altri, insegniamolo agli altri 16 Comuni e proviamo a avere tutti gli stessi strumenti e a dialogare con le stesse regole col mercato e con gli operatori, poi ci saranno fattori di competitività intrinseci nei vari territori, per esempio l'accessibilità di Baranzate con la Tangenziale Nord quella è intrinseca a Baranzate, non è che possiamo dividerla con altri, poi c'ha anche i lati negativi, però per lo meno l'idea, è lì che c'è un pensiero politico dentro il patto dei sindaci del nord ovest; quindi non è propriamente una cosa che è messa lì, che non si capisce esattamente. Quindi, c'è un pensiero politico che è quello, almeno su questo tema, di uniformare gli strumenti con cui si dialoga col mercato, poi abbiamo poi lavorato e fatto una variante in questo Consiglio Comunale del regolamento edilizio comunale, ci sono state delle misure per favorire la realizzazione di interventi migliorativi dell'accessibilità veicolare nelle aree industriali, e questa è una forma di incentivazione sia per l'attrattività e sia per mantenere le aziende sul nostro territorio.

Oggi l'accessibilità privata, in particolare nella zona Falzarego o nell'altra zona, via Zambelletti etc., è più facilitata per le aziende, quindi abbiamo lavorato sulla strumentazione; poi abbiamo fatto anche degli interventi migliorativi per alcuni interventi sulla parte storica del territorio. A oggi abbiamo avviato la variante al Piano di Governo del Territorio, con due obiettivi sostanziali, adeguare lo strumento urbanistico al mutato scenario economico e

sociale, infrastrutturale, urbanistico del territorio, quindi abbiamo uno scenario che rispetto a quando era stato pensato il PGT è uno scenario completamente mutato. Rho - Monza, A52, realizzazione del nuovo polo commerciale di Arese, colgo favorevolmente la considerazione del Consigliere Prisciandaro quando dice "non serve variare il PGT"; riflettiamoci se non serve variare il PGT, perché il PGT che noi abbiamo - che io non credo che sia tutto da buttare -, è un PGT che aveva dentro un pensiero strategico pensato 8, 9, 10 anni fa. Allora, per definizione, sembra una frase fatta ma è così, l'economia va più veloce della strumentazione pubblica, allora per tenere agganciata la rivoluzione in atto con la strumentazione urbanistica e di Governo, evidentemente se là fuori le cose succedono molto velocemente e con molti elementi nuovi, noi dobbiamo pensare che quello strumento di governo del territorio evidentemente deve essere ripensato; può essere anche lo strumento migliore del mondo, ma là fuori il mondo va molto più veloce di noi, e quindi questa è la prima idea. Cioè, il PGT dal nostro punto di vista va rivisto, ma va rivisto come, col pensiero strategico di tutti, non col pensiero strategico del sindaco, di Progetto per Baranzate o dei Consiglieri.

Quindi, l'invito e l'auspicio che io mi sento di fare oggi al Consiglio Comunale è, aiutiamoci tutti in questa fase, che è la fase del pensiero strategico, cioè dove vogliamo andare, a dare un contributo comune; questa è la fase in cui possiamo insieme provare a pensare che cosa deve essere la Baranzate dei prossimi 10 anni, dei prossimi 20 anni, quindi è auspicabile un'ampia condivisione strategica. L'altro obiettivo che ci siamo dati qual è, la strumentazione del PGT, quindi dalle norme tecniche di attuazione e anche il regolamento edilizio comunale, che un pezzo di lavoro è stato fatto, le norme tecniche di attuazione sono abbastanza rigide, quindi da approfondimenti, da analisi fatte, da evidenze, da interlocuzioni anche con gli attori del mercato, è evidente che la strumentazione non è semplicissima né da comprendere e soprattutto da applicare. E quindi, in una roba complessa come il PGT, noi non possiamo prescindere dal pensare a una semplificazione, che non vuol dire spostiamo l'interesse sul privato, non vorrei che si capisse male. C'è un'idea di fondo, che è l'approccio al governo del territorio, però vorrei che ci confrontassimo nel merito, perché sono cose serie, quindi sulle cose serie bisogna confrontarsi nel merito. L'idea dello sviluppo urbanistico degli ultimi anni, è diversa da un'idea dello sviluppo urbanistico degli anni passati in cui c'era l'ente locale che faceva da regolatore, cioè diceva le cose che non si potevano fare, e pensava che il mercato fosse un'entità con cui non si dovesse dialogare; adesso la semplifico. Negli ultimi anni, dalla Bassanini in poi - ero diceva anche l'Assessore Natoli nel suo intervento -, la Pubblica Amministrazione ha perso quel ruolo direttivo di agire sul privato, e ha cercato di accompagnare il privato per lo sviluppo.

Oggi l'urbanistica è un'urbanistica che non deve solo regolamentare e dire quello che non si può fare, ma bisogna trovare le strategie per riuscire a accompagnare il mercato. Nelle rispettive differenze e nei rispettivi interessi, perché noi rappresentiamo i cittadini e la Pubblica Amministrazione, e il privato rappresenta i legittimi interessi privati, ma se noi pensiamo di non connettere questi due interessi in un cammino comune un i differenti interessi, poi le aree non partono e lo sviluppo non arriva. Quindi dobbiamo semplificare l'impianto normativo, perché se facciamo una valutazione delle NTA, che sono le norme tecniche di attuazione del piano delle regole, degli altri Comuni, e in particolare col Comune di Milano, perché noi poi ci dobbiamo dire questo territorio con chi deve competere dal punto di vista dell'attrattività e del punto di vista strategico, perché se vogliamo competere con Milano per attrarre con il post Ex Po e dopo entro nel tema post Ex Po, dobbiamo decidere se essere competitivi con un altro territorio. Essere competitivi con Milano evidentemente vuol dire che come minimo dovremmo avere una strumentazione simile dal punto di vista dei

rapporti col mercato, perché altrimenti abbiamo già una palla al piede in partenza.

Lo scenario di contorno, dicevo. Perché questo PGT è necessario che deve essere rivisto, c'è poco da fare, perché 10 anni fa, 7 o 8 anni fa, quando è stato pensato, c'era un pensiero e c'era un contorno, oggi ce ne è un altro, e quindi è inevitabile che la strumentazione di governo deve essere rivista; come? Decidiamolo insieme. Lo scenario di contorno del post Expo, oggi siamo a un punto di non ritorno, anche i termini di contratti, di atti assunti dagli enti. Ieri Beppe Sala e Cattaneo si sono trovati per trovare delle strategie comuni su trasporti, politiche dell'abitare e su Arexpo. Lì ci sono 4 punti di forza, Cascina Triulza, Human Tecnopool, Galeazzi e Università Statale, i 4 poli pubblici, le 3 funzioni pubbliche intorno al quale tutto si deve sviluppare. Quindi, Cascina Triulza, luogo dell'eccellenza del terzo settore, forti rapporti con lo sviluppatore, forti rapporti con gli enti locali e con i territori, c'è questo sviluppatore internazionale, Arexpo... il ricorso della seconda classificata non è andato a buon fine, quindi Lend Lease rimane l'unico sviluppatore con cui Arexpo che sottoscriverà il contratto per lo sviluppo per i futuri 99 anni; quindi, se un operatore privato si impegna per 99 anni, evidentemente anche noi un pensiero su quella roba che c'è dentro, per i prossimi 99 anni - perché questo sarà - dovremmo farcela, per quello dico che dobbiamo avere un pensiero lungo, che va oltre i nostri destini individuali e politici.

Fra poco settimane partiranno i lavori del Galeazzi, dentro il Tecnopolo ci sono già da dicembre una ventina di ricercatori, il Consiglio di Stato ha approvato lo statuto nella fondazione Human Tecnopool, è stato individuato con una cool internazionale il direttore scientifico dello Human Tecnopool, sono state stanziare le risorse per i prossimi 10 anni di circa un miliardo e mezzo, 150 mila euro all'anno; io sono assolutamente convinto che anche con la novità delle elezioni, questo sia un tema trasversale in cui evidentemente da chi governerà l'Italia, io credo che questa possa essere un'opportunità non solo per il nostro territorio ma per tutto il paese. Sullo Human Tecnopool si prevedono fino a 400 ricercatori a fine anno, il CdA della Statale, era su tutti i giornali, tra il 10 e il 15 di marzo ha approvato il trasferimento delle facoltà scientifiche, che non sarà solo un trasloco in sé ma sarà proprio una costruzione di una cittadella universitaria con tutto un altro pensiero strategico dietro, quindi con lo Human Tecnopool e con il Galeazzi. L'accordo di programma, essendo lo Human Tecnopool l'area sul Comune di Rho e sul Comune di Milano, dovrà evidentemente passare dai Consigli Comunali di queste due città. A oggi circa una sessantina di aziende hanno manifestato il proprio interesse a collocarsi nell'area, questo è quello che hanno manifestato a Arexpo, la domanda che io mi pongo e che secondo me noi ci dovremmo porre, è se ci saranno delle altre aziende che vorranno venire a collocarsi in quest'area, noi come ci faremo trovare pronti. E quindi tutta la zona che da qui arriva fino lì, e penso alla Montespluga come un asse centrale, non per altro, perché gli sta davanti, come noi possiamo rendere attrattive almeno questa parte di territorio, perché di là abbiamo una configurazione diversi, tolta la Lembo però di là è il nostro centro storico, e quindi questo è un pensiero su cui io mi interrogo e interrogo tutti su questo.

Io credo che se saremo bravi, ci crederemo, potremo mettere in condizione il nostro territorio di essere attrattivo, adeguando gli strumenti, per effetti positivi che non ci saranno domani mattina, ci saranno probabilmente tra 10, 15 anni. C'è un timing delle attività che probabilmente nel tempo poi verrà rivisto, a giugno 2018 c'è il completamento del masterplan, e quindi Land Lease dovrà presentare a Arexpo il masterplan definitivo, a gennaio 2019 ci sarà l'inizio dello sviluppo dell'operatore privato, a giugno 2021 il completamento del Galeazzi - e non siamo troppo lontani, perché mancano 3 anni -, dicembre 2021 il completamento dello Human Tecnopool e nel dicembre 2023 il completamento del Campus

Universitario. Quindi stiamo parlando di '18, '19, '20, '21, '22 e '23, in 6 anni evidentemente lì avremo questo sviluppo, noi dobbiamo capire da qui non a 6 anni ma da qui a domani mattina che cosa dobbiamo fare. C'è un tema che anche il Consigliere Caracappa e il suo gruppo ha sollevato, e che io pongo come tema centrale, non in termini allarmistici, ne abbiamo già parlato, ma in termini centrali, che è quello sicuramente della riqualificazione di tutto il tema dell'amianto, di tutto il tema di come ci si connette col rispetto delle regole, con uno sviluppo con le aziende a incidenza rilevante e quelle che abbiamo; quindi io raccolgo, senza allarmismi ma con la giusta attenzione a tutti questi temi, perché non si può prescindere dal fatto che in quest'area abbiamo una serie di criticità ambientali dovuti a tutta una serie di fatture, dalle aree dismesse all'inquinamento atmosferico, che è naturalmente una cosa più diffusa, anche all'inquinamento dovuto al fattore positivo che è l'attrattività di quest'area e la viabilità di quest'area. Quindi, da un lato è un elemento positivo, ma dall'altro ha anche il suo contrario. C'è poi l'altra questione che è fondamentale, se quella deve essere un'astronave che atterra lì e non dialoga con i nostri territori, è una cosa che dal mio punto di vista non ci interessa e è una cosa che non funziona, quindi è evidente che un'idea di sviluppo, di quello che qualcuno un po' magari esagerando definisce una Silicon Valley, o comunque un distretto che anche in altre parti del mondo c'è, è il fatto che non si può prescindere da un rapporto con i nostri territori; che vuol dire dal mio punto di vista, la prima cosa, la consapevolezza dei nostri cittadini e l'ascolto dei nostri cittadini, e capire se i nostri cittadini - non solo i nostri cittadini ma anche quelli degli altri Comuni - condividono questo progetto. Perché se è solo un pensiero delle élite politiche, economiche, industriali etc., questa roba non ci interessa e questa roba non funziona, e quindi per quello dal mio punto di vista o mettiamo insieme il pensiero strategico di tutti e diciamo, come io dico sempre, ma non solo io, ai tavoli di incontro e di dialogo, i primi che abbiamo avuto con Arexpo e con Land Lease, che o questo è uno sviluppo che dialoga con i territori, che si porta dietro la nostra gente, o questa cosa non ci interessa e questa cosa non è.

Mi pare dai loro documenti ufficiali, e da quello che hanno espresso anche in iniziative pubbliche, che l'idea della contaminazione tra tutte le funzioni che ci sono lì, tutti i saperi che ci sono lì, e della contaminazione con i territori, sia quello che Arexpo come regia pubblica, perché poi Arexpo ha dentro il 40% del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il 20% di Regione Lombardia, il 20% del Comune di Milano, l'1% del Comune di Rho e un'altra percentuale minima della Fondazione Fiera Milano, quindi dentro Arexpo c'è un pensiero pubblico, e questi di Land Lease dicono che se non è un rapporto di contaminazione con i nostri territori, quella cosa non funziona. Perché il vero valore aggiunto dello sviluppo di tutto parco, del Parco Scientifico e Tecnologico con anche le funzioni private - perché non è che ci sono solo le funzioni pubbliche, ci sono le funzioni private -, più verso il Sempione, questa cosa non funziona. È evidente che noi abbiamo il cuneo lì della Belgioioso, che può essere il nostro punto di forza, c'è un tema enorme, che è quello del punto di inquinamento della Brentaga, e questo è naturalmente un tema fortissimo che non riguarda solo noi ma riguarda anche il Comune di Milano, e quindi abbiamo un sacco di problemi; ma o noi cerchiamo di trasformarli, ma non illudendo o facendo grandi discorsi, ma proprio cercando di capire sulla quotidianità degli strumenti amministrativi e di governo come cercare di migliorare. Perché sennò rimaremmo sempre il paese sfortunato che ha 5 mila problemi, però abbiamo un'opportunità e non ci agganciamo. Io credo che quello non sia l'unico nostro polo attrattore di sviluppo, ma deve essere... io non voglio pensare che Baranzate debba migliorare unicamente pensando al post Expo, no, non credo che quello sia il nostro unico elemento di sviluppo, penso che sia un elemento di sviluppo importante con cui noi dobbiamo sicuramente

fare i conti, e pensare come riusciamo a agganciarci.

L'ultima cosa, mi sono se sono andato lungo, ma non ero mai entrato così nello specifico in tutto questo tema, mi sembrava opportuno, doveroso e rispettoso nei confronti del Consiglio Comunale, in particolare durante la discussione del preventivo di Bilancio, e quindi delle prospettive di sviluppo che l'Amministrazione vuole dare, entrare più nel merito e dialogare con i Consiglieri Comunali. PGT è uno studio preliminare al PGT su quello che si chiama concept strategico. L'idea è quella di avere uno studio che sia preliminare al PGT per cercare di capire, sostanzialmente valutare quali possono essere le vocazioni del nostro territorio, cercare di collocarci rispetto a un potenziale di competitività, adesso non voglio entrare dei tecnicismi, però ci sono gli urbanisti che su queste cose c'hanno da insegnare un sacco di cose. Quindi, cercare di identificare, capire come Baranzate...

INTERVENTO: *(intervento fuori microfono)*

SINDACO: Impariamo da chi sa lavorare, ci mettiamo a studiare e impariamo da chi sa lavorare. Se l'ha fatto solo Milano e noi saremo i secondi, saremo contenti, sperando che sia uno strumenti che funzioni, perché, voglio dire, stiamo cercando di sperimentare. E quindi collocarci in maniera strategica con i nostri punti di debolezza che possono diventare punti di forza, e quando abbiamo fatto questo concept strategico, a quel punto di discende con gli strumenti più operativi, e quindi con il documento di piano, in cui abbiamo inserito due cose fondamentali, e quindi non all'aumento del consumo di suolo e non alla diminuzione dei metri quadri di servizi per persona. Perché evidentemente tra le molte cose buone che c'è nel PGT attuale, c'è tutto il tema del reperimento di io credo almeno un paio di aree strategiche, che sono il centro sportivo e il cimitero - uno perché serve, due anche perché serve e poi è anche obbligatorio -, poi c'è tutto il tema, ma non voglio entrarci adesso nel tema della compensazione, che è una roba molto più tecnica, ma avremo modo per entrarci.

Quindi, concept strategico e poi strumentazione di governo. Evidentemente bisogna, dal mio punto di vista, provare a capire se le destinazioni d'uso sia i quantitativi e sia le percentuali che vengono inserite, si può rivedere, pensando di non indicare un minimo di volumetrie da inserire ma indicando il massimo possibile, perché anche questo, rispetto a Milano e rispetto a altri territori, è uno strumento più competitivo, e quindi mi pare che questo sia un po' il quadro di pensiero. Quindi chiudo, mi scuso se sono stato lungo, con l'idea di provare anche da di parte di chi c'è seduto intorno a questo Consiglio Comunale, a valutare anche documenti, incontri con me per la delega, compatibilmente con tutta la parte che si può fare. Io dico l'ultima cosa, siamo aperti al dialogo e all'approccio, c'è però una questione di metodo da cui non possiamo prescindere, e la questione di metodo la deve determinare l'Amministrazione, non la può determinare qualcun'altro. E quindi, siccome noi abbiamo tempi da rispettare, strumenti da cambiare e un metodo da porre in essere, i contenuti li raccogliamo volentieri, però come si fanno... Cioè, voglio dire, il metodo di lavoro è necessariamente obbligatorio che la definisca l'Amministrazione, quindi dal punto di vista dei contenuti aperti a discutere, dal punto di vista del metodo, per definizione, sennò non saremmo i responsabili nei confronti degli obiettivi che ci siamo posti, lo dovremmo necessariamente per forza di cose apporre noi; grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Una disquisizione piena di impegni e di esplorazioni, quindi verrà sicuramente condotto un lavoro collegiale, perché è un problema grande e anche molto necessario, molto

urgente. Detto tutto questo, diamo la parola ai Consiglieri per gli interventi dei Consiglieri più quello che è stato detto fin qua. Chiede la parola il Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente.

Il DUP, ambito strategico, ambito operativo, all'interno della documentazione che ci avete fornito leggiamo le linee programmatiche, la maggior parte delle quali sono tutte in studio di fattibilità o in corso, l'unica realizzata, trovata sono l'installazione dei cestini stradali per la raccolta differenziata, che tra l'altro non c'era neanche nel primo DUP, quello dell'insediamento., le aree dismesse ne ha parlato poco fa il Sindaco, è in corso, per il momento non si è mosso nulla, o meglio poco, sostanzialmente un'area dismessa è stata riqualificata, l'area non era dismessa ma è stata trasformata in Roadhouse. Ne abbiamo tante, ricerca di sinergia, risorse e strategie per inserimento di funzioni di edilizia residenziale pubblica, studio di fattibilità su uno dei comparti Aru, quindi spero che nel prossimo PGT ne possiamo anche parlare, promuovere iniziative pianificatorie di conservazione morfologica degli edifici di architettura industriale, studio di fattibilità. Progetto visibilità della città policentrica, predisporre un piano di inquadramento produttivo con l'associazione di categoria "Le piccole e medie imprese artigianato e commercio", studio di fattibilità, poi magari qualcosa è stato realizzato, ma questo non è aggiornamento probabilmente; si chiama aggiornamento al DUP. Studiare la fiscalità di vantaggio o altro, per incentivare i nuovi insediamenti produttivi, ce l'avete nel programma di mandato, io ve l'ho detto, studiamo; sono 3 anni, confrontiamoci, troviamo la soluzione. Poi abbiamo istituzione di un servizio di collaborazione con i Comandi di Polizia Locale dei Comuni limitrofi, per il controllo del territorio serale, studio di fattibilità; non si sa niente. Consolidamento funzioni di Pubblica Sicurezza della Polizia Locale, studio di fattibilità. Implemento del presidio del territorio, e questo studio di fattibilità per le zone critiche, non so, non c'è, non si possono assumere altri vigili. Regolamentazione della gestione dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata, qui c'è uno studio di fattibilità in corso, realizzata.

Lasciamo perdere l'attività preventiva repressiva contro la diffusione dei parassiti, che si poteva anche evitare di mettere. Sviluppo e riqualificazione delle aree verde, orti urbani e scolastici, studio di fattibilità, non si è mai parlato più di orti urbani; ce l'abbiamo nel PGT, ne ripareremo? Se questo è lo sviluppo e il pensiero di sviluppo per il nuovo insediamento nell'area ex Expo, diciamo che l'aggiornamento doveva essere fatto in maniera più evidente e sostanziale. Valorizzazione delle aree di ricucitura del tessuto abitato, con progetti di aree attrezzate, questa poi è la Greenway, e quindi parco lineare, studio di fattibilità è in corso. Si prevede inoltre di rilanciare il commercio di vicinato, promuovere efficaci politiche commerciali a favore degli operatori, studio di fattibilità; come lo volete fare?

Poi accedere ai finanziamenti sovra comunali, per favorire l'integrazione e la formazione professionale, ricerca e lavoro artigianato in accordo con l'università, centri di ricerca e imprese baranzatesi, studio di fattibilità; è stato fatto? Promuovere la costituzione di un organismo consuntivo partecipato dal Comune e dai commercianti, a cui spetteranno i seguenti compiti: studiare le politiche a incentivazione... etc. etc.; studio di fattibilità. Cioè, il distretto urbano del commercio.

Vado un po' random. Ricognizione immobili che potrebbero essere utilizzati quali sedi per nuove attività diverse da quelle istituzionali di interesse per la collettività, studio di fattibilità; forse l'area Tapparelli Rivisitazione e accordi con il Comune di Bollate relativamente agli immobili Erp, che sono quelli di edilizia residenziale pubblica, con studio di fattibilità; l'avete scritto voi. Questa poi è la chicca, dove mi fermerei sostanzialmente,

nuova linea di TPL con collegamento alla stazione Ferrovie Nord di Novate Milanese o alla fermata della Metropolitana ATM, studio di fattibilità. Ora, questo è il focus, come intendete, avete fatto 10 anni di opposizione, sapete perfettamente che Baranzate è mal servita, ci sono progetti già pronti, se ne possono studiare altri, cosa serve a Baranzate? Una linea di trasporto pubblico efficiente, che colleghi le metropolitane - e questo è evidente -, perché solo con le metropolitane si raggiunge più facilmente Milano, non tram, quindi veicoli pubblici ma lenti, campi continui, perché poi Milano le periferie le ha abbandonate, ha cambiato le linee delle periferie, e quindi questo è fondamentale. Arrivano trasporti pubblici, aumenta il valore delle cose, diminuisce il disagio sociale, perché arriva altra gente con possibilità economiche ovviamente maggiori, questo chiaramente è auspicabile ma è anche abbastanza logico, perché noi siamo il paese della provincia o Città Metropolitana di Milano più povero, abbiamo i prezzi delle case più bassi di tutta la cerchia della Città Metropolitana, quindi è chiaro che attraiamo persone che non si possono permettere altro, e quindi arrivano qua; questo potrebbe essere uno sviluppo, anche in futuro per Ex Po, per il nuovo insediamento. Questa è una scelta politica da fare, su cui spendere dei soldi. Si potevano risparmiare i soldi del parcheggio di via Asiago? Sì, si utilizzavano i soldi, 300 e passa mila euro, per fare tutti gli interventi che adesso mettete nel Pop di risanamento delle varie altre vie, quindi via Gorizia, via cividale. Li potevate usare prima, e adesso avreste avuto dei soldi per contrattare delle linee di servizio pubblico molto più numerose, perché adesso mezz'ora tra un pullman e l'altro, se ogni tanto passa, perché ogni tanto non passa neanche, si dimenticano di passare; queste sono informazioni reali. Quindi, qui c'è studio di fattibilità, sono passati 3 anni, avete fatto 10 anni di opposizione, sapete perfettamente qual era la problematica, e su questo si doveva puntare, perché i cittadini e i giovani di Baranzate chiedono questo, perché se devono raggiungere l'università, adesso si sposterà la Statale ma si sposterà solamente Matematica, Fisica e poche altre cose, non è che si sposta tutta la Statale, non si sposta il Politecnico; per andare alla Bovisa, uno cosa deve fare? Deve fare il giro di Milano per ritornare in su, perché deve andare a cambiare con il Passante Ferroviario. Quindi attenzione, questa è una scelta politica per Baranzate, volete collaborazione? Fate questo, ce l'avete nel programma, fatelo però, non aspettiamo il 2020. Era una priorità, questa è la priorità.

Creazione di nuovi parcheggi, studio di fattibilità. Realizzazione del senso unico in via Manzoni, studio di fattibilità. La gente ve lo chiede da sempre, la via Manzoni è terrificante, perché passano tir, compresi quelli di Autostrade, quindi non capisco perché non si sia ancora fatto; sono 3 anni, 10 anni di opposizione e da sempre lo chiedono. Almeno così è fatto, poi magari l'avete già studiato, l'avete da proporre, però questo presentate in Consiglio Comunale. Parliamo di istituire la consulta del lavoro per facilitare l'incrocio tra domanda, offerta, orientamento professionale in collegamento con Afol e altri soggetti; studio di fattibilità. Tolto il fatto che Afol non funziona, almeno quello del nord ovest, voi in Bilancio rispetto all'anno scorso ne avete messe 9 mila nelle politiche del lavoro, 9 mila euro, quest'anno mettete 9 mila e 5, mi sembra un po' una presa in giro. È un investimento esagerato, nei trasporti mettete 0... è chiaro che non è un investimento, è ovvio, però è ridicolo, cambiare di 5 euro la cifra è ridicolo.

(interventi fuori microfono)

CARACAPPA (Consigliere): Ovvio, era una battuta, però nei trasporti mettete 0, questo sì; non avete investito nei trasporti. Esternalizzazione del servizio di manutenzione della rete informatica, comunale e adeguamenti normativi, studio di fattibilità; questo secondo

me, come dicevamo prima, è un errore, invece professionalizzare all'interno, mantenerlo all'interno, probabilmente migliora anche la situazione. Lasciamo perdere creazione del profilo Twitter studio di fattibilità, ma avete fatto il profilo Facebook. Poi andiamo avanti.

Progettazione su aree dismesse di interventi di pregio, musei a mostre, aree, questo è studio di fattibilità, a che punto siamo? Che è quella della Ronbò, c'è qualche novità? Biblioteca aperta la sera, studio di fattibilità, e stiamo aspettando, la soluzione Assessore gliel'ho proposta già, per aumentare gli introiti del Comune di Milano, bisogna attrarre persone ovviamente che abbiano disponibilità economiche maggiori e le aziende. Quindi, se non si mettono trasporti pubblici efficienti, qui non arriverà nessuno, e ci taglierà fuori anche da Expo, perché c'abbiamo anche il sottopasso di via Montello che deve essere tirato via, bisogna fare un sovra passo, perché non possono passare i camion; questo lo sa perfettamente. Bisogna capire le priorità.

Quanto tempo c'ho, Presidente? Non mezzo minuto, sono 15 minuti. Mi dica quanto tempo ho ancora. C'è anche il censimento delle abitazioni, quando lo facciamo? E la lotta all'occupazione abusiva degli appartamenti, quando lo facciamo? Studio di fattibilità. Queste sono le cose che voi presentate in delibera, sulla parte strategica, sulla parte delle opere pubbliche, come sapete bene, magari sarebbe opportuno non utilizzare i soldi, perché non è prioritario risistemare lo stabile di via Gorizia per poi trasferire il comando dei vigili, e utilizzarli magari, quelli sì, per il progetto dei trasporti.

PRESIDENTE: Ha concluso? Grazie.
La parola al Consigliere Franco Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie Presidente.

L'intervento è relativo sia al punto del DUP che quello del Bilancio, di fatto sono estremamente collegati, e, come ci ha ricordato bene il Consigliere Caracappa, spesso siamo nell'ambito delle intenzioni, anche delle buone intenzioni, degli studi di fattibilità, e quindi delle cose che si vorrebbero fare e delle cose che forse si potranno fare con una serie di condizioni che ovviamente non stiamo parlando di malafede, ma ci sono una serie di cose che si potranno fare al verificarsi di una serie di condizioni che non sono del tutto pilotabili da un'Amministrazione o dall'altra; e quindi quello rientra nel libro delle ipotesi. Io, quindi, non entrerò nel dettaglio dei singoli punti, vorrei solo fare una considerazione il più possibile asettica, e perché questa sia minimamente credibile, cerco di non farla proponendo delle mie idee o delle mie affermazioni, ma cerco di evidenziare alcuni elementi a partire da affermazioni altrui.

E per farlo prendo una fonte che penso goda di una qualche autorevolezza, e mi riferisco al Dipartimento Finanza dell'Anci: "La Legge di Stabilità finalmente ascolta le richieste dei Comuni. La Legge del Bilancio 2018 ha ancora qualche limite, ma la sua positività va inquadrata nel contesto precedente, che vede il quinquennio 2011/2015 caratterizzarsi da un susseguirsi pesantissimo di manovre", questo in sintesi il commento del Presidente del Dipartimento Finanza locale di Anci Lombardia. "Nei 5 anni incriminati, dal 2011 al 2015, i Comuni hanno subito 9 miliardi di tagli alle risorse, una riduzione del 28% della spesa per investimenti e una riduzione del 12% della spesa del personale. Pertanto la bontà della Legge di Bilancio 2018 - quindi la Legge che pone le regole all'interno delle quali si muovono i Comuni - deve essere evidenziata in questo quadro, modificato dall'avvio della nuova contabilità, dalla possibilità di utilizzo degli avanzi di gestione, dalla creazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e, soprattutto, dall'assenza di nuovi tagli".

Non lo stiamo dicendo noi, lo dice l'Anci, quindi finalmente dopo 5 anni, guarda caso quelli delle precedenti Amministrazioni, di tagli potremmo dire senza rischio di essere troppo enfatici di lacrime e sangue, finalmente c'è una manovra definita dall'Anci come positiva. Perché spesso poi si piange, si dice, si fa, però questa considerazione qui, ripeto, non la faccio io. Allora solo due o tre elementi, che anche qui non traggono spunto da mie affermazioni ma dalle affermazioni che ho sentito fare; Assessore Cervellera, io la ringrazio perché almeno una volta ogni tanto ci sono delle parole chiare. Non ci sono i soldi per prendere un insegnante dell'asilo nido che ci consentirebbe di evadere la lista di attesa, fortunatamente abbiamo vinto un bando che durerà 1 o 2 anni, 3 anni, e possiamo permetterci un part time che ci farà assorbire qualcuno di questa lista d'attesa, tuttavia, alla fine del 2015 quello che voi avete ricevuto come eredità, nonostante la descrizione che avete sentito fare dall'Anci poco fa, era un nido con un corpo insegnanti al completo, in grado di garantire 50 bambini. E allora non mi si dica, Assessore Bevilacqua, che i servizi continuano a essere erogati come sempre, perché 10 bambini in meno sono il 20% in meno di servizi, questa è matematica. Lei nel suo intervento ha detto "i servizi continuano a essere erogati come sempre, non ci sono tagli ai servizi", dal 2016 a oggi 20% in meno di posti al nido, e quello che avete ereditato, nonostante quelle situazioni, è quello che ho descritto poco fa. Il centro estivo, l'anno scorso non l'avete fatto senza avvisare, l'avete messo nella prospettive di bilancio, non avete avvisato i genitori, non l'avete fatto, quest'anno per non sbagliare, non si mette nemmeno a bilancio, così risolviamo il problema. E anche questo, per quanto poco fosse, perché comunque mi pare che nel prospetto dei servizi a domanda individuale non fosse presente, non c'è, era uno dei tre servizi che mancavano, quindi quest'anno non c'è, e quindi anche questo è un servizio in meno. Pochi, tanti, certo non c'è come non fare un servizio per dimostrare che non c'è nessuno che lo usa.

L'ultimo elemento, che è un dato oggettivo, mi riallaccio al ragionamento fatto da Caracappa, riguarda i trasporti. Tante belle idee, nel Bilancio preventivo 2015 lasciato dalla precedente Amministrazione, c'era uno stanziamento corposo, se non ricordo male 200 mila euro, da destinare ai trasporti, li avete stornati perché bisognava spostare il comando dei vigili, bisognava fare altre cose, a oggi l'unico dato oggettivo che noi siamo in grado di vedere, è che c'è una linea in meno che arriva a Roserio; questo è l'unico dato oggettivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Altri interventi? Consigliera Nicolini, ne ha facoltà, prego.

NICOLINI (Consigliere): Documento Unico di Programmazione, la nota di aggiornamento, entrerà un po' più nel dettaglio. Pagina 11 si parla del fondo pluriennale vincolato, sorge una domanda, nella nota integrativa del Bilancio di previsione si legge che dei 127 mila euro usati dal presunto avanzo, ben 67 mila - la metà, quindi -, vengono impiegati per completare lavori nell'edilizia scolastica del 2014; ma non dovevano essere coperte dal fondo pluriennale vincolato? Dov'è? È stato cancellato per errore con i residui? Perché nel 2015 il fondo pluriennale vincolato parte capitali era pari a 1.142.000 e nel 2016 diventa 82.212?

Pagina 27, società partecipate. Afol si riduce la percentuale dalle 0,54 alle 0,38, sono subentrati altri partecipanti? Pagina 59, si ripropone l'errore già segnalato dal Consigliere Caracappa a ottobre, le ultime due descrizioni sono una ripetizione del punto 1 e 2. Pagina 75, manca il programma 5, dov'è? Ci sono gli stanziamenti, 322 mila euro, ma non c'è la

descrizione del programma, e questo era già stato segnalato nel DUP del 2017. Poi nella descrizione del programma 2 affermate: "Creazioni di nuovi parcheggi e contrasto al parcheggio selvaggio", ma poi avete impiegato 10 mesi per portare la nostra mozione in Commissione, e dopo avercela fatta ritirare dal Consiglio Comunale, e una volta giunta finalmente in Consiglio, dopo un confronto con l'Assessore alla partita e aver prodotto una mozione condivisa, l'avete bocciata; alla faccia delle intenzioni sbandierate nel DUP. Pagina 77, soccorso civile. Sia il programma 1 che 2 non hanno stanziamenti, ma con la delibera di Giunta 154 di settembre ritenete opportuno partecipare alla procedura regionale per ottenere il finanziamento corrente all'acquisto di un generatore di corrente, al fine di assicurare maggiore funzionalità e migliore risposta a eventuali emergenze territoriali, potenziando il servizio di Protezione Civile gestito in convenzione con la squadra emergenza operativa di Bollate; si legge in delibera, però in Bilancio di previsione non vi perdete il disturbo di stanziare l'importo corrente a rinnovare il servizio di Protezione Civile. Non si fa così una sana previsione.

Pagina 82, interventi per soggetti rischio esclusione sociale, missione 12, programma 4. Anche quest'anno non leggiamo che sotto questa voce ci sono i trasferimenti a Comune Insieme, vi ostinate a metterla sotto il programma 7, invece a Bilancio è programma 4; ce la facciamo prima del 2020 a correggere? Pagina 86, missione 14, descrivete il programma 1 quando nell'elenco degli stanziamenti è il 2, qual è quello giusto? Del programma 4, pagina 89, non c'è stanziamento. Pagina 114, tabella quota unita, centri diurni per disabili, nella delibera di giunta 43 del 2017 sono indicate le quote, ce la si fa a recepirli nel DUP? Stesso errore si era segnalato nel DUP del 2017.

Almeno per i trasporti sono scomparsi per il 2018 i famosi 200 euro previsti per il 2017, quindi argomento trasporti già detto sia da Cesaratto che da Caracappa, definitivamente chiuso per Baranzate anche per il 2018. Pagina 131, piano dei fabbisogni di personale, pagina 132 in fondo si dice che è in corso l'approvazione del piano delle performance per l'anno 2017, quando in realtà il piano è stato approvato con delibera di Giunta 173 il 26 ottobre scorso. Ma essendo mancante la parte della biblioteca, dopo la nostra interrogazione avete deliberato la delibera di giunta 186 del 16 novembre del 2017 a integrazione. Per il resto lascio la parola ai miei colleghi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Nicolini.
Altri interventi? La Consiglieria Occhipinti.

OCCHIPINTI (Consigliere): Grazie Presidente.

Guardando la proposta di delibera di Consiglio, non trovo richiamato lo statuto e il regolamento di contabilità. Poi domando se la specifica sulla predisposizione del DUP ai sensi del Decreto Legislativo 118 del 2011, andava fatta anche in premessa, perché il Consiglio in delibera dovrebbe dare atto che il DUP è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione dell'allegato 4/1, predisposto del Decreto Legislativo 118, e approvare il DUP o la nota di aggiornamento predisposta, sulla base delle informazioni fornite dalle varie aree, in relazione alle linee programmatiche di mandato e dagli indirizzi programmatori vigenti e forniti dall'Amministrazione comunale, e chiedo perché di questo non si legga specifica.

Poi, visto che il DUP ha valenza programmatica per il triennio, come mai non è stato indicato al punto 3 in deliberazione appare finalmente il piano delle alienazioni, senza indicazione di numero di delibera di Giunta, che era la 123. E tra l'altro, apro una parentesi

non legata alla proposta di delibera, ma mi sembra che la normativa preveda l'obbligo di destinare il 10% delle entrate e alienazioni, a estinzione anticipata dei mutui, e la parte restante a copertura delle spese di investimento; così a futura memoria, se non cambia la normativa. Sempre sulla proposta di delibera in premessa, dopo il Pop troviamo richiamato il programma del fabbisogno personale, e vengono citate le varie delibere di giunta che si sono susseguite come perle nell'anno. Qui si citano da delibera di Giunta 20 e la 156, che però sembrerebbe errata, quella corretta dovrebbe essere la 153 del 22 settembre, e forse si poteva integrare menzionando anche la delibera 117. E anche nel deliberare, quindi pagina seguente, vengono elencate ancora la 156 anziché la 153, e appare una 121 sotto il programma del fabbisogno del personale, che in realtà dovrebbe essere la 117. Nel DUP, nella seconda integrazione fatta con la delibera di Giunta 20, non c'è né la tabella della spesa del personale nel 2011, 2012, 2013 né il fatto che nel disposto la si modifichi, perché la delibera di Giunta 20 afferma che tali valori indicati nelle precedenti delibere siano errati. Peccato che tali valori siano stati riportati anche nel DUP dell'anno scorso, riferiti alle relative delibere di Giunta, corredate dal parere del revisore (DUP 2017 pagina 150). Quindi, o sono errati gli altri o è errata questa, in entrambi i casi domandiamo perché qui in questo DUP non c'è la tabella della delibera di Giunta 20. Poi guardando, invece, proprio il DUP, comincio dal fondo, nel programma biennale forniture e servizi, vorremmo sapere perché non sono stati inseriti per esempio il servizio di postalizzazione, ci sembra che altri Comuni, forse Milano se non erro, lo abbia indicato. Affidamento servizio trasporto e posa tabelloni per le politiche, idem come sopra, forse una voce che Milano aveva indicato, ma forse, salvo errori, come sopra. Consumi energia elettrica presso edifici di proprietà comunale, convenzione Consip, dovrebbero essere 9 anni dal 2013, quindi siamo in corso di gestione, per un milione 198 mila euro, che diviso 9 fa 133 mila euro, più il lotto fuori perimetro, però era poco. Anche qui mi sembra che altri Comuni lo abbiano inserito, perché ci siamo presi la briga di guardare anche altri Bilanci di Comuni vicini, magari più grandi ma Baranzate non è da meno, si guarda i Comuni per migliorare ovviamente. Poi, CSBNO, però forse non era da elencare perché partecipata, domando, poteva essere inserita, doveva essere inserita? Cimitero, questa non è una partecipata, è un servizio e domando perché non sia stato inserito nell'elenco, e sono tutte forniture per importi superiori a 40 mila euro. Sulla missione degli interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale, anche sulla stampa è stato rilevato che questa voce prende molto peso sul Bilancio di Baranzate, e che sono aumentati i casi di affidamento, come dire "non è colpa nostra, la situazione questa".

Ci siamo presi la briga di fare accesso agli atti sul Bilancio di previsione che Comune Insieme ha inviato a dicembre ai Comuni partecipanti, e nella relazione del piano di programma (pagina 6) leggiamo proprio in argomenti affidi, cito: "Tale spesa negli anni è costantemente diminuita grazie all'impegno verso la prevenzione e il contenimento nel ricorso all'allontanamento dalla famiglia. Nel 2015 questa voce costava ai Comuni oltre 2.490.000, è calata fino al minimo storico di poco più di 1.100.000 nel 2013. Negli ultimi anni è un onere in incremento, si prevede che nel 2018 ci sia una spesa di oltre 1.900.000 euro, oltre 145.000 per i minori in affidamento familiare"; più avanti si legge che oltre il 50% dei nuovi collocamenti riguardano Baranzate. Ecco, qui entrano in gioco le azioni politiche che non avete saputo mettere in campo, un'assenza politica. Già l'anno scorso in argomento avevamo sollecitato una più attenta presenza da parte politica sull'istituto giuridico dell'affido, sollecitando una maggiore iniziativa per implementare il numero di famiglie disponibili all'accoglienza da una parte, e garantendo dall'altra un collocamento in famiglia anziché in comunità per quei minori soggetti a interventi del Tribunale.

Cosa ha fatto la parte politica in questo campo? Vedendo i numeri, nulla. E l'assenza con la poca lungimiranza ha prodotto questo risultato, un numero non sufficiente di famiglie informate sull'istituto giuridico dell'affido, che si mettessero a disposizione per un percorso condiviso all'accoglienza di minori in difficoltà, che evitasse il collocamento in comunità, con buona pace delle voci in Bilancio. Cosa avete fatto? Noi avevamo già indicato una strada l'anno scorso, e azioni politiche in passato erano state attuate.

Poi, i trasporti, come diceva il Consigliere Caracappa, sono ancora assenti, e anche questa è un'azione politica. Ho concluso, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consiglieria Occhipinti.
Consigliere Prisciandaro, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Dovrei parlare un'ora e mezza per rispondere a quello che ha detto il signor Sindaco, ma mi limito a 3 minuti. Assessore Cervellera, quasi le scappava una lacrima, la stavo guardando attentamente, quando ha detto che non ci sono soldi, quando ha detto che non possiamo permetterci un'educatrice perché... non ci sono soldi. È stata molto chiara e precisa. Però nel DUP che stiamo discutendo, nel piano triennale riferito al personale, noi andiamo a assumere un nuovo comandante in base alla Legge 110, che ci costerà 40, 50, 60 non lo so, quando abbiamo presso quel comando, come tutti saprete, ben due ufficiali; un comandante e un vice. Però non assumiamo l'educatrice del nido, ma assumiamo un nuovo comandante, quindi avremo tre ufficiali. Io mi sono preso la briga di chiedere in giro nei vari Comuni, Baranzate da questo punto di vista batte ogni record, compreso Bollate che ha 25 agenti, ha quattro ufficiali, Novate ne ha uno; quindi, i soldi ci sono Assessore, non ci prendete in giro, i soldi ci sono, è una vostra scelta di spenderli in un settore piuttosto che in un altro. Va benissimo. Cioè va benissimo, va malissimo, ma visto che vi hanno votato, siete gli amministratori ancora penso massimo due anni, non di più, due anni e mezzo al massimo, e quindi fate le vostre scelte. È una scelta sbagliata, perché io avrei dato maggiore attenzione ai bambini e a altri servizi, piuttosto che questa roba qui, piuttosto che la carenza all'ufficio tecnico piuttosto che in altre carenze, ma si preferisce un nuovo comandante.

Veniamo all'urbanistica. Io ho detto la mia, non era obbligatorio modificare il piano delle regole, il piano dei servizi, perché il PGT è stato pensato non 11 anni fa, signor Sindaco, nel 2015, 5 anni fa, variante generale del PGT, nel 2015. Ribadisco che è un suo diritto rivederlo, di fatti lo chiamano il piano del Sindaco, quindi il Sindaco Elia non voleva che trascorressero i 5 anni senza che ci fosse una variante, quindi il primo era il piano Corvari, questo sarà il piano Elia. Quel documento che lei ha citato, ce l'hanno pochissimi Comuni, i Comuni grandi, quel piano di inquadramento, tipo Milano. Secondo me, per la nostra realtà, il tecnico incaricato di redigere il futuro PGT sarebbe in grado, è in grado di fare anche quelle valutazioni, con il vostro aiuto e con le vostre idee, è uno spreco di risorse, non serve quel documento, a meno che, visto che il Pim è in crisi, si voglia far lavorare il Pim, e quindi il Sindaco Elia ha detto "va bene, mi invento questo documento di inquadramento e vi darò l'incarico". Secondo me l'incarico andrà a quell'ente, poi staremo a vedere, ci rivedremo in questo Consiglio Comunale.

Detto questo, mi hanno riferito di una riunione che c'è stata alla Cascina Triulza, ultima, qualche settimana fa, dove c'erano parecchi sindaci a parlare di sviluppo Expo. Alcune persone che erano presenti, mi hanno riferito che la riunione è stata desolante, c'erano 10 sindaci o 8 o 6, ciascuno andava per conto suo su questo importante argomento. Io mi auguro,

spero, che il Sindaco di Baranzate sia in grado, per l'importanza che ha questo sviluppo sulla nostra comunità, di portare al tavolo del nord ovest, al tavolo che sarai chiamato, sarete chiamati a discutere di questa roba qui, le istanze del Comune di Baranzate.

L'attuale PGT già consentirebbe, consente lo sviluppo tecnologico a ridosso dell'area Expo, tutte quelle cose lì, e comunque, detto questo, siamo comunque disponibili, qualora l'Amministrazione, il Sindaco ce lo chiedesse in qualità di Assessore all'urbanistica, di dare il nostro contributo. Ribadisco la mia idea, pur importante che sia questa operazione, porterà via parecchio tempo e quindi non lo so le altre pratiche chi le farà. A meno che non dia fastidio la T2, non dia fastidio queste cose qui, allora il cambio sta in quell'operazione non mascherato per distretto della tecnologia piuttosto che distretto della pelle, se si vuole cancellare qualcosa che non si condivide, e detto ampiamente, perché sono 3 anni trascorsi su quell'importante comparto, non si è fatto nulla, e probabilmente non si farà nulla, se questo era l'obiettivo, secondo noi è un obiettivo sbagliato.

Il mancato sviluppo del sistema urbanistico, edilizio di Baranzate sta causando queste grosse difficoltà, nei primi 3 anni di gestione Luca Elia, in questo Comune non è entrato un euro di urbanizzazione, né primaria né secondaria né terziaria né quaternaria, forse entreranno nel 2017 perché finalmente sono maturate le operazioni Roadhouse ed ex Coil, forse, se le cose dovessero andare. E quindi, nonostante la buona operazione del ribasso degli oneri di urbanizzazione del 30%, evidentemente c'è qualcosa che il Sindaco individua nel attuale PGT, contorto, troppo rigido - adesso non mi ricordo le parole esatte usate, poi saranno registrate -, sono troppo rigide e quindi si vuole rendere quanto contenuto nel piano delle regole, che non è altro che non sono altro che le vecchie norme di attuazione dei vecchi PRG, si chiamano norme di attuazione, piano delle regole, un po' meno restrittive per i privati, un po' più liberali, se non ho capito male questo dovrebbe essere, se ho capito il concetto. Staremo a vedere, se il confine in questa materia è molto, molto delicato, qualcuno ci ha accusato di avere fatto un PGT troppo di parte pubblica e un po' meno di parte privata, adesso staremo a vedere, perché uno dei concetti l'hai spiegato molto bene, è quello di renderlo più attuabile, più realizzabile. Staremo a vedere, staremo attenti a questa liberalità che sarà concessa nel futuro PGT, che credo presto comincerete a discutere; però il piano di inquadramento viene prima, il piano di inquadramento è propedeutico alla variante urbanistica, e quindi è quello.

Veniamo al piano triennale, io ho già detto in Commissione, brevemente ripeto qui, il piano triennale che stiamo approvando stasera, e che è allegato al DUP, è totalmente diverso dal piano triennale approvato a luglio 2017. Su 12 voci che compongono il piano triennale, otto sono ex novo, tant'è vero che questo piano triennale delle opere pubbliche è in corso di pubblicazione, perché la delibera di Giunta è del 22 febbraio, la norma prevede 60 giorni di pubblicazione, quindi stiamo approvando un documento all'interno del DUP, un allegato, la cui pubblicazione a norma di legge non si è ancora realizzata.

Il Sindaco in sede di commissione mi aveva detto che avrebbe approfondito la questione, per capire se era così oppure...

PRESIDENTE: Concluda, sul POP.

PRISCIANDARO (Consigliere): No sul POP, sulla faccenda della pubblicazione che stiamo approvando il POP in corso di pubblicazione, non a pubblicazione avvenuta, come alcune circolari dell'ANAC invece prescrivono.

PRESIDENTE: Concluda.

PRISCIANDARO (Consigliere): È un POP che si ripete negli anni, l'Assessore Malaspina quest'anno mi è parso un po' più convincente nel dire che alcune cose si faranno, perché probabilmente è speranzoso che un po' di oneri entrano; guarda che una parte l'hanno già beccata, 300 mila vanno nel Bilancio per parte corrente, quindi non lo vedi come investimenti, ti sei circa corto, vero? Il Sindaco che ha fatto questo prelievo forzoso, fatto 600 ingressi di oneri di urbanizzazione, 300 li ha messi a sostegno di Bilancio preventivo e quindi ne restano poco più; grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Per la replica, prende la parola l'Assessore Cervellera.

CERVELLERA (Assessore): Io provo a spiegarmi meglio, perché, visto quello che mi è stato detto, probabilmente... Io credo di avere iniziato il mio intervento dicendo, nonostante gli aumenti dei costi dei servizi, le politiche sociali non hanno ridotto i servizi; quindi vuol dire che tutto ciò che si fa per la cittadinanza, che è stato fatto da quando è iniziato il mio mandato, quindi dal 2015, nonostante gli aumenti abbiano continuato a mantenere gli stessi servizi. Credo che questo sia importante. Ho fatto anche degli esempi molto chiari, aumento su quelle che sono le case di cure per gli anziani, dove io ho l'obbligo giustamente che se mi si viene presentato un ISEE e ho una persona che deve andare in istituto, io devo coopartecipare come Comune; idem per i disabili. Ho portato gli esempi degli aumenti, quindi stiamo passati da 90 mila a 114 mila, da 36 mila a 57 mila e così via. Ho anche detto che i contributi economici sono 50 mila euro, se voi andate a verificare i contributi economici degli altri Comuni, sono circa 10 mila, 9 mila, 6 mila, Baranzate mette 50 mila euro, credo che sia una cifra più che considerevole; ma questo perché, perché il territorio di Baranzate è quello che tutti noi conosciamo. Quindi allora, abbiamo aumentato i costi per quanto riguarda le case per i disabili, per gli anziani, i contributi economici non si sono ridotti, abbiamo un bilancio di Comune Insieme che è passato dallo scorso anno, i nostri trasferimenti per quanto riguarda il Comune di Baranzate l'anno scorso erano 616.000, noi abbiamo una previsione per il 2018 a 1.145.000, credo che sia quasi il doppio rispetto allo scorso anno, e credo che sia sostanziale la differenza, quindi vuol dire che comunque per quanto riguarda le politiche sociali, noi mettiamo in campo parecchie risorse.

È chiaro che per quanto mi riguarda, io ho una responsabilità su tutta la cittadinanza, non solo verso il nido, questo che sia chiaro, quindi il concetto è che se la mia tutela minori passa da 200 a 400 mila euro, è chiaro che io devo fare una scelta; e qual è la mia scelta, pagare la tutela minori, che per me non è una scelta ma è un obbligo - è una cosa che ho detto all'inizio - o prendere un'educatrice in più al nido? Perché poi qui dobbiamo ragionare anche con un minimo di razionalità. Quindi il concetto è, io non è che non ho i soldi per prendere un'educatrice, quindi forse è su questo che io non mi sono spiegata bene, ma io devo fare delle scelte e le scelte le devo fare nella direzione di tutta la cittadinanza. Quindi è vero che io penalizzo 7 famiglie, però io vado incontro a altre 30 famiglie di cui usufruiscono Nidi Gratis e quindi il nido non lo pagano. Il nido 40 posti erano nel 2015, oggi sono ancora 40 posti, avrei potuto... No, quando siamo arrivati noi erano 40, mi spiace, io tira fuori i dati e ve li faccio vedere. Quindi io non ho ridotto i posti al nido, mi spiace, abbiamo sempre mantenuto lo stesso tipo di servizio. Ho anche detto che semmai ci dovessero essere dei fondi in più, ma da quello che vi ho appena letto, io non so dove andare a prenderli gli altri fondi, perché purtroppo queste sono le realtà. Allora o io riduco i servizi o io non pago le case di cure per

gli anziani o per i disabili, allora prendo un'educatrice in più, facciamo in questo modo.

È semplice la direzione, non è molto complicata.

INTERVENTO: Un comandante in meno.

CERVELLARA (Assessore): Siccome io già peso per quanto riguarda il Bilancio delle politiche sociali, una buona fetta, io poi non posso entrare in altre scelte, nel senso che quello è quello che io riesco a dare, e da qua non ci si muove. Quindi, questo è il mio ruolo e questo è quello che io faccio. Per quanto riguarda la tutela minori, la scelta di collocare i bambini in istituti piuttosto che nelle famiglie, non è propriamente una scelta, così, che decide l'Amministrazione comunale, le indicazioni arrivano dal Tribunale, quindi non è proprio una scelta mia collocare i ragazzi o i bambini in istituti piuttosto che in famiglie perché famiglie non ne abbiamo, non è propriamente così. Quindi, ciò che mi viene detto, poi, la tutela minori fa.

PRESIDENTE: Chiede la parola l'Assessore Bevilacqua.

BEVILACQUA (Assessore): Grazie Presidente.

Volevo rispondere comunque e dare delle precisazioni al Consigliere Caracappa. Ben venga che non tutte le voci del DUP abbiano la dicitura "realizzato", perché per alcuni servizi, come l'istruzione o comunque come i servizi sociali, il fatto di essere realizzato vuol dire che è una cosa che è finita, conclusa; essere invece in corso, vuol dire che continuamente, giornalmente, annualmente noi continuiamo a erogare un servizio. Questa era una precisazione, per cui il fatto che ci sia "in corso", non vuol dire che non venga fatto oppure...

INTERVENTO: *(intervento fuori microfono)*

BEVILACQUA (Assessore): Il fatto che tu hai detto "è realizzato, per cui una cosa è stata fatta e il resto no", no, un momento, il fatto che è in corso vuol dire che è continuativo e quindi che noi continuiamo a erogare dei servizi. Poi lo sai che abbiamo delle cose in corso anche io, te, piuttosto che, per la realizzazione... ci sono dei tempi che sono terribilmente lunghi, e quindi questi effettivamente... tu sulla tua pelle dovresti capire cosa vuol dire portare avanti un progetto, a volte che dipende esclusivamente da te; questa è una cosa.

Poi volevo rispondere al Consigliere Cesaratto per quanto riguarda i centri estivi. Il regolamento che io mi sono ritrovata, è stato che per l'attivazione dei centri estivi il numero minimo dei partecipanti è 15, io ho riguardato adesso i dati che avevo, nel 2012 hanno chiesto di partecipare ai centri estivi 10 bambini, nel 2013 6, nel 2014 12, nel 2015 12, nel 2016 10, per cui sono stati a tutti dei servizi che un po' in qualche maniera sono stati fatti ma fuori, oltre tutto, dal regolamento. Effettivamente l'anno scorso non è stato attuato, e proprio per questo motivo è stata fatta un'interrogazione, e nella risposta all'interrogazione si diceva che entro marzo, quest'anno, facevamo una richiesta alle famiglie per vedere chi era interessato. Perché poi le famiglie dicono a tutti quanti "sono interessantissimo", il numero sono 35, per cui tu ti attivi per cercare i fondi, per trovare gli insegnanti, per chi ti tiene... dopodiché a luglio non si presenta nessuno, per cui diventa complicato. La risposta è stata, prima di tutto chiediamo alle persone quanti sono interessati, e poi per avere la certezza c'è il pagamento di una quota consistente del servizio. Per cui al momento non è detto che noi non attiviamo il servizio, se c'è il numero minimo di 15 persone che lo richiedono, e che questi sono effettivi,

il servizio sarà comunque attivato, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Bevilacqua. La parola va all'Assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente.

Io apprendo con sconcerto il fatto che mi siano stati rubati 300 mila euro, e penso che dovrò dare le dimissioni immediatamente, dopo la rivelazione del Consigliere Prisciandaro. No, certo, diciamo che mi era abbastanza evidente, era abbastanza evidente a tutta la Giunta, visto che ha votato questa proposta di documento, purtroppo è necessario attingere anche oneri per il sostentamento del Bilancio, per le motivazione che sono state già dette abbondantemente dal Sindaco. Proprio per questo è purtroppo complicato andare a immaginare delle operazioni che siano particolarmente impattanti sulla spesa corrente del Comune, la differenza tra spesa corrente e spesa capitale, è una differenziazione che dovrebbe essere stata colpa ormai sia da chi ha governato questo Comune 10 anni che da chi siede comunque in Consiglio da 3, ma credo che c'è ancora della difficoltà. Fino a un po' di tempo fa si diceva che invece che comprare dei cestini avremmo potuto assumere un vigile, quando si sapeva che era evidente che non fosse possibile, adesso è venuto fuori che con i soldi per la riqualificazione del parcheggio di via Asiago avremmo potuto istituire un servizio di collegamento con la metropolitana, nel senso che probabilmente avremmo potuto comprare un autobus; da questo punto di vista sicuramente sarebbe stato fattibile.

Strutturalmente in questo momento, il Comune ha una difficoltà e deve cercare innanzitutto di consolidare quella che è la propria situazione, almeno questo secondo me, ma non solo, e più o meno stiamo cercando di andare in quella direzione. È evidente che ci siano delle azioni che devono essere di lungo periodo e che non trovano immediata soddisfazione all'interno del DUP, nel senso che ci sono delle cose che sono studi di fattibilità e non in corso, perché è stato fatto, quanto meno fatto, uno studio, dopodiché da lì a rendere questi azione sostenibile per l'ente, ce ne passa.

Perché non è mai stato fatto da Insieme per Baranzate un sistema di collegamento aggiuntivo rispetto a quello decisamente ridotto che è già presente. Perché è difficile trovare il modo di sostenere poi questa spesa, all'interno del previsionale fino a un po' di tempo fa si poteva mettere un po' di tutto, noi ce li ricordiamo i bilanci che perdevano il 40% degli importi dalla previsione alle variazioni al consuntivo. Per cui, certo, a inizio anno si poteva mettere la cifra che si voleva, diceva il Consigliere di lungo corso che non è qui stasera, era un po' il diario dei sogni, ma non il piano delle opere pubbliche, in generale; mi ricordo dei bilanci che erano molto fantasiosi all'inizio, un po' meno fantasiosi nel corso dell'anno, e man mano sempre più attinenti alla realtà. Per cui questa è la cosa su cui ci si deve confrontare. In questo momento non è più possibile fare un previsionale sparandola molto alta, avendo degli obiettivi anche un po' roboanti, anche perché quello era stato fatto sotto campagna elettorale, ma poi con poca sostanza e poco piede solido per reggere tutta l'impalcatura, questa cosa qui non si può più fare, ammesso e non concesso che fosse una buona idea quella da perseguire.

Che dire, diciamone due tra le cose che sono come studio di fattibilità. Studio di fattibilità per esempio c'è senso unico di via Manzoni, ora io mi chiedo, sono stati forse cattivi quelli che ci hanno preceduto che non hanno voluto fare il senso unico in via Manzoni, per quanto io sono assolutamente sicuro, perché ne abbiamo parlato in Commissione territorio che l'idea ce l'avessero avuta, ce l'abbiano avuta anche loro, ce l'abbiano anche loro quella di

realizzare anche lì un senso unico, o ci sono dei problemi strutturali di questo Comune, senza risolvere i quali l'istituzione di quel senso unico semplicemente non è possibile. Direi più la seconda, è una cosa che è evidente. Tutti quanti stiamo aspettando che venga completata la famosa Gronda Nord di Baranzate, senza quella è complesso immaginare un senso unico che sia in entrata o che sia in uscita. O meglio, tutto si può fare, certo, qualsiasi cosa si può fare, dopodiché bisogna dare delle risposte a chi ci abita lì, a chi ci abita e che magari poi deve veramente prendere la macchina per arrivare all'interno di Baranzate, e deve fare il giro dell'oca. Poi si fa il senso unico su via Manzoni, o in entrata o in uscita che lo si fa, e si è alienata completamente la possibilità di qualsiasi tipo di collegamento pubblico con la stazione delle Ferrovie Nord di Novate Milanese, perché o l'autobus va o l'autobus torna, oppure fa un giro tale per cui diciamo che altro che trovare le risorse, bisognerebbe trovare una miniera d'oro, che pare che in questo momento ne siamo abbastanza sprovvisti.

Gli orti. Gli orti sono in studio di fattibilità, certo, sono in studio di fattibilità abbastanza avanzato, nel senso che c'è un progetto, l'area è chiaramente identificata, dovranno essere a carico di un operatore, per cui è evidente che ci sia uno studio di fattibilità, sono previste dal PGT, non è in corso perché non sta venendo realizzato. Ma è chiaro, ci sono tante cose che non verranno concluse o che non possono trovare una conclusione definitiva, ma che saranno un "in corso" fin tanto che non cambierà la maggioranza, non ci saranno delle altre linee guida, per cui quelle direttive verranno semplicemente chiuse.

Comunque la critica per quello che riguarda il DUP, per quello che riguarda gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, è non benvenuta, è di più, perché una maggioranza lavora e funziona male senza un'opposizione, bisogna capire, io devo capire se l'opposizione sia un po' strumentale su alcune segnalazioni, vedi appunto fare ancora confusione tra spesa di parte corrente e spesa in conto capitale, o ci sia magari un pochino di necessità di finire sui giornali. Per carità, tutto legittimo, dopodiché come critica anche questa è un pochino poco sensata.

L'ultima cosa, sì è vero avevamo ereditato la pianta organica del 2015 del nido, avevamo ereditato anche la situazione della mensa che è andata esplodendo, tutta la gestione dei minori che all'epoca non c'era, per cui se poteva essere più complicata sotto altri aspetti, sicuramente era un attimino più agevole sotto altri. Non sto a rifare il "abbiamo trovato la situazione che", perché non è una cosa che mi diverta neanche fare, preferisco parlare di quello che stiamo facendo e di quello che vogliamo fare, però visto che è stato tirato fuori dal Consigliere Cesaratto, mi sembrava il caso di sottolinearlo; grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Malaspina.

Mi pare che gli interventi siano finiti. Prende la parola il Sindaco.

SINDACO: Pare che i colleghi, gli Assessori abbiano toccato tutti i temi, l'unico tema che tocco è questo, è riferito alla questione dell'urbanistica. Dal nostro punto di vista lo studio del concept strategico può servire, proviamo a valutare se andare avanti su questa direzione oppure provare a capire se il progettista potrà fare questo lavoro. Io non so se il Pim sia in crisi, sono sicuro che era il crisi quando siamo arrivati, nel senso che abbiamo dovuto mettere 27 mila euro di debiti fuori bilancio per pagare il Pim. Ci avete lasciato diciamo i rapporti col PIM in crisi, infatti abbiamo dovuto fare i debiti fuori bilancio, i contratti si onorano, perché sennò qualcuno poi ti fa ricorso. Comunque, lasciando stare questo, siccome poi, Consigliere Prisciandaro, se quello che ho detto sulla Protezione Civile non si avvera, lei si è impegnato a dire di aver sbagliato, perché conosco la sua onestà intellettuale, la invito a rivederci se ci sarà

questo concept strategico e se sarà gestito dall'ente a cui lei ha fatto riferimento. Poi anche in quel caso magari tornerà sulle sue posizioni, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Dichiarazioni di voto, prego. Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente.

Come sa ogni tanto esisto anche io, anche se in capi gruppo faccio finta di non esserci; scusi la battuta. Probabilmente o non vi è chiaro cos'è il DUP e cosa scrivete nel DUP, programma di mandato significa che inizia quando siete eletti e finisce quando non siete più; 5 anni il programma di mandato. Quindi, quello che scrivete è...

PRESIDENTE: Mi perdoni, qui sa che ci sono due carte, lei su quale sta facendo adesso la dichiarazione.

SEGRETARIA: Deve farla prima sull'ordine del giorno.

CARACAPPA (Consigliere): Quindi abbiamo due votazioni.

PRESIDENTE: Sì.

CARACAPPA (Consigliere): Quindi adesso facciamo l'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Vale per tutti questo discorso.

CARACAPPA (Consigliere): Ovviamente per l'ordine del giorno presentato, il gruppo Baranzate in Movimento è favorevole.

PRESIDENTE: La dichiarazione di voto.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, avendolo presentato, siamo assolutamente favorevoli.

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto?

ROSSINI (Assessore): Io già a nome della Giunta ho espresso parere favorevole, e quindi lo ribadisco.

PRESIDENTE: Ho dato la parola al vice Sindaco e Assessore Rossini, Prego.

ROSSINI (Assessore): Ripeto che già prima ho espresso parere favorevole all'ordine del giorno, ci impegneremo per naturalmente arrivare all'acquisto dell'area Tapparelli.

PRESIDENTE: Grazie Assessore.

Possiamo fare la dichiarazione sulla delibera, la delibera di cui al punto 9, dove si dice approvazione dell'aggiornamento documento etc., e poi approviamo la seconda. Prego, per la dichiarazione della delibera, il Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente.

Riprendiamo il discorso, il DUP dura 5 anni, il programma di mandato, quindi è il programma elettorale, siete voi che avete fatto promesse roboanti, le avete trasformate in sezione strategica e sezione operativa, quindi siete voi che scrivete "in corso", "realizzate" o "studio di fattibilità", quindi se non mantenete voi le promesse, è un problema vostro, non è che si protraggono tra millenni, chiaro? Quindi ci sono evidentemente degli errori in questo DUP, perché alcune cose sono state fatte, però viene scritto "studio di fattibilità", "in corso", chiaritevi. E poi, Assessore Bevilacqua, io ho detto solo e esclusivamente lo studio di fattibilità, non "in corso", "in corso" è chiaro, è in corso, vi mancano due anni, è in corso, quindi quando sarà l'ultimo, dirò "l'avete fatto?", "no, non l'avete fatto, cavolo", va bene? Quindi è questo il motivo, le scelte politiche sono importanti, voi ne avete fatte tantissime, alcune condivisibili altre evidentemente no, vi abbiamo dato più suggerimenti possibili.

PRESIDENTE: Concluda.

CARACAPPA (Consigliere): 3 minuti, sono passati? Abbia pazienza. Vi abbiamo dato la massima collaborazione, che non è mai stata presa sul serio, anzi, ostacolata, quindi ci sembra evidente che se voi non investite sul futuro di Baranzate con una linea di trasposti, costa; costava anche prima, i soldi si trovano, si spostano, si sceglie di fare, magari insieme - magari insieme - realmente. Per questo motivo e per quello che ho descritto nella discussione, noi votiamo contrariamente a questo documento di programmazione.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caracappa.

Consigliere Prisciandaro chiede la parola per la dichiarazione di voto.

PRISCIANDARO (Consigliere): Volevo precisare, c'è una campagna, abbiamo visto articoli, stasera l'Assessore ai servizi sociali ce l'ha spiegato molto bene, vi è una crescita notevole rispetto al passato, quella che è la spesa sociale, e quindi alla fine bisogna fare qualche scelta e quindi si fa quella meno dolorosa agli occhi di chi amministra attualmente. Voglio ricordare all'Assessore che nel Pop c'è il nido nuovo, 70 bimbi, che dovrebbe venire pronto nel 2019, secondo la convenzione modificata per cui Montipò ha pagato una bella penale, quindi dal 2020 probabilmente lo dovete iniziare voi, cominciate a pensarci, perché sennò fatene demolire metà, fatene 35, 40, vedete un po'. E poi, smettiamola di piangere, perché è vero che spendete qualche liretta in più, qualche euro per i servizi sociali, ma, come ha detto qualcuno prima, è riportato qui, prima c'era il patto di stabilità, che per alcuni anni per il Comune di Baranzate è valso 900, 800, un milione e 100 da accantonare, voleva dire che il primo gennaio dell'anno di riferimento, dovevi prendere 800 mila euro e metterli in banca e non poterli toccare, sennò pagavi l'ira di Dio. La dottoressa è qui presente, ha fatto tutto l'iter, quindi sa perfettamente come funzionava. Quindi ognuno ha avuto le sue croci da portare, io ho visto il Sindaco che continua, l'altro giorno sul Giorno notizie, cioè è un continuo... Sindaco, ognuno si porta le sue croci, avete voluto un bilancino quasi da condominio? E questi sono i risultati. Non avete strategie di sviluppo? Questi sono i risultati. Ecco perché credo che dal punto di vista finanziario questo Comune andrà sempre meno bene, per questi motivi e per tanti altri che non sto a dire, votiamo contro.

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto? L'Assessore Malaspina chiede la

parola per la dichiarazione di voto, prego.

MALASPINA (Assessore): Diciamo che ci sono delle interpretazioni discordanti su che cosa sia precisamente il DUP, e soprattutto che cosa ci venga messo all'interno, nel senso che non tutte le attività, non tutto quello che c'è all'interno di un DUP, può essere evaso nel corso di 5 anni, io non credo che ci sia qualcuno che lo crede per davvero. E' evidente, non può succedere, perché ci sono singoli obiettivi che possono essere raggiunti ma anche nel giro di pochi mesi, alcuni nel giro di qualche anno, per altri è evidente che saranno quelle che gli americani chiamano legacy. Noi stiamo facendo del nostro meglio per portare a casa quanti più obiettivi possibile, se ci sono degli errori all'interno dello stato di attuazione, per carità, verranno corretti; corretti vuol dire che siamo molto più avanti di quanto non pensiamo di essere. Ringraziamo per questa cosa e incassiamo anche, io guardo il bicchiere mezzo pieno, nel senso che il Consigliere Prisciandaro non ha detto che economicamente andrà sempre peggio; andrà sempre meno bene, per cui c'è della positività in questo intervento, cerco di farlo mio. È sicuramente un DUP poi di conseguenza un Bilancio che evidenzia delle difficoltà, cerchiamo di farci fronte nel migliore dei modi possibili, anche con scelte che sono un po' non particolarmente felici, che possono essere un pochettino impopolari, ma crediamo che sia nostro dovere, nostra responsabilità farci capire di tutte le situazioni, sia di quelle che possono portarci facili articoli di giornali positivo, sia quelli, invece, più complicate, da spiegare alla popolazione e da portare avanti fino alla fine. Per cui la posizione del gruppo è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Malaspina.
Sono finite le dichiarazioni, e andiamo al voto.
Votiamo l'ordine del giorno. Favorevoli?

SEGRETARIA: L'esito della votazione è favorevole all'unanimità.

PRESIDENTE: Adesso metto in votazione dell'ordine del giorno, il punto 9.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Per l'immediata eseguibilità.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIA: La votazione del punto 9, favorevoli 11, contrari 5 e 0 astenuti; immediata eseguibilità, favorevoli 11, contrari 5 e astenuti 0.

PRESIDENTE: Passiamo al punto numero 10.

10. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018 - 2020 E RELATIVI ALLEGATI.

PRESIDENTE: Chiede la parola il Sindaco.

SINDACO: Brevemente, perché molte cose le abbiamo praticamente viste, quindi la parte entrata, IMU 1.650.000, TASI 500.000, addizionale comunale IRPEF 736.000, imposta comunale sulla pubblica 200.000; questo per quanto riguarda le tasse e imposte. Poi c'è il

titolo due, fondo di solidarietà comunale, sentivo prima le considerazioni del Consigliere Cesaratto su il responsabile finanze di Anci Regione Lombardia, diciamo che, non vorrei smentire il mito, ma non è esattamente un professore del mito di Boston, ma è un comunissimo sindaco molto più bravo di me, un comunissimo Consigliere Comunale; quindi, voglio dire, sono considerazioni che si possono approfondire.

Non ci sono stati trasferimenti maggiori per il Comune di Baranzate, l'FSC, che è il fondo di solidarietà comunale, che è accessibile pubblicamente sul sito del Ministero delle Finanze, fa vedere che abbiamo qualche soldino in meno, forse una cinquantina di mila euro. Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, lo sappiamo che è sui 416 mila euro, l'avanzo di gestione la stabilità consente di usarlo per investimenti in opere pubbliche e non rientra però negli equilibri di Bilancio. Quindi nel computo degli equilibri di Bilancio che poi andrò a argomentare, quindi sostanzialmente non ti danno fondi in più, ma nel computo complessivo dell'equilibrio generale di Bilancio, sia di parte corrente e sia di parte di investimenti, non te li computa; quindi, di fatto serve solo a quei fini. Imposta comunale sulla pubblicità euro 200.000, poi c'è la parte entrata in conto capitale di euro 656.000, quindi al netto che queste sono le entrate e non c'è più quella flessibilità cui anche il Consigliere Malaspina si rifaceva, con l'obiettivo di mantenere di fatto inalterati i servizi, anzi qualcosa avendolo aumentati, a esempio sulla biblioteca stiamo facendo un lavoro impegnativo anche da un punto di vista economico, è una scelta strategica e continuiamo a investirci.

Per garantire la stessa quantità di servizi, è evidente che abbiamo per necessità usato 300 mila euro di entrate in conto capitale per la copertura delle spese correnti. È una novità da un paio d'anno, non perché a qualcuno piace sprecare i soldi o perché non ci interesserebbe investire le entrate in conto capitale su altre questioni, ma perché c'è una normativa nuova, e quindi evidentemente se si vuole mantenere lo stesso quantitativo di servizio, questa è l'operazione che non solo oggi ma in futuro evidentemente il Comune di Baranzate dovrà fare. Lo fanno tanti altri Comuni, e non lo fanno perché buttano via i soldi, lo fanno perché fanno degli investimenti in servizi, e quindi se si vuole diminuire la spesa corrente, bisogna evidentemente pensare a quali servizi togliere. Questi 300 mila euro vengono utilizzati per le manutenzioni naturalmente, non per altro.

Il tutto somma, per quanto riguarda le entrate sia tra la parte corrente che la parte in conto capitale, a euro 8.961.000 e anche le spese euro 8.961.000, con un 8,9... tra l'8,7 e l'8,9% riferito a quei servizi a cui faceva riferimento prima l'Assessore Cervellera.

Al Bilancio poi di previsione viene applicata una parte di avanzo in conto capitale, non in spesa corrente, di euro 127.000, dopo vediamo per che cosa servono. C'è un interessante schema a pagina 8 della nota, e qui ringrazio ancora la dottoressa Baldoni e i suoi collaboratori per l'impegno e anche per questo documento molto chiaro e esplicativo, fa vedere che tra spese di personale e acquisto di beni e servizi, andiamo all'84,3% di spese.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è in parte spese, è di euro 416.000 con un fondo ordinario di riserva di euro 29.000. L'equilibrio di Bilancio ai sensi dell'articolo 9 del 2012, che è il prospetto di verifica rispetto ai vincoli di finanza pubblica, sia di parte corrente che in conto capitale, deve avere un totale o pari a 0 o superiore, quindi la normativa dice "non negativo". Come si può evincere da questa tabella, l'equilibrio di Bilancio è assicurato per euro 125.000. Mi pare che tutte le considerazioni fatte siano state assolutamente esplicative e esaustive, concludo unicamente con il quadro dei mutui, degli ammortamenti per l'anno 2018, noi abbiamo due mutui e un prestito, due da Casse Depositi e Prestiti e un freesl di Regione Lombardia, due del 2009 e due del 2011. Qualcuno mi faceva notare che effettivamente se si sono fatti dei mutui o dei freesl a tasso zero, evidentemente erano

necessari da fare, quindi anche in quel di c'era probabilmente una carenza di risorse, quindi effettivamente si è attinto a strumentazioni come queste, che in fin dei conti potevano evidentemente anche essere positive.

Questo diciamo incide sul bilancio per euro 36.000 per uno dei mutui, quello acceso nel 2009, per le strade comunali, per euro 18.000 sugli edifici scolastici, e per euro 1.951 - quindi una cifra molto bassa - per la copertura del collegamento dei due edifici comunali, che è stato realizzato con il freesl. Mi pare molto utile poi l'ultimo schema che abbiamo ampiamente visto, che è per centri di costo, questo è un piccolo dal punto di vista quantitativo, ma significativo dal punto di vista della cura e del controllo di gestione, perché quando si fa un bilancio indicando i centri di costo, e quindi tutte le entrate sia in parte corrente sia le manutenzioni con tutte le uscite, il Consiglio Comunale può avere un quadro chiaro di quanto pesa un singolo centro di costo; qua pare sia stato fatto in maniera molto chiara, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Sindaco.

Per gli interventi? Consigliere Caracappa prende la parola.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente.

Come per il DUP, la situazione non cambia. O meglio, non cambia, non è cambiata neanche dall'Amministrazione precedente a questa Amministrazione, il cambiamento reale non c'è assolutamente stato. Se prima erano in difficoltà, come ha appena ammesso il Sindaco, quindi hanno fatto i mutui, voi li pagate, voi siete in difficoltà, utilizzate gli oneri di urbanizzazione per pagare la parte corrente, ringraziando il cielo nel 2016 hanno fatto la legge per poterlo fare; ringraziando il cielo hanno permesso di sbloccare dei soldi nel 2015 per potere fare le strade, altrimenti il patto di stabile non vi avrebbe fatto fare assolutamente nulla. Speriamo sempre nella grazia divina, che qualcuno dall'alto sblocchi qualche cosa per poter portare il pareggio di Bilancio. Voglio dire, sappiamo perfettamente che la questione è difficile, quindi, suggerimento, si vola basso, molto basso, quindi quando qualcuno fa le critiche, non si risponde con i sorrisini, non si risponde con gli insulti, ma si risponde collaborando, perché lo sappiamo perfettamente che è difficile portare un Comune come Baranzate, dove i disagi sono notevoli, chi non paga sono tanti, la situazione la conosciamo, quindi si può collaborare per poter fare qualche cosa di serio, e magari fare delle scelte di indirizzo, migliori.

Mi rifaccio a una piccola cosa, voglio entrare in un discorso che poi non mi appartiene personalmente, però sentendo da diatriba tra l'Assessore Cervellera e il gruppo di Insieme per Baranzate sul discorso delle educatrici dell'asilo nido, però mi viene in mente una cosa, ma se diamo i fondi come comune a una scuola privata, che è un nido privato... La Sacro Cuore, scusate. Non ci sono i soldi, c'è bisogno di un'altra insegnante, perché dare soldi quando siamo in difficoltà? Si dice a tutti quanti gli enti privati, è vero che possono dare una mano sul territorio, ci mancherebbe, però si dice "ragazzi, qui oggi non ci sono più soldi", e si decide insieme i soldi dove spenderli nella maniera migliore, non so che danno i contentini, scusatemi, in maniera elettorale, perché questo poi sembra. La cosa fondamentale è far quadrare ovviamente i conti del Bilancio, ma cercare di dare anche una prospettiva a questo paese.

Sul Bilancio che possiamo dire, tutto pari? Sì, per forza, deve esserlo, però, appunto, ringraziando il cielo che ci sono gli oneri di urbanizzazione, perché senno senza 300 mila euro non si pareggiava. Quindi, quando noi diciamo perché fare degli interventi che non sono

prioritari, spostare i soldi verso qualcosa di più utile alla collettività e che può rilanciare questo paese, e quindi aumentare gli introiti, sarebbe opportuno...

PRESIDENTE: Concluda.

CARACAPPA (Consigliere): Ho 15 minuti, come già concludo? 15 minuti.

PRESIDENTE: Scusa.

CARACAPPA (Consigliere): Ritengo opportuno veramente ascoltare anche le opposizioni, collaborare con le opposizioni, convocare le Commissioni Bilancio anche prima, non una congiunta con 800 pagine da studiarsi in poco tempo. Questa è una mancanza grave di democrazia e di collaborazione, perché noi il nostro contributo se lo volete ve lo diamo, per il bene del paese non per essere rieletti, che sinceramente personalmente non mi interessa. Quindi, aprite le orecchie, la si smette di fare polemica, Assessore Natoli la smetta di parlare quando sto intervenendo, perché per regolamento non si deve parlare, se lei è a posto, io non lo sono, sono pazzo. Grazie Assessore, grazie Assessore. Presidente chiedo cortesemente di far fare silenzio all'Assessore Natoli.

PRESIDENTE: State facendo una polemica inutile.

CARACAPPA (Consigliere): E lo sapevo che poi ci cascava.

PRESIDENTE: Siete maggiorenni, vaccinati forse no.

CARACAPPA (Consigliere): Quindi, se volete noi ci siamo, magari delle scelte le possiamo fare condivise, se volete mettere i dati a disposizione anche nostra, perché noi la collaborazione l'abbiamo sempre data quando ce l'avete chiesta, poche volte, auspico che una collaborazione maggiore e un'attenzione maggiore rispetto a queste tematiche e a tutto il resto delle tematiche, vengono applicato nella maggioranza; quindi le commissioni si fanno ben prima, i documenti si studiano ben prima, perché se ci sono errori ne va di Baranzate non ne va della maggioranza o delle opposizioni, ne va di Baranzate. Quindi, siamo propositivi, siatelo anche voi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Caracappa.
Chiede la parola la Consigliera Occhipinti, prego.

OCCHIPINTI (Consigliere): Grazie signor Presidente.

Io vorrei anche però fare una premessa, questo è il Consiglio Comunale del 15 marzo, prima di questo se ne è tenuto uno il 21 di dicembre, non abbiamo nell'ordine del giorno la presa d'atto della trascrizione del Consiglio Comunale di dicembre, volevo solo richiamare questa cosa alla sua attenzione, signor Presidente. Poi volevo fare su questo punto all'ordine del giorno, due domande, ho trovato sul parere del revisore c'è la tabella per la spesa per l'acquisto di beni e servizi, dove leggo "in particolare le previsioni rispettano i seguenti limiti" e la tabella è tutta bianca; quindi non so, chiedo come mai non sono stati inseriti i dati, era una tabella da riempire? Perché il paragone con la percentuale non è fattibile. E in fondo, dove si parla delle partecipate, non proprio proprio in fondo, dice: "Organismi partecipati - pagina 24

-, nel corso del triennio l'ente non prevede di esternalizzare i seguenti servizi", però, domando, qui non doveva esserci indicata la CSBNO? Perché mi pare che l'anno scorso proprio fosse stato messo qui in questo punto la partecipazione, il servizio della CSBNO.

Poi, sulle partite del Bilancio di previsione. Vorrei sapere perché sui servizi istituzionali, segreteria generale, si tolgono 400 mila euro dalla previsione, da dove li togliete? Perché in questa missione troviamo voci come incarichi legali, archivio comunale, spese di pubblicità, sia nel 2016 da consuntivo che nel 2017, qui è riportato come previsione definitiva, il dato si è sempre assestato su 391 mila euro, quindi meno 40 mila euro un po' strano, vedremo poi nelle variazioni di bilancio come si sistemeranno.

Risorse umane, missione 1 sempre, programma 10, qui troviamo voci come contributi previdenziali straordinario, fonti produttività, buoni pasto, e si tolgono 40 mila euro, forse perché diversi dipendenti sono andati via e non sono stati integrati; non mi sembrano voci dove si possa proprio avere molto agio in diminuzione. Altri servizi generali, troviamo voci come acqua, Enel, gas, telefono, uffici comunali, e si tolgono 10 mila euro, nel Bilancio di previsione dell'anno scorso erano previsti euro 119.000 qui ancora 120, ma le previsioni definitive per il 2017, che si leggono nella colonna accanto, dice euro 132.000, poi però si fa dell'ironia sulla previsione delle utenze, se già in partenza non si stanziava il prevedibile, è logico che poi si deve andare a variare in corso d'anno.

Istruzione pre scolastica, qui ci sono voci come ancora Enel, gas, acqua telefono ma delle scuole, c'è la convenzione con la Sacro Cuore e i servizi per la scuola dell'infanzia, previsti nel 2017 erano euro 337.000, definitiva salgono a 363; quindi, non bastavano, e nel 2018 se ne tolgono 70 mila dalla previsione, da dove? Utenze? Qui la convenzione è certa, si deve prevedere la cifra corretta in Bilancio.

Poi, tutela valorizzazione beni è nulla perché oneri di urbanizzazione secondaria non ne avete incassati, quindi questo dato è zero. Interventi diversi nel settore culturale, da un previsto di 162 mila euro, c'è una previsione definitiva nel 2017 di 180 mila, forse perché per il CSBNO erano previsti 70 mila euro, ma poi in variazione se ne sono aggiunti altri 16 mila, per un totale di 86? Voi qui ne prevedete 177 mila, qui ci sono le utenze della biblioteca, i trasferimenti alla CSBNO, le spese per le iniziative culturali, vedremo, perché le utenze erano quasi 18 mila, le iniziative culturali erano 26 mila e CSBNO ancora 86 mila, non so.

Sport. Perché qui ancora prevedete 31 mila euro circa? C'erano le utenze del centro sportivo, ma sono state volturate, quindi in teoria il dato doveva scendere in previsione. Rifiuti, qui si risparmiano 50 mila euro, ma di questo beneficio però i baranzatesi, come abbiamo visto prima, non ne godranno molto, perché la Tari aumenta. Protezione Civile, come diceva prima anche il Consigliere Prisciandaro, non vengono stanziati i 25 mila euro per la Protezione Civile, vero è che la convenzione scade a giugno, ma vero è anche che dato che il Bilancio è di previsione annuale, in teoria bisogna prevedere di rinnovare la convenzione già stanziando in previsione l'importo necessario poi a indire il nuovo bando. Poi farete le variazioni, ma questo è un Bilancio di previsione, si mette adesso, non è che poi si vedrà.

Interventi per infanzia e asilo nido, qui troviamo le voci quali utenze, asili nido, pulizia etc. etc., manutenzione ordinaria, stipendi, refezione, però si riduce la previsione di 20 mila euro, forse perché il servizio si riduce di una persona che va in pensione e non viene sostituita? Interventi per le famiglie si tolgono 30 mila euro, stipendi contributi economici forse sempre per la persona non sostituita nel servizio. Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale, qui troviamo una parte dei trasferimenti per Comune Insieme, vale quanto detto in argomento al punto del DUP. Servizio necroscopico cimiteriale, la convenzione con Bollate prevede una spesa a carico di Baranzate intorno ai 90 mila euro, l'anno scorso sono

stati 87 mila e qualcosa dalle determine, qui ne sono iscritti a Bilancio di previsione solo 45.200, e gli altri? Bilancio di previsione, dovevano essere previsti. Non potete non metterli a Bilancio adesso.

Fondo crediti dubbi esigibilità. Francamente lascia perplesso questo dato, 416 mila euro, nel 2016, che era una percentuale ancora più bassa prevista per il 2017 e prevista uguale tra l'altro per il 2018, era stato di 574 mila euro, nel 2017 era stato di 587 mila euro, quasi 588, con una percentuale grazie al percorso di avvicinamento del 100% previsto dal Governo era stato del 75%, e anche quest'anno viene riconfermato per fare un avvicinamento ancora più graduale nei confronti dei Comuni, quindi ancora per quest'anno la percentuale è mantenuta uguale a quella del 2017, vediamo un dato ancora più basso dello stesso 2016. Francamente non è che i numeri si spostino poi più di tanto, almeno di cancellazioni ulteriori di partite relative al riferimento per questo tipo di calcolo, il dato dovrebbe essere per lo meno uguale a quello del 2017, però qua ci sono mila euro, sono 170 in meno rispetto al 2017.

Interessi e ammortamento mutui e previsti obbligazionari. Non ci sono gli interessi né ammortamento, come mai? Perché non iscrivere in fase di predisposizione di Bilancio di previsione i 19 mila euro degli interessi che vengono pagati durante l'anno sui mutui in corso.

Tornando, invece, sulla proposta di delibera di Consiglio, vorrei sapere perché, salvo errori o omissioni, non è stata indicata la delibera sulle azioni positive, la delibera di Giunta, la 111 se non erro, e non è stato allegato l'elenco delle previsioni annuali competenza cassa, secondo la struttura del piano dei conti; vorrei sapere come mai. Sugli equilibri di previsioni, tornando sempre al discorso del fondo crediti dubbi esigibilità, che quest'anno, dicevamo, è pari a 416 mila euro, è più basso di tutte le annualità precedenti, se ci fosse stato su questo prospetto il dato soltanto del 2017, e comunque aveva una percentuale pari, sempre 75% che mi risulti dell'anno scorso, le spese sarebbero state più di 9 milioni di euro; e il rigo G sarebbe stato in negativo di quasi 470 mila euro, che avrebbe dovuto pareggiare con le entrate di parte capitale destinate alle spese correnti, per molto più dei 300 mila euro con cui si pareggia qui. Da notare che nel 2017 questa voce risultava essere 52 mila euro, cioè non 300 mila di entrate parte capitale destinate alle spese correnti come quest'anno è previsto, ma solo 52 mila euro; quest'anno è sestuplicata, 6 volte tanto. Tabella prosegue, dove leggiamo che questo Bilancio di previsione inizia sotto un altro bello auspicio, l'utilizzo del risultato di amministrazione per le spese di investimento per 127 mila euro. Se a questo aggiungiamo gli importi in Bilancio di previsione come per esempio il cimitero, non troviamo, salvo errore... insomma, il risultato lascia un po' sconcertati. Sempre sull'allegato del fondo crediti dubbi esigibilità, l'allegato C, ci sono delle colonne che sembrano invertite fra la parte dell'accantonamento minimo e la parte, invece, destinato a accantonamento, non mi era molto chiaro.

La nota integrativa. Sempre a proposito di equilibri, leggiamo a pagina 7 che l'equilibrio di parte corrente, appunto, è determinato grazie all'utilizzo di 300 mila euro di oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente; l'anno scorso ricordo ancora erano 56 mila euro. Nel 2017 si erano già utilizzati i 256 mila euro dall'avanzo di esercizio, e qui senza neanche dire pronti via sul Bilancio di previsione, se ne vanno 127 mila. Poi a pagina 10 al punto 5 si dà l'elenco degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli che derivano dalla legge e dai principi contabili dai trasferimenti da mutui e altri trasferimenti e vincoli etc. etc.; e si dice che avete proceduto a applicare al Bilancio di previsione per spese e investimenti una quota dell'avanzo presunto, appunto, di 127, vorrei sapere perché si indica qui, dove ci sono l'elenco degli utilizzi delle quote vincolate, quando dovrebbe essere, invece, l'utilizzo dell'avanzo presunto, non vincolato. Questa parte è disponibile, non proviene da parte vincolata. Questi 127 mila

euro finanziano 40 mila euro un generico incarichi in materia PGT, senza rimandare nessun elenco, apparso poi però in capi gruppo e messo all'ordine del giorno in sede di capigruppo, 20 mila euro per possibile acquisizione ex area Tapparelli, voce alla quale al Bilancio del 2005 avevamo lasciato altri importi per l'acquisizione. 67 mila euro per il completamento dei lavori su edifici scolastici iniziati nel 2014, e che sono in fase di completamento, leggo; ma scusate, questo importo non avrebbe dovuto essere ricompreso, non so, in un fondo pluriennale vincolato? È un impegno trascorso che trova fine in un arco temporale successivo all'anno di inizio. Doveva essere negli spazi per l'edilizia scolastica? Non lo so, domando, perché "lavori su edifici scolastici iniziati nel 2014" leggo. 300 mila euro, appunto, oneri di urbanizzazione, finanziare la parte corrente, e la parte corrente sono anche le spese sostenute per svolgere l'attività ordinaria, cioè garantire il normale funzionamento degli uffici, offrire servizi ai propri cittadini o la manutenzione, come diceva prima il Sindaco, però questo poi lo si vedrà nel PEG.

La verità è che questo bilancio rappresenta effettivamente un'assenza di idee e di interventi politici atti a innescare virtuosi meccanismi sociali e non solo. Lamentate che la spesa maggiore sia riferibile alla voce sociale, e affermate in Commissione che questa nuova contabilità armonizzata sia più stringente di quella precedente, però vi ricordo che prima c'era il patto di stabilità, che era altro che stringente, e Baranzate non solo non ha mai presentato un Bilancio di previsione così, permettetemi, deprimente, ma è sempre stato un Comune virtuoso. Sì, un Comune virtuoso, perché il patto di stabilità è sempre stato rispettato e avete trovato nel 2015 una signora parte disponibile, e la voce sociale è sempre stata una delle principali voci di spesa di quei bilanci. Qui non siete riusciti a portare in Consiglio il Bilancio consuntivo entro un termine anzi noto del 30 di aprile 2017, non si è riusciti a portare il Bilancio di previsione né entro il 31 di dicembre né entro il 28 febbraio, meno male che c'è stata la terza campanella al 31 di marzo; riuscite a confezionare un Bilancio di previsione che di previsione ha già l'utilizzo sia dell'avanzo presunto che di una buona arte delle entrate in conto capitale, e non riuscite a prevedere il costo annuo della convenzione cimiteriale o il costo per il rinnovo della Protezione Civile. Riuscite a dare la colpa a tutto, meno che a fare, come diceva prima il Consigliere Caracappa, una sana autocritica. Colpa della nuova contabilità, colpa delle esigenze sociali, diciamo invece che non si è riusciti a mettere in campo azioni veramente politiche che innescassero azioni virtuose in tema sociale o altro, sono stati impegnati nel 2017 euro 3.400 per rifare il rivestimento in simil pelle di 15 poltroncine, però per il progetto di una lotta allo spreco di cibo, approntato con grande successo in altri Comuni, avete deliberato un atto di indirizzo che non avesse nessun costo a carico dell'ente, senza comprendere che incentivare la lotta allo spreco di cibo, sostenendo le associazioni onlus che lo fanno, mettendo in campo sostegni per i costi, che fanno fatica a sostenere, come benzina, costi strutturali dei mezzi etc., significa innescare un processo virtuoso che permetta una minore uscita per i contributi economici e sostegni alle fasce disagiate. E così dicasi per le situazioni di disagio minorile, operare una significativa e efficace azione politica in questo ambito, significa articolare una serie di interventi che informino le famiglie del territorio sull'istituto giuridico dell'affido, non è che è il Comune che decide di assegnare i minori all'affido, certo che è il Tribunale, ma avere un bacino di utenza di famiglie disponibili a questo tipo di accoglienza di istituto giuridico, fa la differenza. Questo permetterebbe la formazione, appunto, di questo bacino, e permetterebbe anche da un lato che il minore non sia collocato in una comunità ma in una famiglia, una scelta sempre auspicabile per ovvi motivi, e dall'altro non si verificherebbe uno stanziamento così oneroso per l'ente. Scelte di buon senso, portano sempre all'innescare di meccanismi virtuosi, e queste

non sono azioni tecniche, sono azioni politiche, sono azioni nell'ambito politico.

Concludo, un'ultima annotazione, le sanzioni del Codice della Strada vanno a finanziare delle voci ben precise che la normativa indica, indica la percentuale e indica anche la destinazione di finanziamento. Sull'allegato, che tra l'altro è menzionato, fa parte di uno dei documenti del Bilancio di previsione, noto che fra le voci e i codici identificativi di queste voci, ci sono delle discrepanze. Non solo, richiamo l'attenzione sugli interessi passivi, mutui, viabilità con la quale si finanzia la parte C, la normativa dice "altro", dice che questo tipo di introiti non possono andare a finanziare spese continue, a carattere continuativo come, appunto, gli interessi passivi, mutui e viabilità...

PRESIDENTE: Grazie Consigliere.

OCCHIPINTI (Consigliere): Possono essere detratte, salvo errori e omissioni, mutui, estinti mutui anticipatamente per la viabilità ma non gli interessi passivi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, ma siamo andati oltre.

Altri interventi? Nessun intervento. Repliche? Il Sindaco chiede la parola per la replica, prego.

SINDACO: Grazie Presidente.

Solo alcune questioni. Gli oneri che possono essere utilizzati per la spesa corrente, non è solo da 2 o 3 anni ma è già da un po', il tema del sì vola basso, dovrebbe essere poi accompagnato da dove tagliare, perché altrimenti diciamo voliamo tutti bassi, abbiamo tutti coraggio, però alla fine la premessa è condivisa, le conclusioni diteceli. Fondi scuola Sacro Cuore, non ci sono soldi, siamo in difficoltà, contentini elettorali al Sacro Cuore; mi risparmio la considerazione su quest'ultima frase. Il tema di rendere trasparente le entrate e decidere su che spesa investire, banalizzarlo dopo che 5 Assessori e il Sindaco, che devono migliorare e non sono capaci di lavorare, entrano nel merito e definiscono le scelte prioritarie, banalizzare un'argomentazione dopo 4 ore di discussione dicendo "non ci sono soldi", secondo me non è propriamente un approccio non dico costruttivo, mi pare un po' banalizzare un tema serio. Che non è un tema del Sindaco o dell'Amministrazione comunale, è un tema di Baranzate, noi tra 2 anni possiamo anche andarcene a casa, ma il tema non è i nostri destini individuali, il tema è che con il 118 i crediti di dubbia esigibilità, Consigliere Occhipinti, che rendevano quello che lei ha definito un Bilancio virtuoso, che poi non si è mai capito neanche negli anni precedenti che cosa esattamente volesse dire, era quello che teneva a un certo livello le entrate per poi consentire di indicare di non usare gli oneri di urbanizzazione. Come nel 2015 è stato di fatto un Bilancio elettorale, perché è stato quello del 2015, perché quale stupido di Sindaco che si trova un Bilancio virtuoso come il vostro, a luglio, quando vai a fare gli equilibri di Bilancio, non usa quelle cose che ci sono? Un povero imbecille non avrebbe dovuto fare quella roba là. Perché se avevate un Bilancio virtuoso dove c'erano i soldi per i trasporti, che poi, l'ha già detto il Consigliere Malaspina, però ragazzi non possiamo continuare a confondere gli investimenti in conto capitale con la spesa corrente, sennò non ce ne andiamo più. Cioè, non posso ancora sentirmi dire "non investite 160 mila euro su via Gorizia e assumete i vigili", perché sennò non ne usciamo più da questa roba. Cioè, la spesa corrente è una cosa e il conto capitale è un'altra. Quindi, i 300 mila euro vengono utilizzati non per gli stipendi, vengono utilizzati per le manutenzioni.

Spreco alimentare, non ci entro ma ci stanno lavorando sullo spreco alimentare. L'altra

considerazione che non ha senso, perché potrebbe essere più costruttiva, è "non state facendo nulla per le politiche sociali", quindi o argomentiamo in maniera seria, criticando punto per punto le azioni fatte dall'Assessore, dal Sindaco etc., ma diciamo tendere a banalizzare, chiudendo l'intervento dicendo "non state facendo nessuna politica attiva", quando a settembre il Tribunale dei Minori ti comunica che ci sono 7 bambini in più, allora il tema di costruire coesione sociale all'interno delle famiglie, approccio nei confronti dei genitori, non arriva da oggi. Ma io non mi permetto mai di dire che è stata colpa dell'Amministrazione precedente, non mi permetterò mai.

Abbiamo posto un tema in cui c'è una complessità sociale, avremmo potuto fare come fanno altri, tenere sotto traccia i problemi, abbiamo fatto una scelta di trasparenza, e secondo me è una scelta di onestà. Quindi non andiamo sui giornali a raccontare perché ci dobbiamo giustificare, perché noi non ci dobbiamo giustificare da nulla, le giustificazioni le faranno gli elettori alle prossime urne, noi non dobbiamo giustificarci in nulla, noi abbiamo fatto un'operazione trasparente, abbiamo detto queste sono le entrate, queste sono le nostre priorità, dopodiché gli elettori e i cittadini possono dire se le scelte sono condivise o le scelte non sono condivise. Però tenderei a non banalizzare le scelte, perché non è rispettoso anche nei confronti del lavoro degli altri.

Chiudo sulla scuola Sacro Cuore. Guardi, io ho un approccio assolutamente laico al governo dell'Amministrazione Pubblica, c'è un tema di domanda e di offerta, abbiamo 4 scuole materne, adesso l'Assessore Bevilacqua mi può dare i dati corretti, non mi pare che siano vuote quelle 4 scuole materne; non mi pare. Allora, se il pubblico non riesce a fornire un'offerta che risponda alle esigenze della cittadinanza, a quel punto deve trovare una soluzione. Quindi, fuori dall'anticlericalismo o dall'ideologismo, che non ci tocca e non ci condiziona, quella scuola materna, con una nuova convenzione, e l'ha detto bene l'Assessore Bevilacqua che, non come prima ma come adesso, pone degli obiettivi, quindi si danno i soldi pubblici ma si devono raggiungere degli obiettivi convenzionali; non è un contributo fine a se stesso come era prima, è stata fatta una convenzione, si è andati dal privato e si è detto "la Pubblica Amministrazione è disposta a collaborare e a contribuire alle spese del tuo servizio, a condizione che tu realizzi questo, questo e quest'altro". Quindi, assoluta libertà, condizionamento da parte di nessuno, abbiamo chiesto alla controparte di rispettare alcuni obblighi convenzionali, altrimenti la Pubblica Amministrazione non sarebbe stata in condizione evidentemente di andare vanti. Mi pare che il gestore abbia accolto in maniera positiva, anche perché ha firmato la convenzione, e quindi danno una risposta alle esigenze delle nostre famiglie, perché altrimenti non so quanti sono 104, noi non possiamo dare un'offerta di 104; grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Andiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Caracappa, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente.

Mi spiace ma non si intende o non si vuole intendere la discussione sui soldi. Se fino adesso si è detto che si è in difficoltà e poi si dice che non è corretto dire che non ci sono i soldi, non lo so, non so da dove prendere la vostra opinione. Il discorso meramente politico è questo, è un esempio Sacro Cuore, ci sono tante altre associazioni che prendono soldi pubblici per fare cose per la cittadinanza, ci mancherebbe...

(intervento fuori microfono)

CARACAPPA (Consigliere): Devo riaprire, vi devo leggere una dichiarazione di voto, non devo dire quali, sennò lo devo dire in discussione. Sindaco, sto facendo una dichiarazione di voto, lo dice per me non importa, perché già mi ha detto che non conosco l'italiano, lo ricordi.

(intervento fuori microfono)

CARACAPPA (Consigliere): Assolutamente sì, non l'abbiamo approvato, quindi se mi fa finire l'intervento, Presidente, la ringrazio. Mi spiace ma la visione che noi abbiamo è quella per cui se non ci sono soldi a sufficienza, come più volte ha ammesso la difficoltà, si deve vedere come recuperarli, e se permettete, se un privato ha le gambe per camminare, cammina, sennò non cammina, non è che devono arrivare i fondi pubblici. Poi va benissimo per tutto quello che fanno, ci mancherebbe, non stiamo a discutere su questo, però. Questo è uno dei motivi e il motivo principale è quello che ho già espresso in dichiarazione, per cui la visione politica è differente, se volete si parla in Commissione e si trova una quadra per qualsiasi argomento da portare in Consiglio Comunale, altrimenti come al solito voi proponete, fate, votate, alzate la manina, manco leggere i documenti, e andiamo avanti così fino alla fine del mandato; tanto alle elezioni, giustamente, voteranno i cittadini, mica noi. Votiamo contrario.

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Sindaco, la Consigliera Occhipinti non banalizza mai, perché le cose le studia, e mi pare che abbia fatto anche proposte. Anni fa ci fu un progetto per l'affido, proposto da Comune Insieme e Insieme a Baranzate, che strappò alle case dove i bambini vengono portati 2 o 3 bambini, vogliono dire risorse, quindi è una proposta. Magari ce ne sono tante altre, per dire che non diciamo solo no, ma ci sforziamo di dire anche qualche idea, ma si predica nel deserto. Azione esterna e azione trasparente, ma perché l'azione trasparente non è su tutti i fronti, perché solo sul sociale e non sulla spesa per le mense, per i buoni dei bambini, per le varie rette, per tutto e dire "il Comune di Baranzate costa questo", a cominciare dagli amministratori, le mense, il sociale, le scuole, i ragazzi, tutte queste cose qui. Si punta sul sociale come quasi a trovare o a cercare nella popolazione una giustificazione su un Bilancio che veramente è al limite del... Ne vedremo delle belle, credo che presto ci saranno variazioni di Bilancio, si dovrà coprire il cimitero, si dovrà fare la Protezione Civile, si dovranno mettere altre voci, come le utenze, che pur sapendo di aver speso di più, si è cercato di mettere qualche euro in meno, e quindi tutte queste cose qui.

A noi questa situazione non ci fa piacere, perché noi crediamo in questo Comune e crediamo nella forte potenzialità, evidentemente non riuscite ancora come maggioranza a capire bene come funziona il meccanismo, e quindi di Bilancio in Bilancio le cose stanno peggiorando. In giro circola voce "vedi, avevo ragione, il Comune non sta in piedi, sono tutti stranieri, di quel milione e mezzo 90% sono bambini di famiglie..." non lo so, butto lì, magari sono tutti italiani, per carità, che sono discorsi antipatici, brutti. Non è felice quell'uscita lì, Sindaco, avete fatto un ragionamento trasparente solo sociale, secondo me è un mezzo errore, perché avreste dovuto farlo complessivamente, senza focalizzare, perché questo dà adito a chi non la pensa in un certo modo a dire "ecco, è un Comune che sta per saltare, è un Comune che non ha..." Quindi, noi ci auguriamo che la situazione con la ripresa, con tutte queste cose,

riesca veramente migliorare anche dal punto di vista economico, non sto a ripetere quello che dice Caracappa, collaborazione, perché non ci sarà mai, perché voi farete la maggioranza, noi faremo l'opposizione, io credo che anche il titolare, la dottoressa, apprezzi il lavoro fatto da alcuni Consiglieri di opposizione, perché vuol dire approfondire i documenti. Almeno, quando ero io Assessore, avevo piacere quando un Consigliere di opposizione...

PRESIDENTE: Concluda.

PRISCIANDARO (Consigliere): Sì, sviscerato il documento, quindi voto negativo purtroppo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Prisciandaro.

Il Consigliere Donaggio chiede la parola, prego.

DONAGGIO (Consigliere): Riepilogando tutto quello che è stato detto, abbiamo detto che abbiamo previsto delle entrate di 8 milioni 662, abbiamo previsto delle spese correnti di 8.961, di cui in questo importo sono compresi i famosi 416 mila euro del fondo di crediti dubbi esigibilità; in più abbiamo anche le rate del 2018 dei mutui. Chiaramente fra le entrate e le uscite, abbiamo 300 mila euro di differenza, che siamo stati costretti a utilizzare per coprire, per mantenere l'equilibrio di Bilancio siamo stati costretti a girarli dal conto capitale.

Il secondo punto è il conto capitale. Abbiamo 3.462.000 di entrate al netto dei 300 mila, sono stati aggiunti i 127 dall'avanzo presunto del 2017. In queste entrate conto capitale, ci sono i contributi di costruzioni, compresi gli scomputi degli oneri di urbanizzazione etc. etc. Ci tengo a sottolineare che effettivamente c'è stato un aumento sensibile delle spese, particolarmente l'aspetto sociale che sottolineava anche il Consigliere Prisciandaro. Questa maggior spesa non è poco, perché, come ha detto l'Assessore Cervellera, per gli affidi si è raddoppiata la cifra, e in più abbiamo una spesa maggiore per l'assistenza educativa scolastica che ormai coinvolge il 10% della popolazione scolastica baranzatese. In più abbiamo avuto anche un'altra spesa in più, cioè si è firmato il contratto nazionale dei pubblici, e questo ha inciso anche sui costi del Bilancio. È evidente da questi numeri che si vede che c'è una difficoltà a reperire i fondi per finanziare tutte le spese correnti del Comune, e questo è evidente, non lo nascondiamo, però noi stiamo facendo il massimo, il possibile per cercare di equilibrare il Bilancio. Oltre a questo, oltre al nostro impegno naturalmente, non ho altro da dire, comunque noi siamo favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Donaggio.

Andiamo al voto.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

SEGRETARIA: Dichiaro la votazione del punto numero 10 dell'ordine del giorno, favorevoli 11, contrari 5, astenuti 0; immediata eseguibilità, favorevoli 11, contrari 5, astenuti 0.

PRESIDENTE: Passiamo al punto della delibera numero 11.

11. MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BARANZATE CONSIGLIERI COMUNALI FRANCO CESARATTO, VANESSA NICOLINI, MANUELA OCCHIPINTI E PIETRO PRISCIANDARO PER VIETARE IL TRANSITO AI MEZZI PESANTI NEL TRATTO DI VIA AQUILEIA, TRA VIA MILANO E LA ROTONDA.

PRESIDENTE: Prende la parola il Consigliere Cesaratto, che la commenta.

CESARATTO (Consigliere): Grazie Presidente.

Direi che l'importanza di questa mozione è sicuramente per il momento attuale, in prospettiva, visto i lavori che iniziano a muoversi sull'asse della variante Varesina, che quindi completerà, non abbiamo ancora ben chiaro in che tempi, la rotonda che sta dietro ai centri commerciali, ma soprattutto farà arrivare sulla rotonda di snodo, all'interno della via Aquileia e dietro ai centri commerciali, potenzialmente un flusso di traffico più significativo, appunto in funzione della variante Varesina, crediamo sia opportuno muoversi per tempo. Do lettura della mozione: "Premesso che in via Aquileia è ubicata la scuola media Galilei, frequentata da circa 250 alunni, oltre che da residenze private e azienda, che la suddetta via, a seguito della realizzazione e completamento della A52 ex Rho - Monza, doveva essere interdetta ai mezzi pesanti sia da via Milano sia dalla rete autostradale, considerando che la stessa strada è l'unica via di accesso di uscita di tutto il quartiere di via Aquileia e zone limitrofe, constatato che a oggi la stessa via viene utilizzata molto spesso dai mezzi pesanti che escono o accedono sia alla rete autostradale sia alle ditte della zona, creando non pochi pericoli agli studenti e ai residenti. Verificato che anche la cartellonistica stradale posta all'uscita dell'autostrada porta la dicitura traffico locale, verificato altresì che nelle vie Monte Cristallo e Monte Amiata, molto spesso, a causa di sosta di automezzi e corsie di marcia ridotte, si verificano notevoli difficoltà del transito degli automezzi di ditte e residenti, tutto ciò premesso, il Consiglio impegna la Giunta e l'Assessore alla Viabilità, previo studio di fattibilità, a interdire ai mezzi pesanti il transito da e per l'Autostrada nel tratto di via Aquileia dalla rotonda alla via Milano, a istituire il senso unico nelle vie Monte Cristallo e Monte Amiata, a dare mandato al Presidente del Consiglio Comunale di trasmettere per la sua attuazione la presente mozione". Questo pensiamo sia un contributo previdente che mettiamo sul tavolo di questo Consiglio, e ci auguriamo che possa ricevere il consenso di tutte le forze politiche, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Franco Cesaratto.
Prende la parola il Consigliere Rossini.

ROSSINI (Consigliere): Noi siamo favorevoli all'impegno, che già stavamo studiando da un po' di tempo.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi?
Mettiamo ai voti la mozione.
Favorevoli? Unanimità.

SEGRETARIA: Unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo al successivo punto 12.

12. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BARANZATE CONSIGLIERI FRANCO CESARATTO, VANESSA NICOLINI, MANUELA OCCHIPINTI E PIETRO PRISCIANDARO ASSUNTA AL PROTOCOLLO AL N. 390 DEL 10.01.2018 AD OGGETTO: PALO ILLUMINAZIONE PUBBLICA MANCANTE IN VIA MILANO FRONTE CIVICO 233.

PRESIDENTE: Espone Franco Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Do lettura dell'interrogazione. "Premesso che da circa 2 anni in via Milano, fronte civico 233, è mancante un palo dell'illuminazione pubblica, che da informazioni assunte detto piccolo è stato abbattuto a causa di un incidente stradale, che la mancanza di illuminazione, come si può bene immaginare, lascia al buio un tratto della suddetta via all'altezza dei passi pedonali, generando così insicurezza e pericolo. Tutto ciò premesso, il gruppo consiliare Insieme per Baranzate chiede se l'Amministrazione Comunale è a conoscenza che in quel frattempo di via da tempo manca un punto luce. Come mai a distanza di più di 2 anni dal suddetto incidente, il palo in questione non è stato ancora sostituito? Se i seguito dell'incidente l'Amministrazione Comunale è stata risarcita dall'assicurazione dal danno subito, se sì quando è stata risarcita, a quanto ammonta la somma e per cosa è stata impegnata o spesa; sennò, si chiede di conoscere lo stato della pratica di richiesta del danno. Quando l'Amministrazione comunale intende ripristinare il punto luce abbattuto, visto il pericolo che genera la non illuminazione di quel tratto di via. È richiesta risposta scritta"; grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cesaratto.
Risponde l'Assessore Malaspina.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente.

Risposta all'interrogazione del protocollo numero 320 del 10 gennaio 2018: "Con riferimento all'interrogazione protocollo numero 390 del 10 gennaio 2018, si comunica che non risulta pervenuta alcuna comunicazione di sinistro al Comune, si è comunque provveduto a richiedere all'ente gestore le valutazioni in merito le preventivo per l'intervento di ripristino del palo per illuminazione pubblica in via Milano, fronte civico 233".

PRESIDENTE: Consigliere Cesaratto si esprima in merito.

CESARATTO (Consigliere): Io mi devo dichiarare soddisfatto e insoddisfatto e devo dire il perché. Noi ci sforziamo di fare delle interrogazioni che abbiano delle domande puntuali, però spesso, come in questa occasione, succede che a fronte di 6 domande, vengano date 2 risposte, una delle quali soddisfa 2 domande, quindi rimangono 3 grande insoddisfatte. Non ci sono per altro riferimenti temporali, alcune domande prevedevano delle risposte che potevano essere semplicemente sì o no, ora capiamo che magari rispondere in maniera veritiera a queste domande, poteva fare emergere qualche lacuna o qualche latenza nei tempi di intervento, però le domande erano abbastanza esplicite. Quindi, questa risposta non ci dice nemmeno un'ipotesi di tempistica, va bene, non vogliamo sfruculiare su quanto tempo è, se lo

sapevate, non lo sapevate, perché non avete fatto niente, non dite quando avete provveduto a richiedere all'ente gestione Nel Sole, quindi non si sa se l'avete richiesto dopo che abbiamo fatto l'interrogazione o prima. Va bene, ci sta, ma diteci almeno un minimo di previsione di quanto contate di intervenire, invece non ci dite nemmeno quello, quindi non ci riteniamo soddisfatti noi, ma nemmeno quei cittadini che abitano dove non c'è il lampione; grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Passiamo al numero 13.

13. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BARANZATE CONSIGLIERI FRANCO CESARATTO, VANESSA NICOLINI, MANUELA OCCHIPINTI E PIETRO PRISCIANDARO ASSUNTA AL PROTOCOLLO AL N. 432 DEL 11.01.2018 AD OGGETTO: SOSTA AUTOMEZZI SU AIUOLE PIAZZA FALCONE NEI GIORNI 15,16,17 DICEMBRE 2017.

PRESIDENTE: Prende la parola la Consigliera Nicolini.

NICOLINI (Consigliere): Premesso che nei giorni 15, 16 e 17 dicembre 2017, si è svolto in piazza Falcone la manifestazione denominata "Natale in piazza 2017", quasi tutti i mezzi degli espositori, auto, furgoni e camion, hanno sostato sulle aiuole della stessa piazza (foto allegate). In piazza Falcone, nella parte antistante la biblioteca, esiste uno spazio pavimentato sufficientemente grande per consentire la sosta dei mezzi di cui sopra, il parcheggio negli spazi verdi pubblici è assolutamente vietato dal nostro regolamento edilizio e dal testo unico sull'ambiente, gli automezzi, come tutti sanno, rilasciano liquidi inquinanti. Tutto ciò premesso, il gruppo consiliare di Insieme per Baranzate chiede come mai i mezzi degli espositori erano parcheggiati sul verde pubblico di piazza Falcone; se è stata rilasciata autorizzazione agli espositori per parcheggiare sul verde pubblico, e se ne richiede copia; come mai, visto che alla manifestazione erano presenti alcuni Assessori, gli stessi non abbiano ritenuto di fare spostare i suddetti mezzi nello spazio antistante la biblioteca, se i proprietari dei mezzi parcheggiati sul verde pubblico, siano stati sanzionati. È richiesta risposta scritta".

PRESIDENTE: Grazie consigliere Nicolini.

Risponde a questa interrogazione l'Assessore Massimo Natoli.

NATOLI (Assessore): Risposta all'interrogazione protocollo 432 dell'11 gennaio 2018: "Con riferimento all'interrogazione protocollo 432 dell'11 gennaio 2018, si comunica che la manifestazione 'Natale in piazza 2017' è stata oggetto di delibera di Giunta numero 184 del 16 novembre 2017. L'autorizzazione comunale per l'occupazione di suolo pubblico in piazza Falcone, è stata rilasciata subordinatamente a rispetto delle norme vigenti in materia di occupazione degli spazi di aree pubbliche e del Codice della Strada, e pertanto gli espositori non hanno ottenuto alcun permesso di occupazione di spazi adibiti a verde pubblico. Inoltre, per l'esercizio dell'attività di vendita e somministrazione di alimenti, è sottoposta a regime di s.c.i.a. Ai sensi dell'articolo 19 della Legge 241 del '90, con la quale l'organizzatore dell'evento si è assunto la responsabilità di rispettare tutte le norme in materia di igiene, tutela ambientale, di sicurezza alimentare e il regolamento di Locale, Polizia Urbana e Annonaria".

PRESIDENTE: Consigliera Nicolini, può esprimere il suo parere in merito.

NICOLINI (Consigliere): Noi assolutamente non ci riteniamo soddisfatti, punto uno perché la nostra interrogazione era diretta all'Assessore alla vigilanza urbana e Assessore all'ambiente, e lei è Assessore allo sport; punto uno. Poi non avete risposto a nessuna domanda che vi abbiamo posto, quindi non siamo soddisfatti. Cosa facciamo a fare le interrogazioni se ogni volta non ci rispondete? E poi Assessore alla vigilanza urbana non sei tu, e Assessore all'ambiente tanto meno.

NATOLI (Assessore): Posso fare all'affermazione su questo?

PRESIDENTE: No.

NATOLI (Assessore): Perché al Presidente e al Sindaco si fa, non ai Assessori, non importa gli Assessori.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Per favore, c'è un ultimo punto all'ordine del giorno, punto 14.

14. RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BARANZATE CONSIGLIERI FRANCO CESARATTO, VANESSA NICOLINI, MANUELA OCCHIPINTI E PIETRO PRISCIANDARO ASSUNTA AL PROTOCOLLO AL N. 1907 DEL 01.02.2018 AD OGGETTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO PARCO LINEARE GREENWAY.

PRISCIANDARO (Consigliere): Spero che qualcuno mi ascolti, l'importante è che si registra.

PRESIDENTE: Prego, io l'ascolto.

PRISCIANDARO (Consigliere): Si può registrare, vero?

PRESIDENTE: Noi l'ascoltiamo, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie Presidente.

Premesso che a seguito di sopralluogo di Autostrade per l'Italia e il Comune di Baranzate, sono state individuate e eseguite alcune ulteriori opere di messa in sicurezza e completamento del parco. Agli accessi alla pista ciclabile di via Milano e via Carso non sono stati installati i dissuasori in metallo, a differenza dei varchi di via Sauro e quartiere Florida. L'assenza di tali dissuasori permette a motocicli e auto di piccole dimensioni, di circolare all'interno del parco lineare, come segnalato da alcuni cittadini.

Da alcuni mesi ormai il parco è stato consegnato in possesso all'Amministrazione Comunale, con un verbale sottoscritto dalle parti, l'Amministrazione Comunale nel 2016 ha stanziato fondi proprio per l'installazione dell'impianto di illuminazione pubblica del parco, tale illuminazione non è stata ancora realizzata, generando nelle ore serali una situazione di

insicurezza e pericolo.

A seguito dei lavori connessi alla A52, il vicolo Vignazio era stato interdetto al passaggio dei pedoni, alcune essenze arboree messe a dimora da Autostrada per l'Italia risultano secche.

Tutto ciò premesso, il gruppo Insieme per Baranzate chiede come mai nei varchi sopra citati non sono stati posti i dissuasori? Se l'Amministrazione, stante il periodo di cui sopra, intende posizionare i dissuasori mancanti? Quando l'Amministrazione intende procedere alla realizzazione dell'impianto di illuminazione, affinché la fruizione del passaggio nel parco venga resa sicura? Come mai a oggi, pur essendo terminati i lavori, il vicolo Vignazio non è ancora stato aperto? Se è prevista la sostituzione delle essenze arboree che risultano secche.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Prisciandaro.
Risponde l'Assessore Malaspina Matteo.

MALASPINA (Assessore): Con riferimento all'interrogazione protocollo numero 1907 dell'1 febbraio 2018 si comunica che, la pista ciclopedonale realizzata da Autostrade per l'Italia s.p.a. è regolamentata da una segnaletica verticale e orizzontale, sono stati installati i dissuasori in prossimità dell'attraversamento in sicurezza di via Sauro e della via Don Sturzo, ma per consentire ai mezzi di soccorso un facile accesso in caso di emergenza; non vi sono dissuasori in via Milano e in via Carso per motivi di sicurezza. L'Amministrazione Comunale, per quanto riguarda l'impianto di illuminazione, si è attivata per la consegna dell'area per la posa dei lampioni, il 22 novembre 2017 è stato emesso il Decreto Regionale numero 14661 del 22 novembre 2017, Decreto Legislativo del 30 aprile 1992 numero 285 Città Metropolitana di Milano, declassificazione amministrativa strada comunale della SP46 Rho - Monza dal chilometro 0 al chilometro 1 + 190 dei Comuni di Baranzate, Bollate e Novate Milanese, pubblicato sul Burl, serie ordinaria numero 48 del 28 novembre 2017 e efficace dal 2018. Si procederà con l'iter di formale acquisizione al patrimonio comunale - manca un pezzo - con delibera di Consiglio Comunale, ovviamente, le operazioni per la consegna dei lavori per la realizzazione dell'impianto di illuminazione della pista sono in corso. Si è provveduto altresì a verificare l'attecchimento delle essenze arboree con l'impegno da parte di Aspi alla loro sostituzione.

PRESIDENTE: Grazie assessore Malaspina.
Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente, devo ribadire quello che ha detto Cesaretto, fate la cortesia di rispondere alle domande che vi facciamo, perché se non è inutile presentare le interrogazioni. Questa è parzialmente, se Vignazia non si fa cenno, noi chiediamo quando intendete aprire, avete ritenuto di non rispondere. Il Presidente cura anche, visto che sono indirizzate anche al Presidente, che le interrogazioni vengano correttamente... Non è che è libero arbitrio dell'Amministrazione rispondere o non rispondere, ci sono delle domande, fate la cortesia di rispondere; alcune sono positive, quindi fate bella figura, altre magari sono meno positive, però rispondeteci. Non è possibile che si chiede per e rispondete che è un merito o addirittura non rispondete. Buona notte.

PRESIDENTE: Non essendoci più punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara

chiusa questa adunanza e ringrazia i collaboratori e augura buona sera a tutti.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **02.05.**